ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... dei lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo della sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1; Redazione Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 12 Maggio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 448

Il nuovo ordine corporativo creato da Mussolini

Gli imminenti decreti del Capo del Governo - La composizione numerica: 739 membri - Parità fra le due grandi forze della produzione - I rappresentanti del Partito

ROMA, 11

Il nuovo complesso corporativo costituito dalle ventidue Corporazioni sarà formato da 66 rappresentanti del P. N. F., da 268 rappresentanti dei datori di lavoro, da 268 rappresentanti dei lavoratori e da 137 rappresentanti tecnici. In totale si avrà una composizione di 739 membri.

Come si vede, la parità fra le due grandi forze della produzione è rigorosamente osservata, senza per altro rimanere statiche l'una di fronte all'altra, perchè tutti gli elementi costitutivi della produzione si fondono in queste ventidue branche di grandi cicli di produzione, non per un contratto reciproco, ma per una reciproca disciplina, a condizione che la produzione ne risulti più organica, più buona, più rispondente alle esigenze del momento storico e alle necessità del Paese.

I decreti costitutivi

La Corporazione diviene effettivamente l'espressione immediata, la rappresentanza integrale di tutti gli interessi economici autentici e concreti della Nazione. Non sarà sede di chiacchiere, ma laboratorio di fatti esaminati e risolti in profondità, nella realtà. Il lavoro e solo il lavoro e la sua esperienza crea il diritto ad essere presenti, parlare e decidere. Anche le categorie minori, come quelle dell'artigianato, della cooperazione, dei professionisti e artisti, avranno nella Corporazione la loro voce diretta. Tutte le forze vive del lavoro e le gradazioni delle attività nazionali appaiono così associate nel sistema organizzativo della produzione e del commercio che viene assegnato alla Corporazione.

Il quadro autentico della vita economica italiana, che esclude le onnipotenti concentrazioni capitaliste e la standardizzazione dei tipi aziendali, che trae la sua forza anche dalle piccole forme di lavoro familiare, dalle iniziative artigiane illuminate di intelligenza di spirito creativo, di tenace lavoro, trova nella Corporazione la sua integrale espressione.

La costituzione delle 22 Corporazioni avrà luogo nei prossimi giorni con decreto del Capo del Governo. I decreti costitutivi di ciascuna Corporazione comprendono, secondo il piano compreso nella relazione ministeriale approvata dal Comitato corporativo, il numero dei membri che formano il Consiglio e quanti di essi debbono essere designati da ciascuna delle associazioni collegate.

Alle associazioni collegate in forza del disposto dell'articolo 7 della legge 5 febbraio 1934 sono le Federazioni nazionali di categoria alle quali è stata riconosciuta l'autonomia sindacale e i cui limiti saranno precisati da norme ministeriali già predisposte. Dette norme stabiliranno il limite e contenuto di questa autonomia nei confronti delle Confederazioni e stabiliranno in tal modo quale posizione verrà praticamente ad avere la Confederazione nei riguardi del funzionamento di ciascuna Corporazione interessante le categorie inquadrate dall'organo confederale.

La designazione dei rappresentanti

La designazione dei rappresentanti per i Consigli delle Corporazioni è pertanto demandata alle Federazioni nazionali di categoria e si esplicherà nei modi che saranno precisati dal Ministero. In tal modo si darà un contenuto effettivo all'autonomia sindacale di categoria e si otterrà una maggiore aderenza dei rappresentanti a quelle che sono le esigenze delle categorie.

Il Consiglio delle Corporazioni sarà pertanto formato da questi diretti rappresentanti delle categorie, che rappresentano complessivamente per le 22 Corporazioni, i due terzi dei componenti il Consiglio e per un terzo da rappresentanti tecnici e da rappresentanti del Partito. Questi rappresentanti che, unitamente a quelli del Partito, rappresentano lo elemento equilibratore fra quelli che sono i diretti esponenti dei maggiori interessi di categoria, saranno pure nominati dalle rispettive organizzazioni sindacali o dagli altri enti e amministrazioni da cui sono tratti.

Gli esperti invece saranno nominati dal presidente della Corporazione e il loro numero non sarà precisato sia in riguardo alla natura delle questioni da trattare, sia in riferimento ad un prevalente aspetto di determinate questioni. Con questa facoltà si amplia il campo in cui le Corporazioni possono trarre elementi atti ad una più approfondita trattazione dei singoli problemi.

Anche il problema delle quote di rappresentanza delle categorie in seno alle singole Corporazioni non è risolto perchè il presidente ha facoltà di far partecipare alle sedute della Corporazione persone estranee al Consiglio, dietro designazione delle competenti associazioni sindacali e degli altri enti rappresentati, quando siano reputati necessaria per l'esame di determinate questioni una più specifica rappresentanza di interessi.

Facoltà presidenziali

E' prevista altresì la facoltà dei presidenti delle Corporazioni di far intervenire alle adunanze del Consiglio i direttori generali dei Ministeri interessati, i quali potranno portare in seno alla Corporazione l'utile contributo della loro capacità tecnica e della loro esperienza amministrativa. Queste facoltà presidenziali fanno sì che nelle Corporazioni la vita economica sia rappresentata senza restrizioni assurde ed in pari tempo si garantisca quel collegamento colla pubblica amministrazione che è indispensabile e fecondo.

Con il decreto istitutivo della Corporazione o coi successivi decreti il Capo del Governo potrà sopprimere le Commissioni consultive esistenti per il ramo di attività economica per cui le Corporazioni sono state costituite, qualunque sia la natura del provvedimento istitutivo di detta Commissione.

Altro compito è quello del tentativo di conciliazione delle controversie collettive di lavoro che può essere esperito dalla Corporazione per mezzo di un collegio di conciliazione composto di membri della Corporazione stessa, scelti di volta in volta dal presidente, avuto riguardo alla natura e all'oggetto delle singole controversie.

Ammirazione svizzera

GINEVRA, 11

Il piano della nuova organizzazione corporativa è stato pubblicato solamente stamane dalla stampa svizzera, dato che ieri, festa dell'Ascensione, non si sono pubblicati giornali. Poichè il movimento in favore di un regime corporativo ha guadagnato molto terreno in Isvizzera da qualche tempo a questa parte, tanto che lo stesso Presidente della Confederazione in un recente discorso tenuto a Ginevra ha alluso a necessarie riforme, è vivissimo l'interesse con cui viene seguito il graduale perfezionamento del sistema italiano.

La *Gazette de Lausanne* pubblica un articolo sopra la legislazione corporativa in Italia e in particolare sulla magistratura del lavoro. Dopo avere premesso che scopo essenziale della legislazione fascista è di sopprimere i conflitti violenti tra padroni e operai, il giornale espone dettagliatamente le norme per il funzionamento della magistratura del lavoro mettendo in evidenza che «il magistrato del lavoro giudica secondo le norme della legge sull'interpretazione e l'esecuzione dei contratti esistenti, ma giudica anche secondo l'equità soprattutto per la determinazione delle nuove condizioni di lavoro».

Il giornale si sofferma quindi sul problema del reclutamento dei giudici, importante specialmente dal punto di vista dello scopo finale assegnato a questa magistratura, quello cioè di amministratore della giustizia sociale, ed afferma che l'esame di alcune sentenze della Magistratura del lavoro, sulla scorta di pubblicazioni svizzere, permette di constatare con tutta obbiettività che il magistrato italiano del lavoro si ispira veramente alla giustizia sociale e non si fa affatto l'agente dell'una o dell'altra parte, siano essi datori di lavoro o salariati.

Nuovi commenti francesi

PARIGI, 11

I giornali specializzati in materia economica cominciano a dedicare articoli di carattere tecnico sulla nuova organizzazione corporativa italiana. La *Journée Industrielle*, il più importante quotidiano francese in questioni economiche, pubblica oggi un articolo nel quale viene tracciata la figura e l'evoluzione del Regime corporativo in Italia, ricordando innanzitutto gli inizi rivoluzionari del Fascismo.

Il giornale indica i principii che presiedono il raggruppamento corporativo delle attività economiche nazionali e gli sviluppi che comporta l'inquadramento delle forze produttive del Paese su basi sindacali e corporative e che sbocca nel grande e genuino risultato di vedere tutta la vita e quindi anche la vita politica della Nazione svolgersi e concretarsi in seno alla vita stessa dei suoi mestieri.

La ripercussione in Germania

BERLINO, 11

Tutti i giornali berlinesi hanno pubblicato con grande rilievo la notizia della decisione presa ieri dal Comitato Corporativo Centrale di creare ventidue Corporazioni pei grandi rami di produzione. La deliberazione, unanimemente giudicata importantissima e decisiva per gli ulteriori sviluppi dello Stato corporativo fascista, viene dai corrispondenti tedeschi riassunta nelle sue linee generali e chiarita nella sua portata. Particolarmente i corrispondenti accennano alle trasformazioni che con la creazione dei nuovi organi economici si dovranno recare alle organizzazioni sindacali del Regime, riducendo a nove le attuali tredici Confederazioni.

La partecipazione italiana
alla Mostra dei vini a Chicago

ROMA, 11

Presso la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori si sono riuniti i rappresentanti del Ministero della Agricoltura e delle Foreste, del Ministero delle Corporazioni, della Federazione nazionale fascista industria dei vini, liquori e prodotti affini, della Federazione nazionale dei Consorzi per la viticoltura, della Federazione nazionale fascista del commercio enologico e oleario e numerosi rappresentanti dei maggiori produttori di vini, agricoltori, industriali e commercianti, per stabilire definitivamente il programma di azione per la Mostra dei vini, che sarà tenuta a Chicago dal giugno al novembre prossimo.

E' stato deciso: a) di costituire una Commissione di organizzazione e di controllo che sarà composta dai rappresentanti dei Ministeri delle Corporazioni, dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'Istituto nazionale dell'esportazione, delle Federazioni interessate e di un rappresentante del commissario della Mostra; b) di affidare alla Commissione l'incarico di segnare le direttive della Mostra a carattere corporativo e in corrispondenza di esprimere giudizio sull'ammissione dei vini, dei liquori e delle ditte produttrici; c) di fissare il limite di spese di gestione in rapporto all'importanza delle ditte, alla possibilità di vendite ed allo spazio ad esse assegnato.

Le Confederazioni nazionali fasciste degli agricoltori, dell'industria e del commercio e le Federazioni interessate, hanno contribuito largamente alle spese per la costruzione del padiglione che conterrà la Mostra dei vini, in modo che gli «stands» saranno concessi gratuitamente agli espositori. Dal canto suo la Federazione nazionale dei Consorzi per la viticoltura organizzerà in un proprio «stand» la mostra dei vini degli agricoltori viticoltori e degli enti economici agricoli. La Federazione dei Consorzi agrari è stata incaricata della raccolta del materiale, dell'inoltro di esso e dell'assistenza degli agricoltori alla Mostra di Chicago.

Un accordo italo-svizzero
per il turismo e l'esercizio professionale

ROMA, 11

Le delegazioni italiana e svizzera, riunitesi a Roma allo scopo di regolare alcune questioni relative allo stabilimento degli italiani in Svizzera e degli svizzeri in Italia, all'esercizio delle professioni di ingegnere e architetto e di quelle sanitarie ed al movimento turistico fra i due Paesi, hanno esaminato l'insieme delle questioni stesse con spirito di larga comprensione dei reciproci interessi, raggiungendo risultati che contribuiranno a rafforzare le relazioni di buon vicinato e i tradizionali legami di amicizia fra i due Paesi.

Fra l'Italia e la Svizzera vi è già un trattato di conciliazione, arbitrato e regolamento giudiziario in tutte le questioni comprese quelle politiche, che, a giudizio dei giuristi internazionali, è l'unico completo fra i trattati di questo tipo. In conseguenza le relazioni fra i due Paesi poggiano sopra una solida base di sicurezza e amicizia reciproca. Esiste inoltre, come è noto, un trattato commerciale vantaggioso per i due Paesi. L'attuale accordo è la continuazione logica delle eccellenti relazioni non soltanto di forma, ma reali che vi sono fra il nostro Paese e la Svizzera.

Molto importanti risultano i risultati raggiunti in rapporto al movimento turistico. Gli accordi turistici, così in voga in questi ultimi tempi, non hanno valore solamente dal punto di vista dell'equilibrio monetario; essi hanno anche un valore spirituale. Nel caso particolare sarà utile ad entrambi i Paesi se una maggiore quantità di svizzeri avranno occasione di conoscere l'Italia rinnovata dal Fascismo e se gli italiani avranno maggiore facilità di conoscere la Svizzera.

Bérenger riferisce a Doumergue
sui colloqui con il Duce

PARIGI, 11

Il Presidente del Consiglio, Doumergue, ha ricevuto quest'oggi il sen. Enrico Bérenger, presidente della Commissione degli affari Esteri del Senato e presidente del Comitato centrale franco-italiano. Il sen. Bérenger ha intrattenuto il Presidente del Consiglio sulla recente visita in Italia e sulle conversazioni che egli ha avuto con il Duce.

Ispezioni del dott. Ippolito a Foggia

FOGGIA, 11

Il dott. Ippolito, componente del Direttorio Nazionale del P. N. F., qui giunto per ispezionare il corso dei comandanti dei F. G. C. al comando federale della Capitanata. Dopo aver reso visita a S. E. il Prefetto Monticelli, il gerarca si è recato a visitare la Federazione dei Fasci e le sedi dei Fasci femminili, del Dopolavoro e dei Fasci Giovanili. Ha proseguito poi per S. Giovanni Rotondo, ove si svolge il corso dei comandanti dei Fasci giovanili, ispezionando l'accantonamento e i vari luoghi in cui si tengono le istruzioni. Prima di lasciare S. Giovanni Rotondo ha riunito a rapporto i comandanti partecipanti al corso ai quali ha portato, salutato con vivo entusiasmo, il saluto del Segretario del P. N. F. e del Direttorio Nazionale.

Il treno turistico italiano
in Austria e Ungheria

ROMA, 11

Il treno turistico C. I. T., indetto dal Comitato nazionale forestale per l'escursione forestale in Austria e in Ungheria, sarà effettuato dal 2 al 13 giugno. Su territorio austriaco il viaggio verrà in gran parte compiuto in automobile toccando Klagenfurt, Graz, Semmering e Baden. Da Vienna i gitanti raggiungeranno Budapest con battello del Danubio. Il programma contempla la visita delle due capitali in torpedoni e con guide e a Vienna anche un'escursione alla foresta viennese e al castello di Mayerling.

L'Italia e la situazione in Arabia
Misure precauzionali - Il cacciatorpediniere «Turbine» a Hodeida

ROMA, 11

Negli ambienti autorizzati italiani si danno le seguenti informazioni sulla situazione dell'Arabia. Esistono nel Yemen, oltre a talune istituzioni sanitarie dirette da medici italiani, interessi commerciali di società e di compagnie di navigazione italiane. A tal fine il ritiro delle truppe yemenite dal Tuhama deciso dall'Iman ha indotto sia l'Italia che la Gran Bretagna a prendere delle misure precauzionali.

All'uopo il Governo italiano ha inviato a Hodeida la R. nave «Magnaghi» che si trovava in Mar Rosso in crociera idrografica e la R. nave «Azion», piccolo stazionario coloniale. E' stata poi inviata a Moka la R. nave «Ostia» con altri piccoli stazionari. L'«Azion» è arrivata la prima sul posto ed ha sbarcato un reparto del suo equipaggio per presidio delle persone e degli istituti italiani esistenti nella città. Anche un proprio reparto. Nel frattempo la Granbretagna aveva già sbarcato sono entrate a Hodeida le truppe saudiane comandate dall'emiro Feysal che ha assunto la piena garanzia dell'ordine della città di Hodeida e dell'integrità della vita e degli averi dei cittadini stranieri.

Dato che per il momento la situazione in Hodeida è tranquilla e non ci sono ragioni di preoccupazione per la sorte dei nostri connazionali e degli interessi italiani, tanto i reparti inglesi quanto quelli italiani sono stati reimbarcati. Sono tuttora in rada di Hodeida le navi «Magnaghi» e «Azion» che saranno sostituite, per riprendere il loro servizio, dal cacciatorpediniere «Turbine», il cui arrivo è imminente e che rimarrà nelle acque dell'Arabia meridionale per seguire la situazione.

Le forze yemenite respingono
gli attacchi dei saudiani

CAIRO, 11

Le notizie dall'Arabia continuano ad essere contraddittorie. Da fonte saudiana si continua a cantare vittoria e i yemeniti confermano di contrattaccare efficacemente l'avanzata degli avversari. La prima però ammette che una carovana di cammelli carica di provviste per l'esercito in campo è stata catturata dai yemeniti insieme a tre automobili abbandonate.

E' annunciato anche che l'Iman del Yemen trovasi nella sua residenza di Sana ove si teme lo scoppio di una rivolta: per quanto colpito da un grave esaurimento nervoso è deciso a rifiutare l'abdicazione in favore del figlio.

Un telegramma della delegazione egiziana che trovasi alla Mecca per promuovere la conclusione della pace, annuncia che essa sta rinnovando i suoi sforzi e che l'Iman del Yemen ha dato istruzioni ai delegati nel Heggiaz di aprire trattative con il Governo di Ibn Saud. *(United Press).*

Il Duce proclamerà oggi
i vincitori dei Littoriali

ROMA, 11

Domani, sabato, alle ore 12, il Duce farà a Palazzo Venezia la proclamazione dei G. U. F. Littoriali per la cultura, per l'arte e per lo sport e consegnerà i trofei e i premi ai vincitori.

Interverranno: per i Littoriali della cultura e dell'arte il Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Firenze, il segretario del G. U. F. di Firenze, 20 littori dei vari concorsi e 25 fascisti universitari del G. U. F. Littore per la cultura e l'arte.

Per i Littoriali dello sport il Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Milano, il segretario del G. U. F. di Milano, 40 littori per varii sports, 100 tra i migliori atleti del G. U. F. proclamato Littore.

Adunata alle ore 11 nel Palazzo Littorio.

I Segretari federali indosseranno l'uniforme di comandante dei Fasci Giovanili di combattimento e i fascisti universitari l'uniforme sportiva.

Gli atleti dalle ore 16.30 alle 19 presteranno servizio di guardia alla Mostra della Rivoluzione.

S. E. Starace all'arrivo degli atleti

ROMA, 11

Questa notte sono giunti a Roma gli atleti vincitori dei Littoriali di Milano con i dirigenti del Guf e del Fascio giovanile di Milano. Erano a riceverli il Segretario del Partito e numerosissimi studenti e Giovani fascisti romani.

Le giornate del Fante a Roma
Significativo dono a Mussolini

ROMA, 11

Il programma delle due giornate del Fante a Roma per la ricorrenza del 24 maggio, si va sempre più precisando. Oltre alla rivista che S. M. il Re passerà ai battaglioni dei suoi ex trinceristi ed i nuovi militanti, si svolgerà nella stessa mattina del 24 la grandiosa cerimonia della consegna da parte del Duce del labaro che ai fanti venne donato dalle madri e dalle vedove dei loro Caduti gloriosi.

Anche al termine di questo rito avverrà una consegna significativa. I fanti offriranno al Capo del Governo, loro grande camerata, una statua raffigurante il caporale Benito Mussolini nei suoi panni di guerra. La statua, alta quasi un metro, è opera di Eugenio Baroni.

L'indomani 25 maggio, dopo che il labaro sarà stato benedetto dal Vescovo castrense, al finire della già annunciata cerimonia in Campidoglio, durante la quale verranno celebrate con un rito quanto altro mai suggestivo, le glorie secolari di Roma e dell'Italia, il vessillo verrà portato in corteo alla Mole Adriana a rendervi omaggio a tutte le bandiere dei reggimenti disciolti ivi custodite.

Il Re visita i lavori
della mole Adriana

ROMA, 11

S. M. il Re si è recato stamani alla mole Adriana. Ricevuto da S. E. il Governatore di Roma e guidato dall'architetto prof. Spaccarelli, il Sovrano ha percorso l'ampia cinta pentagonale, vivamente interessandosi tanto dei lavori compiuti per la liberazione della mole quanto di quelli in progetto per la sistemazione di piazza Pia e per l'isolamento del corridoio di Borgo. Alla fine della visita, S. M. il Re ha espresso il suo alto compiacimento.

L'on. Morigi nell'Udinese

UDINE, 11

L'on. Morigi, componente del Direttorio del P. N. F., accompagnato dal Segretario federale, ha ispezionato il corso dei comandanti dei Fasci Giovanili della Provincia, che si svolge a Forni Avoltri, ed ha assistito alle prove di comando, interessandosi dell'attività svolta dai singoli istruttori. Prima di lasciare il campeggio, l'on. Morigi ha portato il saluto del Segretario del Partito, rilevando l'importanza dell'educazione fascista e militare delle giovani generazioni.

La chiusura della Fiera di Tripoli
Un telegramma al Duce — 1600 espositori e oltre 100.000 visitatori

ROMA, 11

Al Capo del Governo è pervenuto da Tripoli il seguente telegramma:

L'VIII Fiera di Tripoli chiude oggi i suoi battenti. 1600 espositori presenti, due nuove costruzioni monumentali e oltre 100.000 visitatori segnano il nuovo successo della Fiera che V. E. volle onorare del suo alto patronato per darle incitamento nobilissimo verso mete sempre più ardue. Devoti ossequi. Rodolfo Giorgi, rappresentante generale della Fiera di Tripoli.

TRIPOLI, 11

Alla presenza di S. E. il Governatore della Libia, Maresciallo Balbo, delle principali autorità civili, militari ed ecclesiastiche della Colonia, nonchè degli alti ufficiali della seconda Squadra navale, si è svolta la cerimonia della chiusura dell'ottava Fiera campionaria internazionale in terra africana di Tripoli.

La rassegna ha avuto anche questo anno un lieto successo sia per l'affluenza del pubblico che ha raggiunto circa 110.000 visitatori, sia per gli espositori partecipanti che sono stati complessivamente 1600, con notevole aumento rispetto allo scorso anno, sia infine per il movimento degli affari che è stato assai ragguardevole. Il carattere interafricano della manifestazione si è quest'anno accentuato tanto per le interessanti partecipazioni di paesi e colonie del continente nero, tra cui per la prima volta si deve annoverare quella dell'impero etiopico che ha esposto un ricco e scelto campionario dei suoi prodotti e manufatti, quanto per le relazioni commerciali allacciate con vari mercati africani. S. E. il Governatore si è trattenuto lungamente nel quartiere fieristico e accompagnato dai dirigenti della Fiera ha visitato alcune mostre.

Il Principe Bibescu a Roma

ROMA, 11

Proveniente da Palermo e Napoli stamane è giunto all'aeroporto del Littorio il Principe Bibescu, presidente della Federazione aeronautica internazionale.

Premilitari di Rieti di guardia
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 11

Oggi hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista i rappresentanti delle Camicie Nere che hanno partecipato ad un corso di allievi istruttori premilitari nella scuola di Rieti. Avvenuto il cambio il Gen. Tibi, ispettore generale dei corsi premilitari, ha ordinato il saluto alla voce al Duce. Ha risposto un altissimo «A noi!», cui si è unita la folla che aveva assistito alla suggestiva cerimonia.

CC. NN. di Terni e di Pordenone
ricevute da S. E. Starace

ROMA, 11

I comandanti dei Fasci Giovanili della provincia di Terni, ultimato il corso d'istruzione al quale hanno partecipato, si sono oggi recati al Palazzo Littorio per deporre una corona nella Cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. Sono stati ricevuti dal Segretario del P. N. F.

Nella stessa giornata di oggi si è pure recato a rendere omaggio alla Cappella votiva un gruppo di Camicie Nere di Pordenone, accompagnato dal segretario politico del Fascio di Combattimento. Del gruppo, che è stato ricevuto dal Segretario del P. N. F., facevano parte i due fratelli De Carli, medaglie d'oro.

La relazione del Capo del Governo
sull'inquadramento degli ufficiali dell'Esercito

ROMA, 11

Stamane gli Uffici della Camera si sono riuniti per esaminare il disegno di legge per l'inquadramento degli ufficiali del R. Esercito. Il disegno di legge è preceduto dalla relazione del Capo del Governo e Ministro della Guerra.

Due ruoli: comando e mobilitazione

Dalla relazione si rileva che la legge mira allo scopo di fornire all'Esercito quell'inquadramento solido che, come ha affermato la Maestà del Re nel discorso della Corona per l'inaugurazione della XXIX Legislatura, è uno dei capisaldi indispensabili della sua efficienza. Un attento esame presente della situazione dei nostri quadri, scrive la relazione, ci dice che, in seguito ai reclutamenti tumultuari della guerra e dell'immediato dopoguerra, nonchè alle promozioni effettuate in massa e senza previsioni del futuro, è venuta a determinarsi una grave crisi di cui si risentirebbero ancora per lunghi anni le conseguenze.

La relazione passa quindi ad illustrare i criteri fondamentali della nuova legge di avanzamento, rilevando che col provvedimento delle vacanze obbligatorie a ogni grado della gerarchia, da attuarsi mediante tabelle annesse alla legge, si dà vita a tutto il meccanismo delle carriere, dando luogo ogni anno a una serie di promozioni bene stabilite in tutti i gradi. Gli ufficiali delle armi combattenti (RR. CC. esclusi) sono ripartiti in due ruoli: comando e mobilitazione.

Il ruolo di comando sarà costituito dagli ufficiali che per qualità tecniche di comando, per precedenti di guerra e di pace, dànno sicuro affidamento di poter proseguire nella carriera fino agli alti gradi della gerarchia. Nel ruolo della mobilitazione saranno trasferiti gli ufficiali particolarmente idonei a mansioni di altra natura, anche esse importanti e indispensabili per l'efficienza dell'Esercito, mansioni oggi promiscuamente attribuite a quasi tutti gli ufficiali.

Sistemazione degli ufficiali inferiori

Nei riguardi della carriera la creazione del ruolo di mobilitazione separato da quello di comando consentirà di alleggerire quest'ultimo, facilitando così agli elementi del ruolo di comando l'ascensione ai gradi più elevati. Agli ufficiali del ruolo di mobilitazione sarà invece assicurata una carriera più facile, ma più lenta e più modesta. Il ruolo di mobilitazione sarà costituito in un periodo di 4 anni e comprenderà i gradi da capitano a colonnello incluso.

La legge in esame mira ad assicurare decorose condizioni di vita a chi, dopo aver reso utili servigi al Paese in pace e in guerra, è costretto a lasciare il servizio attivo nella sua piena idoneità fisica e professionale o nell'impossibilità o quasi di trovare una qualsiasi sistemazione nella vita civile. Tutti i Generali di Brigata faranno parte di un unico ruolo al quale si accede quando si possiede la capacità al comando tattico di tutte le armi. I Generali di questo ruolo saranno impiegati dal Ministro, sentito il parere della Commissione generale nel modo che egli riterrà più opportuno nell'interesse dell'Esercito.

Coi provvedimenti sanciti da questa legge, entro circa tre anni si otterrà un'adeguata sistemazione degli ufficiali inferiori. Parte degli elementi più idonei al comando potrà avvantaggiarsi con l'avanzamento anticipato, parte conseguirà l'avanzamento ad anzianità. I non prescelti per il grado superiore, se fisicamente e professionalmente idonei, saranno avviati col proprio grado alle organizzazioni giovanili o nel ruolo di mobilitazione; i soli non idonei lasceranno senz'altro il servizio permanente. La massa dei tenenti potrà conseguire essa pure entro lo stesso tempo la sua completa sistemazione con la promozione ad anzianità e con l'avanzamento anticipato dei più meritevoli.

La relazione dice inoltre che è indispensabile facilitare la carriera degli ufficiali più meritevoli attraverso la selezione che si effettua allorquando gli ufficiali raggiungono tre punti di arrivo: capitano, colonnello e Generale. Il grado di capitano è riservato a coloro che non dimostrano attitudini nè per i comandi superiori nè per il ruolo di mobilitazione o che, reclutati da sottufficiali, non sono provvisti dei titoli di studio oggi prescritti per ascendere nella carriera. Il grado di colonnello è da concedersi attraverso un vaglio scrupoloso dei precedenti dell'ufficiale nei riguardi della qualità professionale, specie di comando o di carattere, nonchè del risultato degli esperimenti che accertano la capacità operativa. Il grado di Generale è riservato agli eletti per dottrine, per doti di comando, per competenze tecniche o professionali.

Formazione e selezione dei capi

La relazione osserva che la legge, per la sua novità ed originalità, si presta alla critica di coloro che non sanno distaccarsi da vecchie consuetudini rispondenti alla mentalità di chi ritiene essere la promozione un diritto di anzianità e di chi aspira ad ascendere all'infuori di ogni sforzo intellettuale e operativo.

Dopo aver segnalato e risposto ai punti principali su cui indugeranno gli oppositori, la relazione afferma che la nuova legge è una necessità inderogabile e così conclude:

«La legge che vi presentiamo, onorevoli camerati, non crea artificiosamente posti da riassorbire, nè risolve situazioni contingenti provocandone altre pregiudizievoli per il futuro. Essa, ridonando la vita ad un organismo anchilosato, provvede a sistemare la carriera dei nostri ufficiali del presente e del futuro.

A nulla oggi valgono armi e materiali formidabili, se chi deve impiegarli non è all'altezza del suo compito. E' il capo che conta, qualunque sia il grado che rivesta; è egli che col sapere, l'esempio, la fede, la volontà trascina i gregari alla vittoria; alla formazione e selezione dei capi dobbiamo consacrare ogni sforzo, ogni cura, pronti ad affrontare qualsiasi sacrificio finanziario, anche a costo di rinunciare ad altre impellenti necessità, ed è perciò che conteniamo serenamente nello stesso bilancio della Guerra oneri derivanti dall'applicazione della legge che assicura quadri giovani e capaci e si impegna una selezione severa che non esita a colpire ufficiali idonei e anche giovani. Necessità supreme della Patria lo esigono; però di fronte a questo imperativo categorico, senza riscontro in nessun'altra categoria, è doveroso dare ai sacrificati quel trattamento speciale previsto nella misura prettamente indispensabile dalla legge che, onorevoli camerati, presentiamo alla vostra approvazione».

I colloqui Barthou-Henderson
Un comunicato ufficiale

PARIGI, 11

Il Ministro degli Esteri Barthou ha ricevuto stamane Henderson. Alla fine del colloquio è stato pubblicato il seguente comunicato: «Barthou e Henderson hanno continuato stamane, con lo stesso spirito cordiale, lo scambio di vedute cominciato ieri. Essi hanno constatato il loro accordo sulla necessità di riunire la Commissione generale della Conferenza alla data prevista del 29 maggio. L'ufficio di presidenza della Conferenza sarebbe convocato la vigilia per una riunione preparatoria».

Eden partito per Ginevra

LONDRA, 11

Il segretario del sigillo privato britannico signor Eden è partito oggi da Londra per Ginevra dove rappresenterà il Governo britannico all'imminente Consiglio della Società delle Nazioni. Il Ministro degli Affari Esteri Sir John Simon, accompagnato forse da altri membri del Gabinetto britannico, lo seguirà fra breve.

Poche sono le speranze a Londra di una soluzione della Conferenza del disarmo; tuttavia si continuano a fare tutti gli sforzi per impedire una rottura definitiva. Gli ostacoli maggiori e forse gli unici provengono dall'atteggiamento della Francia, la quale ha espresso anche ieri per bocca del suo Ministro degli Esteri, signor Barthou, la sua ferma intenzione di non accedere ad alcun compromesso che permetta un riarmo della Germania.

Il Presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, non è riuscito, a quanto pare, a smuovere Barhtou dalla sua linea di condotta.

L'inviato ufficioso di Hitler a Londra, von Ribbentrop, ha avuto due colloqui ieri con Sir Simon e con Eden: ma non ha comunicato, al pari del Foreign Office, alcuna parola alla stampa. Questa procede dunque per ipotesi sul contenuto dei colloqui. Sembra però che il Generale von Ribbentrop si sia occupato del problema dell'eventuale ritorno della Germania in seno alla Società delle Nazioni e anche della situazione del territorio della Sarre il quale sarà uno dei principali argomenti che saranno discussi a Ginevra.

I debiti
Irritazione britannica
per l'atteggiamento di Roosevelt

LONDRA, 11

Un'impressione di irritazione ha prodotto la notizia da Washington, secondo la quale il Presidente Roosevelt avrebbe fatto comunicare alle Ambasciate e alle Legazioni degli Stati debitori che nel passato hanno versato un acconto sulle loro rate di debito, che se il 15 giugno prossimo verseranno ancora soltanto un acconto anzichè l'intero ammontare della somma in scadenza, saranno dichiarati insolventi con tutte le conseguenze della legge Johnson. Sebbene non sieno ancora iniziate tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti delle specifiche trattative in proposito, a Londra però non si abbandona la speranza che tra gli Stati Uniti e gli Stati debitori si addivenga in tempo a un accordo ragionevole.

Ruscdi Bey a Bucarest

BUCAREST, 11

Ricevuto alla stazione da Titulescu, dal Sottosegretario agli Esteri e dai Ministri di Jugoslavia, Grecia e Cecoslovacchia, è qui giunto il Ministro degli esteri turco Tewfik Ruscdi Bey che si tratterrà a Bucarest fino a lunedì mattina.

Ricevendo i rappresentanti della stampa, il Ministro degli Esteri turco ha dichiarato di essere felice di poter restituire la visita fatta dal Ministro degli Esteri romeno ad Ankara e di poter presentare a Re Carol gli omaggi del Presidente della Repubblica turca.

La seduta alla Camera

ROMA, 11

La seduta è aperta alle 16. Presiede S. E. Ciano. Approvato il verbale della precedente seduta, viene posto in discussione il disegno di legge relativo all'assegnazione di un nuovo contingente di naviglio da carico da demolire.

Le demolizioni del naviglio da carico

BARENGHI rileva che il provvedimento in esame è il quarto della serie di quelli emanati dal Governo fascista per l'assegnazione di contingenti di naviglio da carico a scafo metallico da demolire. Quando esso sarà stato attuato, ben 800 mila tonnellate di un naviglio che non avrebbe più potuto sperare di navigare utilmente saranno state eliminate. Notevole è il beneficio che da ciò ritrae l'armamento da carico, alleggerito di un materiale antieconomico e improduttivo.

Riferendo questa cifra di 800 mila tonnellate a quella totale del naviglio esistente nell'ottobre 1932, si desume che il naviglio antiquato eliminato è del 25 per cento. Se tutte le altre Marine avessero seguito il nostro esempio, certo la crisi dei traffici oggi sarebbe grandemente attenuata. Invece solo la Germania ed il Giappone ci hanno in parte imitati, mentre gli altri Stati non hanno finora adottato alcun provvedimento concreto. Per conto suo, l'Italia si preoccupa anche di sostituire il naviglio demolito con un tipo atto a vincere la concorrenza in questo difficile momento. Alcuni armatori ritengono di risolvere il problema facendo acquisto all'estero di navi di seconda mano, ma essi devono invece persuadersi che la migliore soluzione consiste nel ricorrere alle nuove costruzioni all'interno.

Rileva a questo proposito che è stato bandito tra i cantieri nazionali ed i tecnici della materia un concorso per un progetto di navi da carico che possano rispondere alle esigenze attuali. Confida che la competenza dei nostri tecnici assicurerà il buon esito di tale concorso e che i nostri Cantieri sapranno trarne il debito profitto *(Approvazioni)*. Così noi potremo conseguire anche in questo settore quel grado di preparazione che è stato testè auspicato in quest'aula dall'Augusta parola del Sovrano *(Vivi applausi)*. Il disegno di legge è approvato.

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura, presenta per incarico di S. E. il Capo del Governo, vari disegni di legge, fra i quali quelli concernenti l'approvazione del protocollo del 4 febbraio 1934 che modifica i termini di durata e di denuncia dell'accordo italo-ungherese del 23 febbraio 1932, la modificazione al T. U. delle leggi sullo stato dei sottufficiali del R. Esercito e l'istituzione di un ruolo d'impiegati d'ordine del gruppo C per l'Amministrazione centrale della Guerra.

L'O. N. C. e la bonifica dell'Agro

Sul disegno di legge circa le modificazioni alle norme del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'O. N. C. prende la parola l'on. Amilcare ROSSI, il quale richiama l'attenzione della Camera sull'importanza del disegno di legge. In questi ultimi tempi, infatti, l'Opera Nazionale Combattenti ha attirato su di sè l'ammirazione non solo di tutti gli italiani, ma anche degli stranieri, per la mirabile attività svolta con la bonifica dell'Agro Pontino. Dal punto di vista politico, l'Opera ha saputo attuare il proposito del Capo del Governo di concentrare tutte le energie del popolo italiano per combattere la guerra contro le forze della natura che ostacolano il lavoro umano. Sotto l'aspetto economico-sociale, poi, essa sottrae alla disoccupazione grandi masse di lavoratori, come risulta dalle più recenti statistiche.

Numerose famiglie da Provincie a densità demografica esuberante sono state trasferite nell'Agro Pontino. Imponente è quindi il complesso dell'azione svolta dall'Opera, epperò il suo patrimonio si è palesato insufficiente e si è reso necessario il provvedimento legislativo in esame che, insieme con i precedenti in materia, mira a regolare i modi dell'ingerenza e del controllo dello Stato nell'amministrazione dell'Opera. Raccomanda tuttavia all'on. Ministro delle Finanze che tale controllo non possa mai significare ritardo all'azione dell'Opera che deve mantenere intatti i suoi caratteri di rapidità e prontezza. *(Vivi applausi)* (Il disegno di legge è approvato).

Il PRESIDENTE, poichè è presente nell'aula l'on. Camerata Ventrella che non era presente alla seduta reale per motivi di salute, lo invita a presentare giuramento e legge la formula. La Camera sorge in piedi. Ventrella giura.

Viene approvato quindi il disegno di legge riguardante la proroga dei provvedimenti per agevolare la ricostruzione di abitati colpiti da terremoti, dopo brevi osservazioni dell'on. BARBARO, il quale termina rilevando che sarebbe bello che nel Palazzo Littorio figurasse anche la documentazione della ricostruzione compiuta dal Fascismo. Sarà questa ancora una nuova testimonianza per l'avvenire che le generazioni di Mussolini sono veramente delle generazioni di titani *(Vivi applausi)*.

I premi ai bachicultori

Sul disegno di legge per la proroga dei provvedimenti a favore dei bachicoltori per la campagna 1933, GORIO ricorda che il Governo fascista ha provveduto a dare un premio per la produzione della seta, convinto che anche da un solo anno di stasi nella produzione avrebbero potuto ricevere grave pregiudizio le sorti di questo millenario prodotto squisitamente italiano. Il provvedimento ha conseguito in pieno i risultati che si proponeva, assicurando la riapertura di molte filande. Con il decreto in esame si sono opportunamente prorogati alcuni termini perchè i serici possano usufruire dei provvedimenti in loro favore. Di ciò essi sono profondamente grati al Governo fascista. Confida poi che il consumo della nostra seta possa essere ancor più esteso in Italia e all'estero. *(Vivi applausi)*. Il disegno di legge è approvato.

JUNG, Ministro delle Finanze, assicura l'on. Barbaro, a proposito di provvedimenti in materia di terremoti, che il ritmo dell'esame delle domande è aumentato considerevolmente. BARBARO ringrazia il Ministro.

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge fra i quali quello recante agevolazioni tributarie all'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie, quello sulle riduzioni di stipendi e altre competenze al personale dipendente dallo Stato e dagli enti locali e parastatali e quello concernente la liquidazione delle gestioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro secondo le leggi ex austro-ungariche.

Viene approvato il disegno di legge riflettente modificazioni sull'ordinamento del personale coloniale. BARAGIOLA rileva l'importanza del provvedimento in esame che rappresenta quanto può esserci di meglio e di più opportuno. Esso realizza anzitutto una economia di circa 400 mila lire con la riduzione di 39 unità dell'organico del personale, riduzione tanto più sensibile ove si pensi al moltiplicarsi dei servizi, ma che non pregiudica affatto lo sviluppo dei servizi stessi, grazie all'alto senso del dovere dei nostri funzionari. Osserva che il nuovo ordinamento pone al vertice della carriera il grado di Governatore ciò che costituisce una legittima soddisfazione per i funzionari *(interruzione del deputato Teruzzi)*.

Anche se per ovvie ragioni sarà spesso necessario derogare da tale norma organica, ricorda a questo proposito che il Regime ha giustamente affidato il Governo delle nostre Colonie a camerati eminenti e valorosi come l'on. Teruzzi *(Applausi)*. Ad ogni modo, poichè l'opera del personale coloniale è del più alto valore, giusto è che si consenta ai più eletti funzionari di aver titolo ad eventualmente pervenire al Governo delle Colonie. Termina ricordando che la parola augusta del Sovrano ha riaffermato in quest'aula le necessità coloniali del nostro Paese. Orbene l'attività amministrativa delle nostre Colonie costituisce già un'opera di espansione perchè ha fornito in questo ultimo decennio la prova migliore della capacità colonizzatrice dell'Italia fascista *(Vivi applausi)*.

Il disegno di legge è approvato. Dopo la votazione segreta, il Presidente toglie la seduta alle ore 18. La Camera continuerà i suoi lavori mercoledì 16 maggio alle 16.

Le indennità parlamentari
diminuite del 10 per cento

ROMA, 11

La Camera si è riunita oggi alle 15 in comitato segreto per la discussione e l'approvazione del proprio bilancio interno. Lo stanziamento complessivo per l'esercizio 1934-35 era stato preventivato in lire 16.950.000.

In seguito però all'applicazione del regio decreto legge 14 aprile 1934 n. 561 sulla riduzione delle competenze del personale statale, si è reso possibile di ridurre notevolmente le previsioni di spesa relative all'indennità parlamentare e agli stipendi e assegni al personale della stessa amministrazione, realizzando un'economia, per lo esercizio 1934-35, di un milione di lire.

Tale somma, giusta deliberazione del Consiglio della Presidenza, verrà richiesta in meno al Tesoro dello Stato. In conseguenza di ciò le indennità parlamentari risultano diminuite del 10 per cento.

L'onomastico del Pontefice

ROMA, 11

Oggi Pio XI ha ricevuto i Cardinali per la presentazione degli auguri per l'onomastico che ricorre domani sabato. Erano presenti tutti i Cardinali che si trovano in curia. Il ricevimento ha avuto carattere intimo. Il Cardinale Granito di Belmonte come decano del Sacro Collegio ha rivolto brevi parole di augurio e di omaggio a nome anche dei suoi colleghi al Papa che ha risposto ringraziando e contraccambiando i migliori voti.

L'insuccesso del viaggio di Jeftic
Le premesse per un'intesa

SOFIA, 11

Lo *Zora* sottolinea l'inutilità delle dichiarazioni amichevoli di Jeftic mentre, anzichè scomparire, si accentuano gli atti di sopraffazione e di terrorismo contro le popolazioni soggiogate nelle terre occidentali della Macedonia, della Tracia e della Dobrugia.

Malgrado il Patto balcanico e qualunque sua clausola segreta, soggiunge il giornale, sappia Jeftic che la Bulgaria ha l'indomita volontà di lottare con tutte le forze contro tale giogo. La Macedonia è e sarà eternamente bulgara e anche quei tali bulgari che si dichiarano incondizionatamente favorevoli al riavvicinamento non transigeranno mai su tale questione.

Anche le terre occidentali sono stato illegalmente unite alla Serbia e questa terribile ingiustizia deve essere corretta.

— Noi ci chiediamo — continua il giornale — dove mai il Governo belgradese, dopo i gravissimi impegni assunti verso Bucarest, Ankara e Atene, abbia trovato il coraggio di presentarsi davanti al fratello popolo bulgaro chiedendo la sua amicizia e collaborazione.

Salutando la venuta di Jeftic — conclude lo «Zora», abbiamo ritenuto doveroso rilevare tutte le complicazioni esistenti nei rapporti bulgaro-serbi, perchè soltanto attraverso la verità potremo giungere ad una sincera comprensione e collaborazione tra i due Paesi.

Il congresso dei radicali francesi
Herriot rifiuta di abbandonare Doumergue

CLERMONT FERRAND, 11

Il congresso radicale e radicale-socialista ha cominciato oggi le sue sedute. Il signor Bayet ha illustrato il suo rapporto sull'epurazione del partito. Egli ha analizzato gli errori commessi da alcuni uomini politici di sinistra; ha citato nomi di Garat, Bonnaure, Hulin, Andrea Hesse, Proust, Dalimier e Renné Renaould. Il relatore ha letto in seguito le conclusioni del suo rapporto sull'incompatibilità parlamentare che propongono misure sensibilmente analoghe a quelle che contiene il progetto Cheron relativamente agli avvocati membri del Parlamento.

Attaccato personalmente circa la sua entrata nel Gabinetto Doumergue, il signor Herriot ha poi dichiarato che dopo avere data la sua parola in nome del partito, se il congresso tutto intero gli domandasse di rinnegarla, egli non lo farebbe. Ha soggiunto che domani, quando il congresso avrà deliberato, spetterà a lui decidere se gli conviene rimanere alla testa del partito. Il congresso ha poi iniziato la discussione della questione economica.

Apparecchio sorpreso dall'uragano sull'Appennino
Il compiacimento del Duce
per il contegno dell'equipaggio

ROMA, 11

Una non comune avventura, che dimostra ancora una volta la perfezione dei nostri apparecchi e l'eccezionale bravura dei piloti dell'aviazione civile, è occorsa l'altra giorno a un apparecchio della linea Milano-Roma. Il velivolo, partito da Milano con sei passeggeri, arrivato nell'Appennino tosco-emiliano incontrò una vasta zona di maltempo, tanto che il comandante cav. Terzi dovette impegnarsi ad oltre tremila metri nelle nubi compatte, iniziando il volo cieco, guidato solo dagli strumenti di bordo. In un primo tempo l'apparecchio trovò la grandine poi un acquazzone violento. D'un tratto una fiamma accecante si abbatteva sull'aeromobile con uno scoppio fragoroso.

«Pensai — ha scritto il comandante nel suo rapporto — ad un fulmine e istintivamente controllai subito tutti gli strumenti di bordo che riscontrai funzionanti regolarmente e ordinai al secondo pilota di restare pronto per servirsi dell'estintore di bordo se si fosse sprigionato qualche incendio, dopo di che non pensai che a proseguire in assoluta calma, ordinando inoltre al radiotelegrafista di non usare la radio fino a che non fossimo usciti fuori dalle nubi.

Dovetti volare ancora dieci minuti alla cieca fra scrosci di pioggia in condizioni che divenivano sempre più difficili per i forti colpi di rullio e di beccheggio; ritenevo per altro le difficoltà avrebbero dovuto finire presto poichè giudicavo essere ormai sul limitare del temporale. Infatti alle 14.40, dopo quaranta minuti di volo fra le nubi, vedevo terra e riconoscevo subito il terreno; ero precisamente a 10 km. a nord-ovest di Prato. Dopo di essere sceso a bassa quota proseguivo il viaggio fino a Roma senza alcun altro inconveniente. La radio di bordo fu possibile ripararla sostituendo l'aereo che il fulmine ci aveva asportato con quello di riserva.»

Narrando l'episodio *Le vie dell'aria* aggiungono che al valoroso equipaggio è pervenuto il compiacimento del Duce.

La preziosa collaborazione aeronautica
al successo della gara di Tripoli

ROMA, 11

Un episodio ignorato al pubblico contribuì a decidere la sorte della grande corsa di Tripoli insieme a quella dei vincitori della lotteria. Il monoblocco del motore di una delle macchine che compì la corsa fu spedito da Milano la mattina del sabato precedente la gara e giuse in volo all'aeroporto del Littorio, in orario, alle 15.30. Di qui una veloce macchina da corsa lo trasportò al Lido di Roma, dove la Società aerea Mediterranea, richiesta di urgenza di un volo straordinario, aveva tutto organizzato per l'esecuzione del viaggio stesso.

Alle 16.25 l'apparecchio pilotato dal comandante Salminci decollava alla volta di Siracusa, portando a bordo il pezzo prezioso. Giungeva a Siracusa alle 19.20 ma non ripartiva immediatamente solo perchè l'ammaraggio notturno a Tripoli era vietato per la presenza delle squadre navali nello specchio d'acqua del porto.

L'idrovolante decollava in piena notte alle 2.10 e ammarava a Tripoli all'alba alle ore 5.10. Il monoblocco potè così venir montato in tempo utile per la corsa. L'apparecchio rientrava in sede non meno celermente, partendo da Tripoli lunedì mattina alle 4.45 e giungendo a Roma alle 12.25, compresa la sosta di 50 minuti a Siracusa.

L'esempio è caratteristico della fulmineità con cui il servizio aereo può mobilitarsi e divenire il fattore risolutivo in questioni di enorme importanza.

"Se Stanley fosse Mussolini,,
L'Inghilterra e il problema del traffico stradale

LONDRA, 11

Il *Daily Telegraph* pubblica un lungo articolo dal titolo «Il problema della sicurezza nel traffico stradale. Se il Ministro Stanley fosse un Mussolini». L'argomento forma da tempo oggetto di una campagna di stampa. Secondo notizie dei giornali odierni, nell'ultima settimana si sono avuti in Inghilterra 124 morti e 4500 feriti in incidenti stradali. Il giornale osserva che una soluzione ideale che elimini ogni accidente stradale è praticamente impossibile, ma aggiunge che è intollerabile la maniera con la quale l'opinione pubblica sembra rassegnarsi al fatto che 15.000 persone all'anno perdano la vita in seguito a tali incidenti. Stanley, ottimo Ministro dei trasporti, non ha sufficienti poteri. Se egli fosse un Mussolini, certamente non si limiterebbe a dare consigli e suggerimenti, ma costringerebbe senz'altro le autorità centrali e locali a prendere tutti i provvedimenti necessari.

Elena d'Aosta socio d'onore
della Società geografica italiana

ROMA, 11

Il Consiglio direttivo della R. Società geografica italiana ha nominato socio d'onore S. A. R. Elena di Francia, Duchessa d'Aosta Madre. Nella stessa seduta è stata conferita la medaglia di argento di benemerenza al capitano marittimo Giuseppe Puglisi.

Maria Melato festeggiata a Malta

MALTA, 11

Al Teatro Reale, la Compagnia Melato ha tenuto con grande successo l'ultima rappresentazione della stagione. Gli artisti sono stati molto festeggiati.

Caloroso successo a Fiume
dell'orchestra sinfonica di Budapest

FIUME, 11

Stasera, alla Società dei concerti, l'orchestra sinfonica di Budapest, diretta dal maestro Massimo Freccia, ha eseguito un programma di musica sinfonica che comprendeva opere di Bach, Respighi, Strawinski e Beethoven. Tutte le esecuzioni sono state calorosamente applaudite e particolarmente la settima sinfonia di Beethoven dopo la quale sono stati eseguiti, fuori programma, la «Marcia ungherese» e la «Dannazione di Faust» di Berlioz, di cui il pubblico ha chiesto e ottenuto il bis.

Lo scandalo Stawisky
Il P. G. chiede la sospensione dell'immunità
per i parlamentari compromessi

PARIGI, 11

Il caso dei parlamentari compromessi nello scandalo Stawisky sta per avere una soluzione. Stasera infatti viene comunicato che il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Parigi, a cui il Guardasigilli aveva trasmesso l'incartamento relativo agli interrogatori subiti dai parlamentari in questione dinanzi alla Commissione d'inchiesta, ha chiesto al Ministro della Giustizia di presentare alla Camera una domanda per la sospensione del privilegio dell'immunità parlamentare nei riguardi dell'ex Ministro della Giustizia deputato René Renoult, del sen. Puis e del deputato Proust. Inoltre il Procuratore Generale ha informato il Ministro che stava studiando il caso dell'ex Ministro e dell'ex Vicepresidente della Camera, Andrea Hesse, denunciato dalla Commissione due giorni fa in seguito ad un ultimo drammatico interrogatorio. E' probabile che anche nei riguardi dell'Hesse sia chiesta la sospensione della immunità.

Il Procuratore Generale ha pure chiesto la sospensione del privilegio dell'immunità nei riguardi del deputato Falcoz, rappresentante del Dipartimento della Savoia, che però non è implicato nello scandalo Stawisky. La richiesta del Procuratore Generale è dovuta agli illeciti interventi del Falcoz nella faccenda del quartiere riservato di Marrakex di cui si è a suo tempo parlato.

Tutte queste personalità sono denunciate dal Procuratore Generale per aver abusato delle loro funzioni onde far ottenere a Stawisky o ad altre persone poco raccomandabili un trattamento di favore e per averne ottenuto come compenso somme rilevanti. La richiesta del Procuratore Generale avrebbe immediato corso.

Il Giappone al secondo posto
nel traffico con gli Stati Uniti

WASHINGTON, 11

Le statistiche del commercio estero pubblicate dal Ministero del Commercio rivelano che il Giappone nel mese di marzo è passato dal terzo al secondo posto per volume di traffici con gli Stati Uniti. Per contro nello stesso periodo si è avuta una fortissima contrazione di rapporti commerciali con l'Unione sovietica rispetto al precedente mese di febbraio. L'Inghilterra mantiene tuttora saldamente la testa dei compratori di merci americane. *(United Press)*.

La tempesta di sabbia sugli Stati Uniti
Morìa di bestiame - Le acque imbevibili - New York minacciata - Danni incalcolabili

NEW YORK, 11

L'eccezionale e impressionante tempesta di sabbia incombe ormai su un buon terzo del territorio della Confederazione. Questa sera il territorio colpito aveva una lunghezza di 1500 miglia e una larghezza di 300. Quasi tutto è gravemente danneggiato per la prolungata siccità. Calcoli più precisi fanno ascendere a due milioni di dollari al giorno i danni prodotti all'agricoltura e alle industrie sussidiarie.

Il bestiame soffre assai per la mancanza d'acqua ed è già segnalata una larga morìa perchè l'acqua dei fiumi, dei laghi e delle stesse sorgenti è coperta di uno spesso strato di fango biancliccio che la rende inservibile. Un leggero vento spinge la tempesta verso l'Oceano e questo fa sperare che il fenomeno abbia fra breve ad attenuarsi. Non si ha però alcun indizio di prossime pioggie.

Moltissimi automobilisti sono stati obbligati in vari Stati ad accendere i fari delle loro macchine in pieno giorno per poter circolare con un minimo di sicurezza. Gli aviatori delle linee civili hanno potuto continuare la rotta soltanto alzandosi a circa 5000 metri. Essi hanno narrato che da quell'altezza la tempesta aveva l'aspetto di un mare sporco in burrasca.

Il persistere della tempesta di sabbia rende impraticabili moltissime strade anche nazionali. Si calcola che essa abbia già prodotto danni superiori a quelli delle inondazioni del Mississippi del 1930 nelle quali 600.000 persone rimasero senza tetto. Ovunque è segnalata una grande mortalità tra il bestiame.

A Chicago, Saint Louis, Des Moines, San Paul e altri grossi centri della vasta regione colpita, il sole è stato invisibile per tutta la giornata e le città hanno dovuto essere illuminate come durante la notte. Ovunque la sabbia fittissima penetra nell'interno delle abitazioni rendendo immangiabili i cibi e coprendo di una patina grigiastra il mobilio e suppellettili.

Nella grande clinica chirurgica Mayo di Rochester i chirurghi sono stati obbligati per la stessa ragione a sospendere completamente le operazioni mentre a Valparaiso nello Stato di Indiana il municipio è ricorso agli spazzaneve per pulire le strade dallo strato di sabbia accumulatosi in poche ore e ristabilire così la possibilità di comunicazioni. La tempesta ha già cominciato ad investire i sobborghi di New York finora però non gravemente. (United Press).

La cittadinanza americana ai figli
di donne americane sposate con stranieri

WASHINGTON, 11

Il Senato ha approvato un progetto di legge con cui si concede alle donne americane che prendono marito all'estero di ottenere la cittadinanza degli Stati Uniti per i figli nati da tali matrimoni. Tale concessione di cittadinanza è subordinata alle seguenti condizioni:

1) che il padre, pur essendo straniero, abbia i requisiti che si chiedono a chi vuole prendere la cittadinanza degli Stati Uniti; 2) che i figli vengano a stabilirsi nella Confederazione prima di avere compiuto il diciottesimo anno di età; 3) che i figli stessi risiedano negli Stati Uniti per almeno 5 anni.

Il Bill va ora alla Casa Bianca per la firma del Presidente Roosevelt. *(United Press)*.

Un minuto di libertà ad Insull
che costa 200.000 dollari

CHICAGO, 11

Gli amici di Insull hanno oggi depositato 200.000 dollari in titoli come cauzione per la sua libertà provvisoria. Poco dopo infatti l'ex finanziere è stato rimesso in libertà per quanto ha rapporto con le due imputazioni del Governo federale, ma è stato subito riarrestato per altre due truffe in applicazione della legge statale dell'Illinois.

Affinchè egli possa ottenere la libertà provvisoria anche in rapporto a questi due ultimi reati, egli dovrà versare una cauzione ulteriore di 50.000 dollari.

Una grande riunione pubblica è stata tenuta ad Alturas (California), per promuovere una campagna nazionale in difesa di Samuele Insull. Le sottoscrizioni a questo fine non si sono fatte attendere molto tempo.

L'avvocato di Samuele Insull ha presentato un esposto alla Corte Federale di Giustizia, protestando contro l'arresto e la detenzione di Insull da parte della polizia turca, arresto e detenzione che avvennero senza procedimento legale e affermando che Insull è ancora detenuto senza il necessario procedimento. L'avvocato accusa anche la polizia turca di essere intervenuta come agente degli Stati Uniti salendo a bordo del piroscafo «Mayotis» e afferma che il trasferimento di Insull dal «Mayotis», la detenzione a Istanbul e la sua consegna all'Ambasciatore americano, sono fatti illegali. Il giudice ha quindi rinviato il processo a martedì.

Avendo l'avvocato di Samuele Insull versati i 50.000 dollari richiesti dalla autorità giudiziaria per ottenere la seconda libertà provvisoria del banchiere, questi ha potuto finalmente abbandonare la prigione. Insull, che s'è rifiutato di dire se sia o no colpevole, è stato condotto in un'ospedale perchè si rimetta dalle emozioni subite in questi ultimi tempi e per prepararsi a comparire martedì prossimo davanti alla Corte di Giustizia. *(Radio Stefani)*.

Personalità commerciali italo-ungheresi
festeggiate a Vienna

VIENNA, 11

Alcuni membri della Camera di commercio italo-ungherese di Milano, sono stati ospiti del presidente del Museo commerciale austriaco. Il presidente ha offerto loro un banchetto, al quale hanno preso parte il direttore generale e vari membri della Camera di commercio italo-ungherese e personalità delle Legazioni italiana ed ungherese e del mondo commerciale austriaco.

Sono stati pronunciati discorsi inneggianti alla solidarietà fra Italia, Austria e Ungheria.

Il disastro aviatorio nella Manica
Due cinture di salvataggio alla deriva

PARIGI, 11

Anche oggi sono continuate le ricerche al largo della costa della Manica per rintracciare i rottami dell'apparecchio commerciale francese inabissatosi mercoledì scorso in quella zona con a bordo sei persone. Le ricerche non hanno dato alcun risultato. Solo in serata un telegramma da Londra informava che il pilota di un apparecchio che aveva atterrato a Croydon assicurava di aver scorto a 12 miglia da Dungenes due oggetti che gli erano sembrati due cinture di salvataggio di quelle in uso a bordo degli apparecchi che attraversano la Manica. Si presume ch'esse provengano dall'apparecchio caduto in mare. Le necessarie ricerche saranno effettuate domani.

L'ordine ristabilito a Calamata
Il Prefetto e il capo della gendarmeria esonerati

ATENE, 11

Un comunicato ufficioso annuncia che l'ordine è stato ristabilito a Calamata e che sono stati esonerati dalle loro funzioni il Prefetto, il comandante la gendarmeria e il comandante del porto.

260 mila lire a chi catturerà
sano e vivo il mostro di Loch Ness

LONDRA, 11

Un assai noto zoologo, il direttore del Parco Zoologico di New York, dott. Reid Blair, ha offerto un premio di 25.000 dollari (pari a circa 260.000 lire italiane) a chiunque riuscirà a catturare il mostro di Loch Ness. Il mostro però dev'essere consegnato al Giardino Zoologico di New York vivente e sano e dev'essere lungo almeno 40 piedi, cioè circa 13 metri.

Il dott. Blair ritiene che ci sia ancora la possibilità per la scelta di trovare nel mondo degli esemplari di razze ancora sconosciute; egli ha ricordato due enormi lucertole che ora sono nel Museo di New York e che furono trovate nelle Indie olandesi, nel 1911, mentre fino ad allora i due animali erano perfettamente sconosciuti. Il dott. Blair è uno scienziato molto conosciuto non solamente negli Stati Uniti ma anche tra gli studiosi del suo ramo in tutto il mondo.

Invasione di zanzare mortifere in Jugoslavia
Centinaia di persone avvelenate - Morìa di armenti

BELGRADO, 11

Tra gli abitanti delle Provincie orientali jugoslave si sta diffondendo un gran panico per l'invasione di uno stuolo di zanzare mortifere denominate «Golubatchka». Centinaia di persone, specialmente ragazzi, si sono gravemente aggravati in seguito alle punture. Gli armenti, i greggi e gli animali domestici periscono a migliaia. Il Governo sta inviando nelle regioni infestate veterinari e medici in gran numero

Stanca di vivere a cent'anni

BELGRADO, 11

Nel paese di Petrovac, presso Belgrado, si è suicidata quest'oggi all'età di oltre cento anni, la contadina Zora Brankovic, che in questi ultimi tempi aveva spesso manifestato intenzioni di por fine ai suoi giorni perchè stanca di vivere.

Formidabile esplosione a Nizza
Un morto e numerosi feriti

NIZZA MARITTIMA, 11

Quest'oggi, verso le 16.15 una formidabile esplosione ha destato vivissimo panico nell'Avenue de la Victoire, la più importante e lussuosa arteria di Nizza. Il primo piano del palazzo Sigrand, vero emporio di stoffe e di vestiti, veniva completamente sconvolto da una paurosa esplosione, mentre le grandi vetrine della mostra volavano in mille frantumi. Un principio d'incendio veniva prontamente domato dai pompieri accorsi immediatamente sul posto. Si è avuto purtroppo a deplorare un morto, certo Gal, elettricista impiegato nell'azienda, il quale al momento dell'esplosizione si trovava nel sottosuolo, ed alcuni feriti i quali però non sono molto gravi. Sembra che l'esplosione sia dovuta allo scoppio di alcune bombole di idrogeno che il magazzino ha in riserva per gonfiare i palloncini colorati che offre ai compratori. Non è stato ancora possibile calcolare l'ammontare dei danni.

24 minatori giapponesi
vittime di un'esplosione

FUSHEN (Giappone), 11

Una esplosione verificatasi nella vicina miniera di carbone ha provocato la morte di 24 minatori. Il disastro è stato provocato dalla combustione di una fuga di gas conseguente al crollo della volta di una galleria. Tutti i cadaveri sono stati portati alla superficie. Molti altri minatori sono riusciti a mettersi in salvo, ma si ignora tuttora se nella galleria ove è avvenuto il disastro, al di là dell'ostruzione provocata dal crollo, vi fossero altri operai. *(United Press)*.

L'"Artiglio,, in cerca di un carico d'oro
affondato nella Manica

BRUXELLES, 11

Secondo la stampa locale l'«Artiglio» si trova attualmente nella Manica, sul luogo ove, nel 1916, fu affondata la nave olandese «Tubantia» del Nederlandscoe Lloyd. Questa nave trasportava notevoli quantitativi d'oro nell'Africa del Sud quando fu affondata da un sottomarino tedesco che ignorava completamente il valore trasportato. Molteplici tentativi sono stati fatti nel dopoguerra per pescare il tesoro che si trova a 35 metri di profondità. Il battello danese «Kattegat» iniziò per primo le ricerche, restando per molto tempo in mare e raggiungendo varie volte Ostenda. In seguito fu un battello francese «Tempsta» a tentare le ricerche che costarono circa 15 milioni senza nessun risultato utile. Il «Semper Paratus», battello con bandiera inglese, ma ch'era diretto da un capitano levantino, effettuò nel giugno del 1923 delle ricerche che non ebbero alcuna fortuna. Si ricorderà in proposito il famoso processo intentato dalla compagnia inglese, proprietaria del battello, che ottenne vari milioni per i danni causati dal capitano. Infine due nuovi battelli inglesi, il «Remover» e il «Reclaimer» ricercarono per vari mesi il famoso tesoro.

L'«Artiglio» sta ora cercando il «Tubantia» che sembra sia stato trasportato da una corrente del mare.

Tragica fine di un letterato belga

BRUXELLES, 11

Umberto Krains, presidente dell'Associazione belga degli scrittori, il più noto e il più valoroso letterato belga di lingua francese, è morto in un incidente scendendo da un treno in movimento, mentre arrivava a Bruxelles. L'ottantenne scrittore è stato schiacciato dal treno. Egli fu uno dei più ferventi patriotti belgi e difese la sua terra nelle sue numerose opere di uno stile e di una purezza incomparabili.

Il sottomarino dei contrabbandieri

BRUXELLES, 11

I contrabbandieri belgi sono costantemente alla ricerca di ingegnosi espedienti per ingannare la sorveglianza della milizia doganale. Le autorità hanno infatti trovato a Oostcamps sul canale che mena in Francia, un piccolo sottomarino di metri 3.25 di lunghezza e metri 0.80 di diametro nel quale può stare solo un uomo che comanda l'elica mediante una pedivella analoga a quella di una comune bicicletta. Il sottomarino è ingegnoso come sistema poichè permette brevi immersioni, sufficienti però per attraversare indisturbato la frontiera.

Dato il piccolo volume del sottomarino si ritiene che solo materiale di gran valore debba essere stato trasportato. Le autorità credono di aver scoperto l'organizzazione di una vasta banda che esercitava frodi rilevanti per un ammontare di più milioni. Si ritiene che la banda non avendo potuto servirsi del sottomarino, l'abbia abbandonato cercando inutilmente di affondarlo.

NOTIZIE BREVI

La sterlina ha chiuso alla Borsa di New York a 5.115.

E' morto presso Biarritz il deputato ed ex Sottosegretario alle Colonie Diagne. Il deputato Diagne, deputato del Senegal, era uno dei due parlamentari di colore alla Camera francese.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.4	31	19	½ coperto, mosso
Roma	764.7	26	15	¼ coperto, calmo
Torino	768.4	23	11	¼ coperto
Milano	767.7	27	11	¾ coperto
Genova	767.1	28	18	cop., legg. mosso
Venezia	766.3	26	15	½ cop., legg. mosso
Firenze	766.8	26	15	¾ coperto
Ancona	766.8	27	12	¾ cop., legg. mosso
Bologna	768.5	27	13	¾ coperto
Napoli	763.5	22	16	cop., legg. mosso
Taranto	762.9	25	17	coperto, calmo
Palermo	764.3	20	14	ser., legg. mosso
Catania	763.1	22	13	ser., legg. mosso
Cagliari	765.3	21	10	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	762.3	21	13	¾ coperto, grosso
Messina	763.6	22	16	¼ coperto, calmo
Trento	770.3	28	11	¾ coperto
Fiume	766.2	28	16	¼ coperto, calmo
Bari	764.1	21	14	cop., legg. mosso
Sanremo	766.5	26	19	cop., legg. mosso
Bengasi	763.5	23	12	¼ cop., legg. mosso
Rodi	760.4	22	17	¾ cop., legg. mosso

(Osservazioni del 10 maggio 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un'area di bassa pressione occupa il margine settentrionale d'Europa e buona parte della Russia; una debole depressione secondaria, con centro sull'Asia Minore, interessa il Mediterraneo orientale. Il rimanente d'Europa è sempre in regime di alta pressione con massimo sui Paesi Bassi.

Probabilità: Su tutta l'Italia e specialmente sul bacino tirrenico si avrà un graduale aumento di nebulosità che potrà dar luogo a brevi precipitazioni pomeridiane lungo i versanti dell'Appennino settentrionale e centrale e sulle isole maggiori. Predominio di venti moderati tra nord e greco sull'alta Italia, intorno maestro sulle isole, fra levante e scirocco altrove. Temperatura stazionaria; mare prevalentemente mosso.

Il programma dell'"Estate istri

POLA,

Presieduta da S. E. il Prefetto, luogo quest'oggi, al Palazzo del no, una riunione del comitato ese per l'Estate Istriana. Erano pre oltre a S. E. il Prefetto gr. uff. Cimoroni, le seguenti autorità: raglio conte Castracane, cav. Dom Secondo Benussi, cav. Attardi, Alfredo Mattei, cav. Nasi e cav. Melon. Venne discusso e concretat finitivamente il programma ufficial l'estate istriana. Il programma è fissato nei seguenti termini:

3 giugno: concorso ippico na a Brioni, sotto l'alto patronato di R. Amedeo di Savoia Duca d'A presidenti onorari S. E. il General uff. Alessandro Pirzio Biroli, Coma te del Corpo d'Armata di Trieste e Cimoroni Prefetto dell'Istria; in sione del concorso si svolgeranno di polo e di gimcana con parecchi

10 giugno: traslazione solenne reliquia dei Santi Mauro e Eleute Genova a Venezia e quindi con na la R. Marina a Parenzo.

24 giugno: manifestazione cora l'Arena di Pola.

29 giugno: inaugurazione della de stagione lirica all'Arena di Pola segna della bandiera alla R. Nave la», madrina della quale sarà S. la Duchessa di Pistoia.

1 luglio: inaugurazione della M del paesaggio istriano e Mostra grafica che si terrà a Pola dal 1.o luglio e a Portorose dal 5 al 15

8 luglio: a Pola regate region canottaggio.

21 luglio: raduno folcloristico torose.

22 luglio: raduno folcloristico con 300 partecipanti in 15 grupp tei, danze, villotte in costumi or istriani, spettacolo coreografico no all'Arena.

29 luglio: grande festa notturn rinara del comitato Stella del Mar concorso per imbarcazioni illum spettacolo pirotecnico e illumin all'Arena.

5 agosto: concorso di bande e delle Tre Venezie a cui partecip dieci bande e dodici cori in costum gata nazionale a vela a Lussinpic

12 agosto: concorso e corso flo Pola.

19 agosto: concorso floreale a piccolo.

Dal 22 al 28 agosto «Carro di a Pola.

22 agosto: regate marinare stume.

Dalle Ferrovie dello Stato per occasione è stata concessa la rid del 70 per cento da tutte le stazio Regno per Pola dal 1.o al 15 lu del 50 per cento dal 16 luglio agosto.

La Biennale veneziana s'inaugura oggi alla presenza del Re

L'Ottocento in una grande mostra dei nostri giorni

(Nostro servizio particolare)

VENEZIA, 11

La Biennale di Venezia diventa un mondo sempre più complesso. E non si può negare che la sua natura sia imperialista, ossia espansiva. Era un semplice palazzo, un bell'appartamento di venti sale, dove alla meglio si cercava di accomodare tutto il mondo: ce ne ricordiamo noi non più giovani, e anche i giovani possono saperlo, purchè sfoglino il bello e utile libro di Elio Zorzi su le Biennali veneziane. Poi il palazzo prese ad allargarsi da tutte le parti, aggiungendosi sempre nuove file di sale, finchè le venti divennero cinquanta; e in pari tempo si procedeva alla conquista delle colline e delle vergini aiuole (non oso dire le foreste vergini) per moltiplicarvi, sotto lo stesso impero dell'Arte, i padiglioni stranieri. Quindi non rimase altro che gettarsi oltremare, vale a dire attraversare con un ponte il Canale di Sant'Elena; lì c'era una specie di pampa dove i veneziani antichi (ma dei miei tempi) si recavano a vedere come curioso spettacolo il soldato che esercitava al trotto il cavallo dell'ufficiale; e anche quella pampa fu annessa, sino dal 1932, colonizzata e coperta di palazzi, con l'arte decorativa nel centro e tutt'intorno avancorpi e padiglioni di svariate Nazioni.

La rievocazione di opere del passato

L'impresa di vedere la Biennale è diventata adunque faticosa come quella del visitatore di grandi esposizioni metropolitane; e i tre giorni che i savi organizzatori della Mostra concedono ai critici per orientarsi prima che il campo sia invaso dalla folla del pubblico, sono lo stretto necessario per formarsi un'idea generale e per non lasciarsi sfuggire cose importanti. Bisogna farsi un concetto dei valori singoli, ma bisogna anche abbracciare l'insieme e rappresentarsi la molteplicità dei punti di vista che devono essere armonizzati: l'interesse, diremo così, barometrico, su la situazione dell'arte contemporanea a due anni di distanza dalla ultima consultazione, con l'interesse generale che deve avere una mostra di questo genere come raccolta di cose belle, varie di origine e difficili a vedersi, tali da garantire un'attrattiva altissima, anche se per mala ventura le cose dell'arte contemporanea non fossero un anno o l'altro suscitatrici di grandi impressioni. Il che può sempre accadere, e sarebbe forse accaduto anche in qualche annata del Cinquecento, benchè sembri ardita ipotesi l'immaginarlo. Comunque, sia nel caso d'un momento felice e fortunato dei contemporanei, sia nel caso di una bassa pressione momentanea della corrente creativa, la rievocazione e l'ordinamento critico di belle opere del passato, proprietà e retaggio artistico di diverse città e di diversi Paesi, è sempre un nobile richiamo alla folla, una lezione di cultura largamente e generosamente impartita alla moltitudine, e per gli artisti un eccitamento a conoscere, a meditare, a vedere nella possibilità di grandezza dell'arte.

Se guardiamo bene, le Biennali furono in un certo modo retrospettive fino dall'inizio. Già allora nelle sale straniere comparvero opere che, nuove per l'Italia, non erano tutte di primo pelo nei loro Paesi d'origine. E subito dopo, con le mostre di Lenbach, di Fontanesi ed altre delle primissime Biennali, s'incominciò a coltivare il criterio di concentrare su alcuni artisti l'interesse di una rappresentazione storica. E' proprio infatti dell'arte il non abolire mai il suo ieri, come avviene invece di una carrozzeria o di un tipo di locomotiva o di altre cose soggette al progresso meccanico; e al tempo stesso di aprire sempre qualche spiraglio sopra un domani che è virtualmente contenuto in quella che è la parte vitale e duratura delle novità, non tutte durature, dell'ora presente.

L'avvenimento della Biennale

Quest'anno la Biennale non ha nel suo vasto padiglione italiano che una sola mostra retrospettiva, quella del compiantissimo scultore Andreotti; ma ne ha parecchie, almeno per sommi capi, nei padiglioni stranieri, culminanti nella mostra del grande Manet. Il quale ben doveva avere una sua ampia mostra anche in Italia, dopochè di lui si nutre, da sessant'anni, e oggi ancora come ai suoi tempi, tutta la pittura europea. Ma se in apparenza le mostre retrospettive individuali sono più circoscritte di quello che non fossero in precedenti esposizioni, in realtà la prospettiva della Biennale verso il passato è quest'anno più grandiosa che mai per lo schieramento, in ben undici sale del palazzo italiano, d'una Mostra del ritratto nell'Ottocento, che racchiude opere insigni e capolavori di tutti i paesi. E' inevitabile che una Mostra di tale ampiezza e di tale potenza, come arte e come cultura, non occupi soltanto il centro del palazzo, ma diventi anche il centro del movimento spirituale specifico che sorge intorno a ciascuna Biennale.

Gli organizzatori, sotto la presidenza illuminata del conte Volpi di Misurata e con l'alacre e ubiqua serenità direttiva di Antonio Maraini, hanno avuto ferma in loro la proporzione necessaria tra l'ampiezza assunta dalla Mostra e la vigoria del contenuto nei suoi rilievi essenziali. Di questo si può rallegrarsi pubblicamente anche prima che la Mostra si apra, e quando ancora non si è veduto tutto quanto essa raccoglie nei suoi due palazzi centrali e nella sparpagliata città dei suoi padiglioni. Larga è la parte, abbiamo detto, concessa alle visioni retrospettive dell'arte nella diciannovesima Biennale di Venezia. Io penso che anche in momenti di straordinaria adesione degli spiriti a un'arte nuova, a una freschezza artistica dell'oggi, lo schieramento d'un insieme d'opere come quello della Mostra del Ritratto nell'Ottocento avrebbe suscitato un interesse impareggiabile, se non pure sopraffacente. E ciò per un motivo assai ovvio e molte volte detto: che cento anni di vita spirituale non possono non contare più che la vita d'un giorno, per quanto feconda essa sia e generatrice di fiducia e di solidarietà. Non si dice dunque nulla che possa offendere il valore e il volere dell'arte presente, affermando che le undici sale retrospettive del ritratto dell'Ottocento saranno l'avvenimento memorabile della Biennale del 1934.

Sentenze di posteri?

Saremo noi, di oggi, a pronunciare l'ardua sentenza che pende, indecisa, su l'arte del secolo decimonono? Fu esso un gran secolo? Fu pari agli altri che lo precedettero nella storia dell'arte? Un primo e istintivo giudizio ne fa una stima alquanto inferiore: non certo Canova fu Michelangelo; alla misura del Tiepolo non basta nemmeno Manet; nè a quella del Guardi si avvicinano i tanti ottocentisti che amarono dipingere paesi e città. Tutto questo è vero; e nondimeno quel secolo che, come unità d'insieme e come altezza di vette individuali, conta meno, è pieno anch'esso, di artisti non giganteschi, ma assai nobili e illuminanti il loro lavoro con una coscienza meditativa profonda che era in altri tempi molto rara. Il ritratto fu uno dei campi nei quali l'Ottocento fece cose mirabili, per la accresciuta conoscenza psicologica dell'uomo e per quel senso di misura sociale che diveniva misura anche nell'arte. Fin dal principio del secolo, incominciava a manifestarsi (non nuovo, ma più largamente diffuso) un dignitoso realismo nella concezione dell'uomo.

Certo vi furono anche gli esecutori superficiali e brillanti, e molti di questi ebbero ai loro giorni il maggior grido. Per lo più non lo conservano. Il giudizio dei posteri, di quei primi posteri che siamo noi, tende a riconoscere le qualità solide a preferenza delle brillantezze esteriori che abbagliarono un giorno, e molte celebrità si spostano, molte rivalutazioni avvengono, molti oscuramenti succedono agli entusiasmi per bravure di corta fiamma. Questa appassionante opera di giustizia è in pieno corso. Il ritratto di Zola, dipinto da Edoardo Manet, stupendo, che è alla Biennale di Venezia, sembra inalzarsi sopra tutti i ritratti di quel tempo; il monumentale ritratto di signora del giovane Claudio Monet, datato dal 1868, sembra più bello, nel suo trionfante vigore, che la vicina «Signora dal guanto» di Carolus Duran, esposta un anno dopo e considerata allora il più gran ritratto dell'epoca. Daniele Ranzoni, poco noto ai contemporanei e tenuto per un artista di media statura, appare fulgido e fresco più che non fosse mai il suo celebre amico Tranquillo Cremona, e ha in un certo senso la nota più acuta fra i due magistrali ritratti di signore, del Cremona l'uno, l'altro di Mosè Bianchi, nella triade che riafferma un magnifico momento della scuola lombarda. La Sarah Bernhardt del napoletano De Nittis, immateriale come un fiore in un mondo fatto di luci in cui sembra spremuto il colore dai fiori, prepara, più che la pittura stessa di Manet, l'esplosione di colorito leggero, inebbriante e festevole del meraviglioso ritratto teatrale della Réjane di Alberto Besnard.

Tutte queste opere, del 1870, del 1880, che appartengono alla seconda metà del secolo, tanto vicine a noi, devono avere il loro posto nella gran linea dei capolavori dell'arte di ogni tempo: e siamo noi, i primi posteri, a doverlo assegnare. Appunto perchè tanto vicine a noi, la gloria di queste opere ci è di maggiore conforto: ciò che fu raggiunto nel recente ieri può essere anche nel prossimo domani raggiunto. Beneficio morale è il conoscere queste opere insigni e l'esaltarle; nessun beneficio verrebbe dal disconoscerle o dall'ignorare che esse siano nate al mondo, e di qual tempra sian nate.

L'ora di Manet

Manet conosceva tutto, di tutti i tempi, quando divenne il più originale e più forte pittore dell'epoca. Conosceva il suo immediato predecessore Courbet e conosceva i veneziani; conosceva Rubens e conosceva Velasquez; conosceva i giapponesi che il suo contemporaneo Whistler aveva introdotto nella pratica dell'arte d'Occidente: di tutto quanto egli aveva imparato da tante fonti si trovano confessioni e tracce nell'opera sua. Pure egli fu uno dei più gagliardi e nuovi maestri di tutto il suo secolo. Manet e Renoir, questi due francesi, succedono a Delacroix e a Corot, quegli altri due francesi, come questi sono succeduti a Gericault e ad Ingres: perchè nella pittura del secolo decimonono il posto di comando spetta alla Francia. A chi spetterà il primato del secolo ventesimo? Non certo a chi vorrà stendere un velo di disconoscimento e d'indifferenza tra sè e i propri predecessori dinanzi agli stessi eterni problemi dell'arte.

Capolavori di tutto un secolo

Del resto nessuno vuole stendere un velo. Tutti riconoscono che la pittura di Manet quale è esposta nel padiglione francese della Biennale, in una serie accortamente scelta di nobili esempi, è l'astro più luminoso di questa mostra. L'ora di Manet è venuta anche per l'Italia, com'è venuta negli ultimi anni, per tutti i Paesi del mondo, dove le opere di lui furono il più ambito orgoglio di tutte le esposizioni d'arte moderna. Intendiamoci: Manet agisce su l'arte italiana da cinquant'anni, come agisce su l'arte d'ogni Nazione. Ma la sua azione fu per così dire indiretta, fu la conseguenza di un'espansione universale; e questa è la prima volta che in gran numero vengono in Italia le opere del grande pittore, a mostrare al cospetto degli artisti e del pubblico quale fosse in realtà questo pittore che i più si raffiguravano con una immaginazione formulata e uniforme. Oggi si potrà riconoscere nella sua stupenda sostanza pittorica, d'una fluidità e pastosità che pochi hanno raggiunta, quel divino dono che è la ricchezza immaginativa e tecnica: la varietà nel caratterizzare ogni singola opera, quasi con fedeltà a uno spirito emanante dall'opera stessa, e la varietà ancora nel trovare e attuare con estro le soluzioni pronte e vive perchè nulla nell'opera creata sia morto.

Quindici opere del Maestro

Dopo cinquant'anni dalla sua precoce fine, Manet non è esaurito. Tutti hanno lavorato su la sua via e sui suoi problemi (artistici problemi e non filosofici), ed essi sono ancora i problemi d'oggi, e si continua a lavorarvi. E' questa la misura della ricchezza di Manet, del valore reale e leale della sua superiorità. Nessuno lo trova fuor di moda, come, pur ammirando, trova tanti maestri del passato; nessuno pensa a relegarlo in un'epoca che sia finita. In Manet è contenuto anche il nostro tempo, e attuale è quasi tutto ciò che egli fece. Egli è morto nel 1883. Ma questo non vuol dir nulla. Già il mazzo di fiori che egli dipingeva nel 1862 è quello che oggi si ama dipingere.

Manet è rappresentato nel padiglione francese dalle quindici opere che fanno corona all'incantevole «Signora dei ventagli» del Museo del Louvre; ed è rappresentato nella Mostra dell'Ottocento dal ritratto di Emilio Zola, di potenza tizianesca, sopra uno sfondo nero giapponese, fra un giuoco giapponese di stampe e di libri. A rendere più completa la rievocazione di quel periodo, è esposto lì accanto un vasto quadro che dobbiamo considerare pure un capolavoro: gli amici di Manet nel suo studio, opera di Fantin-Latour. L'umanità e la nobiltà ideale della scena sono in questo quadro indicibili. Vediamo ivi, tra i personaggi, i più grandi pittori dell'epoca, Manet, Renoir, Monet, e vediamo il grande romanziere del loro tempo, Emilio Zola, che fu anche il paladino della fortunosa arte loro. Sono tutti uomini, hanno tutti passato la prima giovinezza, sono annobiliti dalle sostenute battaglie, non hanno rinunciato a nulla delle loro idealità; i vestiti neri sono sobri, intorno a loro c'è un'ordinata sobrietà di tinte basse, l'aggruppamento è ordinato senza enfasi, con un naturale rispetto della realtà. Che bel quadro! Quanti ce ne sono, di ugual valore, in cotesto genere dei ritratti multipli?

Da Goya a Hayez

E' questo certamente uno dei momenti più interessanti del secolo. La mostra dell'Ottocento ci permette però di accompagnare l'intero secolo attraverso una serie di dipinti, molti dei quali sono capolavori. Già all'entrare ci accoglie la ben nota immagine della regina Maria Luisa, dipinta da Goya, con la sua strana oggettività crudele di pittore di corte che non voleva saperne del senso della maestà. Qual'è il fascino segreto di questo quadro, che non ha nemmeno alcuna delle apparenti brillantezze per le quali Goya, nel suo colorito spagnolo, è talvolta l'emulo dei veneziani? Non si sa. E' proprio il sentimento, che si trasmette, della potenza di personificazione. La matura regina è odiosa e triste, e gli occhi non sanno abbandonarla. C'è chi dice che basterebbe questo ritratto solo per giustificare un viaggio a Venezia.

Indi tutti i maggiori della prima metà dell'Ottocento. Ritratti storici, e ritratti che servono alla storia del ritratto. Il potente «Carabiniere» di Gericault è di questi ultimi; introduce in quell'angolo superbo di celebri ritratti francesi, dove Delacroix è rappresentato da un autoritratto, capolavoro di finezza agile e sensitiva, Courbet dal più romantico degli autoritratti, e Ingres dal fresco e limpido ritratto del Duca d'Orleans, prestato alla Biennale dal Duca di Guisa. Di altissimo valore sono alcuni ritratti italiani dello stesso periodo: le affascinanti carni d'argento della principessa Belgiojoso nel ritratto del Hayez, e i tre sapienti efficacissimi ritratti del Piccio. Un posto di grande dignità, a riscontro del principesco quadro del Hayez, su l'alta tribuna in fondo alla sala centrale, è dato al capolavoro giovanile di Giuseppe Tominz da Gorizia: il ritratto suo e del fratello, dipinto verosimilmente negli anni del soggiorno romano dell'artista e oggi possesso geloso del Museo goriziano. Così per la seconda metà dell'Ottocento vedremo rappresentati i giuliani da un ritratto di signora di Arturo Rietti che, meno vivido di altre opere sue, è dall'artista tenuto in gran conto per la calma e fedele lettura del soggetto e del carattere.

Ritrattisti di ogni paese

Non solo di tutti i periodi del secolo, ma di artisti di ogni Paese la Mostra raccoglie ragguardevoli testimonianze. Per l'Inghilterra, il secolo s'inizia con un ritratto del Raeburn, che fu uno dei maggiori ritrattisti di quella ricca età, benchè di molto compassata sapienza in quest'opera. Il quadro che più mi seduce su la vicina parete è quella famosa scena di caccia a cavallo dei quattro baronetti fratelli, che parrebbe doversi tutto frammentare e squilibrare per la minuzia e l'indipendenza con cui uomini e cani sono dipinti sul magnifico e largo sfondo di bosco, e che tuttavia riesce a fondersi in un dosato equilibrio, non si sa come. Ogni visitatore, però, a parte gli assoluti capolavori, ha le sue simpatie, le sue preferenze: e io confesso ad esempio il mio debole, nonostante i difetti dell'opera, per quell'arguto ritrattino di Bernardo Celentano attribuito a Domenico Morelli, e per l'altro ritrattino, di profilo, di Sarah Bernhardt, dipinto dal Barobina, che pure non lasciò gran nome di ritrattista. E' una piccola cosa d'una nitidezza piena di gusto. Del resto nemmeno al Favretto i contemporanei assegnavano un alto valore di ritrattista, e dei ritratti suoi si parlava come di opere giovanili di non molto conto; le cose qui esposte di lui proverebbero piuttosto il contrario. Sono piene d'osservazione e di vita. Eppure hanno la pericolosa vicinanza dei bei ritratti del gruppo lombardo, e quella dell'insigne ritratto di signora, tutto toscano, del Puminelli. Altro nome che sempre più va suonando come uno dei maggiori nella storia del nostro Ottocento.

Il secolo, nella Mostra del Ritratto, si chiude col Fattori e col Segantini. Il primo sa esser fine in un modo cordiale e con un umore paesano; il secondo porta in un semplice ritratto tutte le ambizioni del suo tecnicismo di artista divenuto il credo di una fede. Se si fosse qui riesposto il grandioso autoritratto fatto dal Segantini negli anni giovani, sarebbe stato una delle cose più ammirabili della mostra italiana e straniera. Si volle invece procacciare all'artista, dopo quarant'anni, una rivincita, esponendo al gusto più largo del pubblico d'oggi quell'opera segantiniana che nella prima Biennale del 1895 era stata giudicata un fallimento e negletta: il ritratto del filantropo Carlo Rotta, dipinto con tutto il rigore della maniera divisionista. Esso è collocato oggi in trono, nel mezzo della tribuna centrale, fra il Hayez e il Tominz. E' sempre un'opera fredda, nella sua disciplina e nei suoi toni da occhio ormai abituato allo atmosfere taglienti delle Alpi; ma la fermezza del raziocinio coloristico è incomparabile, e l'effetto è raggiunto con la severità di un antico mosaico.

Pittura e scultura italiana contemporanee

Gli artisti italiani viventi hanno dovuto accettare e sostenere la prova di esporre le loro opere in immediata contiguità con questa rassegna dell'arte di tutto un secolo, rappresentata, per quanto possibile, dalle più eminenti opere sue. La prova era molto dura, e fu bell'atto di fiducia il pensare che pur si potesse sostenerla. Oggi dobbiamo essere lieti che ciò sia stato possibile. Alla prima visita, indubbiamente, l'occhio che s'è abituato a passare da un Goya a un Hayez, a un Piccio, a un Cremona, a un Manet, a un Besnard, a un Leibl e via dicendo, si sente un po' spaesato, e fuor di misura, fra le tante opere, specialmente di giovani, che rappresentano l'arte italiana contemporanea. La scultura, più scarsamente rappresentata alla Mostra dell'Ottocento, non ha nulla da temere, e i contemporanei s'impongono subito; ma nella pittura sembrano subentrare piani uniformi, e si ha l'impressione che, tranne il Carena, primo fra i primi, dominante su tutti, e pochissimi altri, non vi siano nell'arte di oggi notevoli alzate di voce. Mi affretto a soggiungere che una seconda visita modifica tosto questa impressione. Si è ormai preparati a distinguere tra quella che è l'arte di tutto un secolo storico e quella che è l'arte d'un'ora contemporanea; l'occhio non è più vittima del proprio gioco di sorprese; la attenzione non subisce più rallentamenti per essersi troppo concentrata su le prime undici sale consacrate al passato; si ravvisano dunque negli artisti d'oggi meriti e gradevoli raggiungimenti in molto maggior numero che non s'aspettasse. I nomi degli eletti, da cinque o sei che erano, si raddoppiano; a una terza visita diverranno molti e molti di più.

Severa selezione

Bisogna tener presente che questa Biennale, molto più delle precedenti, rappresenta già per sè stessa una scelta insolitamente circospetta nel riguardo degli artisti italiani. Gli espositori sono molti, ma non moltissimi; qualche centinaio di nomi prescelti, in una Nazione dove migliaia d'artisti ambiscono la Biennale, significano il risultato di un'azione eliminatrice assai rigorosa e tale da poter far pensare all'arte gentile di crearsi nemici. Si è seguito ancora una volta, se pure non con l'eccessiva ampiezza della precedente Biennale, il criterio di esporre a preferenza parecchie opere di ciascuno degli artisti prescelti. Chi è accolto alla Biennale, vi è accolto bene, e lo si mette nelle migliori condizioni per farsi valere: non c'è esposizione, io credo, dove i lavori siano presentati con un collocamento così meditato, in luce ideale, in bei rapporti di spazio, sopra chiare pareti che li isolano spiritualmente e tuttavia ne assecondano le funzioni decorative. Tutto ciò è perfetto. Artisti che già nelle tonalità tipiche e nella concezione lineare hanno una consistenza decorativa, come il nostro Marchig, come il nostro Sbisà si affermano trionfanti su queste belle pareti veneziane. Non sono i soli. Diremo i particolari della Biennale in un altro articolo e faremo allora qualche nome.

Certo, se il criterio di scegliere con severità e di presentare ottimamente gli eletti è titolo di autorevolezza per un'esposizione e le costituisce un senso di armonia, non si può negare che qualche volta siano state concesse ad un artista più opere di quelle che fossero sufficienti a rappresentarlo, e con ciò si sia tolto il modo d'includere anche qualche altro nome che forse avrebbe recato, sia pure in dissonanza, elementi di maggior varietà. Ma può darsi che questo spirito guardingo abbia a mettersi in relazione con l'intento preciso di appoggiare quel maggiore raccoglimento, quel disgusto degli accatti di stramberie, di deformazioni, di astratti paradossi che incominciano a prevalere nelle giovani generazioni degli artisti italiani. Che oggi il gusto dell'indisciplinato e dell'eccentrico abbia perduto decisamente i suoi fascini, la diciannovesima Biennale lo afferma e mi pare che ad affermarlo anche ci tenga.

Questo articolo generale non può chiudersi senza una parola che dica la compiacenza grande per quanto mostra di sè nell'esposizione attuale la scultura italiana. All'infuori della scultura francese, tuttora molto forte, non ce n'è un'altra che possa entrare in competizione con la nostra; e in questa mostra il primato è nostro senza discussione. Opere di superiore bellezza come le geniali sculture del rimpianto Andreotti, veramente strappate all'intelletto e ai nervi, come la donna giacente del Romanelli, come lo studio di nudo d'uomo giovane del Martini, come i due lavori del defunto Wildt, come tante altre, ragguardevoli per vari aspetti, del Rubino, del Tofanari, del Messina, del Maraini, del Supino, del Guarrisi, del Griselli, del Marini, del De Lisi, del Drei, del Crocetti, del d'Artino, del Minerbi (e molti ancora sono i buoni scultori italiani) costituiscono una guardia del corpo quale di rado ha avuto in Italia la scultura, che pure ha tradizioni d'arte italiana per eccellenza, rimasta quasi in ogni tempo eminente ed invitta.

SILVIO BENCO

GIUGNO TRIESTINO

L'architettura marinara moderna alla Mostra del Mare

Tra le varie sezioni della Mostra del Mare che raccoglieranno le espressioni più diverse delle attività economiche, tecniche ed artistiche connesse con il mare e la navigazione, vi sarà pure una mostra d'architettura marinara moderna. Essa avrà un'importanza particolare in quanto sarà la prima mostra del genere che viene indetta in Italia ed inoltre è una mostra nazio- Italia. E si tratta di una mostra nazionale, cui hanno concorso i migliori architetti specializzati.

Il Novecento ha rivoluzionato i principî dell'architettura, imponendo un nuovo stile, che, seppure contrastato e discusso, va diffondendosi ampiamente. Anche le costruzioni marinare hanno subito l'impulso rinnovatore e razionalizzatore del nuovo stile e sono sorte, negli ultimi tempi, numerose opere edilizie al mare ispirate ai più moderni criteri dell'architettura novecentista. Qui pare anzi che, dato il loro carattere e ubicazione, l'architettura razionale abbia potuto raggiungere espressioni ancor più ardite ed interessanti. Si tratta, in genere, di costruzioni edili che, sorgendo in riva al mare e destinate a funzioni diverse, quali stazioni marittime, idroscali, stabilimenti balneari ecc., hanno potuto emanciparsi più liberamente da quella uniformità omogenea che viene invece imposta alle costruzioni della città, ove devono sottostare all'armonia generale delle strade e delle piazze.

L'isolamento della loro ubicazione conferisce a tale specie di opere edili una più vasta autonomia di linee. Perciò fra i vari tipi dell'architettura moderna, quella marinara presenta degli aspetti maggiormente interessanti.

Per dare alla Mostra del Mare un completamento più organico, si è voluto quindi dedicare una delle sue sezioni all'architettura marinara moderna, la cui direzione è affidata ad uno dei nostri più giovani e intelligenti artisti: Ugo Carà. La mostra dell'architettura sorge nelle prime sale del Capannone 42, in continuazione diretta con la Stazione Marittima, e che, come si è detto, è già stato trasformato in un bellissimo ed ampio padiglione. Un portale monumentale, decorato con la statua di una nuotatrice, modellata nell'atto di lanciarsi dall'alto di un trampolino, è stato costruito in questi giorni, su disegno dell'architetto Cervi. La statua è di Carà.

Nell'interno della mostra figurano due grandi pitture murali: una composizione decorativa che ha per soggetto una canottiera galleggiante, opera del prof. Cernigoi e un gruppo di figure di bagnanti, opera del pittore Lannes. Alla mostra hanno aderito numerosi architetti di tutte le città d'Italia, che esporranno varie fotografie, plastici, disegni, modelli di costruzioni edili, concepite secondo i più moderni criteri dell'architettura d'avanguardia.

Sono progetti per ville al mare, Kursaal, stabilimenti balneari, idroscali ecc. Fra gli altri figureranno i progetti di uno stabilimento di bagni che dovrebbe essere costruito a Grado, un progetto della Stazione Marittima di Napoli, un bozzetto già presentato al concorso del monumento al Marinaio d'Italia, inaugurato lo scorso novembre a Brindisi, ecc. Nei disegni delle nuove costruzioni marinare prevalgono generalmente le linee orizzontali, i colori chiari, le terrazze scoperte, cui sottostanno locali chiusi ad ampie vetrate. Domina ovunque la ricerca della massima utilizzazione dello spazio e di permettere all'aria ed al sole di entrare abbondantemente attraverso le finestre, vaste come pareti, dalle quali la vista deve allargarsi liberamente sul mare.

Una Commissione è stata nominata per la selezione delle opere presentate. La presiede il cap. Alfredo Pototschnig, vicepresidente del Giugno Triestino, e la compongono l'arch. Nordio, per il Sindacato architetti, l'ing. Battigelli per il Sindacato ingegneri, lo scultore Carà per il Sindacato Belle Arti, oltre ad un segretario.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoter

CRONACA DELLA CITTÀ

La Pesca miracolosa al Verdi
Un'altra festosa giornata di vincite

Anche ieri la Pesca miracolosa a favore della maternità e infanzia e della Società contro la tubercolosi, ha fatto affluire al Teatro Verdi grande folla di cittadini. Le ruote, che hanno distribuito biglietti sempre fortunati, si sono fermate dopo le 23, ora in cui è avvenuta la chiusura. Alla Pesca si sono pure recate varie autorità. Molta animazione s'è avuta nelle ore serali, sia davanti ai chioschi che al fornitissimo buffet e al bigoncio del teatro per lo scambio dei biglietti rossi. Nel pomeriggio la banda presidiaria ha eseguito uno scelto programma musicale e alla sera ha ottimamente concertato quella del Dopolavoro tranviario. Scelti brani musicali sono stati pure diffusi da un apparecchio radiofonico fornito dalla ditta Serbo e Zeppar. Tra i molti premi vinti nei vari chioschi figurano: nel chiosco A, un servizio da toilette vinto da Alberto Piussi, tre valigie, due sveglie e tre orologi; nel chiosco B alcuni astucci contenenti posate d'argento e un servizio da scrittoio, pure in argento, vinto da Nerea Giorgi; nel chiosco C diversi autografi di illustri scrittori e numerosi volumi; nel chiosco D una busta con servizio da toilette da Bruno Scala, un servizio da dessert dalla signora Carmeli e una busta con sei posate d'argento; dal chiosco H una bella «fiorentina» da Bruno Bevilacqua; dal chiosco I una lampada americana dal dott. Comisso, una biscottiera in argento dal sig. Beltrame e un quadro di Ugo Flumiani; dal chiosco M un'acquaforte di Bruno Croatto da Beatrice Lachling, bicchierini in argento dal capitano Sessa, posate dal sig. Suttora, altre posate sempre in argento dal sig. Carmelo Rizzo e diversi servizi da caffè; dal chiosco N, dedicato alle artistiche maioliche pordenonesi e faentine, un vaso giapponese da Paolo Fischer, un vaso «900» da Luigia Dussien e sei piatti da dessert da Antonio Padovan; dal chiosco O una grande scatola contenente 12 pacchetti di sigarette e diverse scatole di sigarette «Tre stelle»; dal chiosco P un orologio da scrivania, uno spinone bianco, orsi neri e bruni, un portacenere in argento e diverse bellissime bambole; dal chiosco S varie tovagliette di lino e organdis, portafazzoletti trapunti e altro; dal chiosco T un quadro ad olio, un poggiacarte in argento, un servizio da scrittoio in argento e un ferro elettrico; dal chiosco U un'insalatiera di cristallo da Carlo Periatti, un servizio da toilette in argento, un'alzata in argento da Lena Clementi; dal chiosco V una bambola Lenci dalla signora Liebmann Modiano, un'altra bambola dalla signora Fischer, un orologio, dono di S. E. il Prefetto, dal cap. Tomaso Balis e diverse bambole; dal chiosco X un abito, dono della ditta Comuzzi, è stato vinto dal soldato Aldo Dolinello, della V Compagnia Sanità, e quindi messo all'asta con un ricavato di 152 lire; un servizio da tè, un vaso di Faenza dalla baronessina Economo, e un servizio per gelati.

Oggi la grande Pesca miracolosa sarà aperta dalle 16 alle 23.

Un telegramma di Anna d'Aosta

Al telegramma d'augurio inviato dalla Presidente signora Velia Tiengo a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, Augusta Patrona della Pesca, è pervenuta da parte di S. A. R. la seguente risposta:

«Signora Tiengo, Palazzo Governo, Trieste. Con cuore sincero ringrazio Lei e gentili signore Comitato per cari auguri. Duchessa d'Aosta».

L'iscrizione dei Volontari libici
alla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, con recente deliberato, ha aperto le iscrizioni a soci per i volontari libici. Possono far parte della Associazione tutti coloro che non avendo obblighi di leva o di servizio od essendosi spontaneamente offerti come per la M. V. S. N.) abbiano combattuto in Colonia partecipando a fatti d'armi.

Invita pertanto quei volontari che si trovano nelle predette condizioni a presentarsi alla Segreteria della Compagnia (Casa del Combattente, II piano), portando seco il foglio di congedo o oltro documento militare che comprovi tale qualifica. Gli stessi possono prendere parte al Raduno di Roma, che, come noto, avverrà il 2 giugno-XII. Informazioni e ritiro schede iscrizioni alla segreteria sociale.

Riunione al Rotary Club

Il presidente dott. Matteuci, dopo aver dato comunicazione ai soci di vari argomenti di interesse sociale, espresse il suo compiacimento per la nomina a consultori municipali dei consoci comm. A. Cosulich, prof. Grandi e comm. Leonzini e si felicitò vivamente coi due ultimi, che erano presenti alla riunione. Il comm. Matteucci, che prese parte assieme al collega rag. Arturo Luciani al convegno di Verona e di Sirmione, riferì poi sullo svolgimento dello stesso.

S. E. Piccione, Governatore del Rotary Italiano esortò i soci a convenire numerosi al Congresso nazionale di Genova, al quale parteciperanno 300 rotariani francesi. Infine su invito del presidente il comm. Leonzini diede relazione del Congresso degli attuari, recentemente svoltosi a Roma al quale egli prese parte tra i delegati della Riunione Adriatica di Sicurtà. Le Compagnie triestine ebbero prove della più alta estimazione da pare di tutti, a dimostare una volta di più l'alto concetto che il nostro Paese gode all'estero.

Alla celebrazione dell'Arma del Genio a Monfalcone, per l'assemblea sezionale e l'inaugurazione del nuovo gagliardetto, il Vicepresidente della Sezione di Trieste, primo cap. ing. Edoardo de Antonellis, delegato a rappresentare la Sezione dal Presidente on. ing. Cobolli-Gigli, trattenuto a Roma per i lavori parlamentari, portò il saluto augurale alla Sottosezione monfalconese del Genio con un nobile discorso salutato da vivi applausi e acclamazioni al Re e al Duce.

Gita a Tolmino degli Addetti al commercio. Domani avrà luogo la gita organizzata dal Dopolavoro addetti al commercio alla volta di Tolmino. La partenza verrà data alle 6 dalla via Crispi 7. Le iscrizioni in via Dante 7 e in sede, via Crispi 7, fino alle 23; quota di passaggio lire 12.

S. E. Starace ricambia il saluto
dei consultori comunali

In risposta al telegramma d'omaggio inviatogli dalla nuova Consulta municipale, S. E. Starace ha così telegrafato ieri a S. E. Tiengo, al Segretario federale e al Podestà:

«Vi ricambio insieme con i camerati consultori comunali il gradito saluto molto cordialmente. Achille Starace».

Segretari di Fasci della Provincia
convocati a rapporto

I segretari dei seguenti Fasci di combattimento sono convocati a rapporto alla Federazione per domenica 13 maggio, alle ore 10 precise: Doberdò del Lago, Fogliano, Staranzano, Ronchi dei Legionari, Duttogliano, Divaccia, Tomadio, Monrupino, Cave Auremiane, Crusceviè, Villa Slavina, Gropada, Aurisina, Corgnale, San Giacomo in Colle, Basovizza, Studeno, Alber di Tomadio, Bagnoli.

Rapporti dell'Opera Balilla

Per mercoledì 16 maggio, alle 18, sono convocate a rapporto presso la presidenza provinciale, le fiduciarie rionali delle Piccole e Giovani Italiane, le capigruppo, le istruttrici di educazione fisica e le comandanti di centuria.

Per le 20 sono inoltre convocati i presidenti rionali, i comandanti di Legione, i segretari rionali, gli ufficiali e istruttori di educazione fisica.

L'odierna inaugurazione in Sala Dante
del Convegno dei medici dell'O. B.

Ricordiamo che oggi alle 10, nella Sala Dante del Comitato provinciale O. B., in via d'Annunzio 1, avrà luogo la solenne inaugurazione del primo Convegno provinciale dei medici dell'Opera Balilla di Trieste, all'ambita presenza delle autorità.

Alla seduta inaugurale saranno svolte le relazioni sulle importanti attività sanitarie del Comitato provinciale: relatore per la città il dott. Bruno Peperle, per la Provincia il dott. Mario Lovenati. Nel pomeriggio, dalle 16 in poi, saranno svolte interessanti relazioni sui problemi sanitari dell'Opera Balilla, dal comm. prof. Giulio Grandi, dal prof. Massimiliano Gortan, dal prof. Edmondo Rimini, dal prof. Leopoldo Winternitz e dal dott. Mario Benci.

Domani, domenica, seguiranno, dalle ore 9.30, altre importanti comunicazioni affidate ai medici prof. Antonio Mezzari, prof. Francesco Vissi, prof. Armando Dei Rossi, dott. Mauro Giosefi, dott. Luigi Risegari, dott. Giuseppe Rosato, dott. Dario Vitturelli, dott. Ernesto Roncalli, dott. Oreste Zumin, dott. Enrico Tagliaferro, dottoressa Maria Janesch-Ielussi, dott. Giorgio Robba e dott. Ezio Martinico.

Alle ore 14 seguirà la visita all'Ospedale Marino «Duchessa Elena d'Aosta» di Valdoltra e la visita alla Colonia montana «Principi di Piemonte» a Banne, dopo di che avverrà la chiusura del convegno.

I prossimi grandi convegni speleologici
dell'O. N. Dopolavoro a Postumia

Lunedì 7 ha avuto luogo nella sede del Dopolavoro provinciale la riunione di tutti i segretari provinciali delle Tre Venezie per gli opportuni accordi in merito ai prossimi grandi raduni speleologici che si terranno a Postumia nei giorni 27 maggio e 3 giugno p. v. Erano presenti il console Pancrazio, ispettore superiore della 3.a Zona ed i segretari dei Dopolavoro di Trieste, Pola, Fiume, Zara, Gorizia, Udine, Belluno, Treviso, Venezia, Vicenza, Rovigo, Padova, Vercelli, Trento e Bolzano.

La riunione, improntata alla massima cordialità, si è conclusa a Postumia, dove i segretari dei Dopolavoro si sono recati con automezzi per concretare sul posto i definitivi accordi per le grandi manifestazioni dopolavoristiche che si preparano. Accompagnati dal direttore Perco, direttore delle R. Grotte, gli ospiti, dovunque accolti con fervide attestazioni di simpatia, hanno visitato con entusiasmo le magnifiche grotte di Postumia riportandone una magnifica impressione. In serata i segretari provinciali delle Tre Venezie hanno lasciato la città entusiasti per le accoglienze ricevute e per la bella giornata trascorsa.

Nell'importante riunione sono stati stabiliti i programmi per i prossimi raduni di tutti i Dopolavoro delle Tre Venezie alle Grotte di Postumia. Il 27 maggio avrà luogo il I Convegno cui parteciperanno i Dopolavoro del Veneto, mentre per il 3 giugno la manifestazione è riservata ai Dopolavoro di Trieste, Udine, Gorizia, Monfalcone, Fiume, Pola, Zara, Trento e Bolzano. Per questa grande riunione che richiamerà i dopolavoristi delle citate Provincie in una delle più belle zone del Carso per trascorrere una di quelle tipiche giornate popolari che lasciano sempre il più gradito ricordo nell'animo e nel cuore di tutti i partecipanti, saranno organizzati dai rispettivi Dopolavoro altrettanti treni speciali con la riduzione dell'80 per cento. Il prezzo del biglietto da Trieste sarà di lire 9, da Monfalcone lire 10, da Gorizia lire 11 e da Udine lire 14.

I partecipanti, inoltre, con l'unica quota di lire 5, potranno visitare oltre la Grotta principale anche quella del Paradiso, la Galleria Bertarelli e l'Abisso della Piuca. L'orario definitivo sarà comunicato a suo tempo; comunque i partecipanti avranno a disposizione la mattinata per la visita alle Grotte e potranno così nel pomeriggio visitare ed ammirare le incantevoli zone di verde della ridente conca di Postumia. Saranno inoltre tenuti dei grandi concerti corali e musicali per allietare la bella giornata dopolavoristica.

La bellezza della zona ove si svolgerà la manifestazione, l'interessante visita alle più belle e rinomate grotte del mondo e le facilitazioni concesse ai partecipanti sono indice di sicuro successo per il prossimo raduno speleologico che richiamerà ancora una volta a raccolta le ingenti masse di tutti i dopolavoristi delle Tre Venezie.

I treni speciali di Pentecoste
per la sagra nelle Grotte di Postumia

Le Ferrovie dello Stato, in occasione della sagra che avrà luogo nelle Grotte di Postumia il 20 corrente, domenica di Pentecoste, accordano il 70 percento di riduzione sui biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte. In quel giorno verranno inoltre effettuati i seguenti treni speciali diretti a Postumia:

Da Trieste: partenza alle ore 6.55, da Aurisina alle 7.35, da Sesana alle 7.53, da Divaccia alle 8.15, da San Pietro del Carso alle 8.47 con arrivo a Postumia alle 9.05. Partenza da Postumia alle ore 20.20 con arrivo a Trieste alle 22;

da Fiume: partenza alle ore 8, da Abbazia alle 8.22, da Giordani alle 8.38, da Sappiane alle 8.56, da Villa del Nevoso alle 9.19, da Premiano alle 9.32, da San Pietro del Carso alle 9.50 con arrivo a Postumia alle 10.10. Partenza da Postumia alle 20, con arrivo a Fiume alle 21.51;

da Pola: partenza alle 5.15, da Gallesano alle 5.29, da Dignano alle 5.37, da Canfanaro alle 6.01, da Pisino alle 6.29; da Cerreto Istriano alle 6.44, da Castel Lupogliano alle 7.11, da Rozzo alle 7.23, da Pinguente alle 7.32, da Erpelle alle 8.21, da Divaccia alle 8.43 con arrivo a Postumia alle ore 9.32. Partenza da Postumia alle 18.40 con arrivo a Pola alle 23.10;

da Udine: partenza alle ore 6.10, da San Giovanni al Natisone alle 6.28, da Cormons alle 6.37, da Gorizia alle 6.59, da Sagrado alle 7.14, da Redipuglia alle 7.19, da Monfalcone alle 7.35; da Aurisina alle 8.10 con arrivo a Postumia alle 9.55. Partenza da Postumia alle 18.20 con arrivo a Udine alle 21.54;

da Venezia: partenza alle 5.45, da Mestre alle 6, da Portogruaro alle 7.01, da San Giorgio alle 7.34, da Cervignano alle 7.45, da Monfalcone alle 8.09, da Aurisina alle 8.51, con arrivo a Postumia alle 10.30. Partenza da Postumia alle 19.45 con arrivo a Venezia alle ore 24.

I bersaglieri di Trieste
a Turriaco e a Gradisca

Come annunciato, domani la «Toti» di Trieste si recherà in gita a S. Pier d'Isonzo e a Turriaco, dove verranno consegnate a quei nuovi Gruppi di Bersaglieri le fiamme battezzate nei nomi della Guida garibaldina Mreule e della Medaglia d'oro ten. dei Bersaglieri Riva di Villasanta, ed a Gradisca per assistere alla cerimonia del passaggio dell'eroico 11.o Reggimento Bersaglieri nelle file dell'Associazione nazionale.

La «Toti» invita tutti i suoi Bersaglieri a partecipare al Raduno con il programma: alle 7.30 adunata, possibilmente in divisa, in piazza Oberdan. Ore 7.45 partenza dell'autocolonna (quota lire 7). Dalle 9 alle 11 cerimonie nelle località suddette. Ore 12 rancio a Turriaco, quota lire 5. Ore 14.30 partita di calcio tra le Sezioni di Monfalcone e Trieste. Ai non abbienti che non potessero pagare l'intera quota di viaggio, la segreteria concederà facilitazioni.

Il concorso ginnico
alla Casa Balilla «Pitteri»

Ieri nel pomeriggio nella Casa Balilla «Pitteri» si è svolto il concorso ginnico per le Piccole Italiane del rione di San Giacomo. Il concorso è stato svolto dalle varie squadre in modo brillantissimo ed ha avuto il potere di interessare moltissimo la folla dei parenti delle piccole ginnaste.

Hanno partecipato al riuscitissimo concorso, svolgendo con maestria e fine tecnica i difficili esercizi, i manipoli della Piccole Italiane delle Scuole «Duca d'Aosta», «Silvio Valerio», «S. Slataper», «R. Timeus». Hanno presenziato al concorso il presidente provinciale, il vicepresidente, il direttore ginnico-sportivo, il presidente rionale ing. Gairinger e i direttori delle scuole del rione, cent. Stallone e Zuccoli.

Il presidente provinciale ha avuto parole di vivo compiacimento con gli insegnanti Vivada, Polli, Miedi, Moro, Ruzzier, Dieghi, Cauci, Godenigo, Gaier, Marcovigi, Nora, Colombani, Gottardis, Franzin, Ilti, Colmani, Cerneeca, Bortolotti, Spanghero, Ruzzier, Ziffer e Todeschini, che con entusiasmo e competenza hanno preparato le squadre a loro affidate.

Questi importanti concorsi vengono eseguiti da allieve di scuole elementari, preparate da maestre non specializzate per l'insegnamento dell'educazione fisica e dànno così un'ottima e costante attività in favore dell'Opera Balilla, presentando squadre preparate tecnicamente e spiritualmente in maniera ammirabile.

Domani gita a Venezia con la "San Giusto,,

Rammentiamo che domani sarà effettuata l'attesa gita a Venezia con la motonave «S. Giusto» dell'«Istria-Trieste». Partenza alle 6 dal Molo Pescheria. Partenza da Venezia alle 20; arrivo a Trieste alle 24 circa. Andata e ritorno lire 14 (ragazzi metà prezzo). I biglietti sono in vendita all'«Istria-Trieste», via Felice Venezian 2, all'Ufficio centrale viaggi in piazza Unità, al Bar Venier in piazza Goldoni e, dalle 17 alle 20, presso la sede dell'Associazione Artiglieri, via XXIV Maggio n. 4 (Casa del Combattente).

ASTERISCHI

Onorificenza

Il segretario politico di Aurisina, Aurelio Foggia, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. La meritata onorificenza premia la preziosa attività che il cav. Foggia svolge nelle funzioni del suo delicato incarico. Al neo-cavaliere, le cui benemerenze sono giustamente apprezzate anche nella nostra città, i nostri più vivi rallegramenti.

Un voto dei fascisti capodistriani

CAPODISTRIA, 11

Il Direttorio fascista riunitosi stasera sotto la presidenza del segretario del Fascio, ha approvato il seguente voto:

«Il Direttorio del Fascio, esaminata la situazione prospettata in questi giorni dai giornali della regione nei riflessi e nei confronti della Curia vescovile e del Vescovo stesso, mentre plaude alla coraggiosa, energica e giusta campagna dei giornali *Il Piccolo*, *Il Popolo di Trieste* e il *Corriere Istriano*, ripete per l'ennesima volta quanto affermato in precedenza con una infinità di dimostrazioni, come sia necessario una buona volta stroncare definitivamente ogni equivoco, per dare alla Diocesi Tergestino-Iustinopolitana quella tranquillità a cui ha diritto».

Il francobollo antitubercolare

Il Consorzio provinciale antitubercolare comunica che la vendita del francobollo chiudilettera potrà continuare fino al 25 maggio corrente.

"Aspetti e problemi della civiltà nordamericana,,
Arturo Castiglioni al Circolo di Lettura Minerva

Con vivissimo interesse è attesa la conferenza sul tema «Aspetti e problemi della civiltà nordamericana», che il prof. Arturo Castiglioni terrà lunedì prossimo al Circolo di Lettura Minerva. L'illustre scienziato concittadino trarrà argomento per la sua interessantissima esposizione dalle osservazioni riportate nel suo recente viaggio negli Stati Uniti, dove egli ha tenuto lezioni in tutte le maggiori Università, venendo così a contatto con il vero mondo intellettuale nordamericano. Si prevede per lunedì una serata di grande affollamento. L'accesso alla sala maggiore del Tergesteo sarà pertanto consentito solo ai soci del Circolo Minerva e ai loro familiari.

Conferenza Urbani al Circolo Artistico
sul poeta ceco Jaroslav Vrchlicky

Il prof. Umberto Urbani terrà una conferenza al Circolo Artistico sul poeta cecoslovacco Jaroslav Vrchliky, che dallo slavista italiano e direttore dell'*Europa Orientale* di Roma, prof. Ettore Lo Gatto, è stato definito un fenomeno senza uguali nella letteratura europea». Il Vrchlicky, infatti, autore di 300 lavori, è lirico, drammaturgo e critico originale e traduttore eccellente dei maggiori poeti europei. Della sua vasta opera di traduttore l'Italia occupa il primo posto: il Vrchlicky ha tradotto Dante, Petrarca, Ariosto, Tasso, Tassoni, Parini, Foscolo, Leopardi, Carducci ed altri autori nostri. La conferenza è organizzata dal Circolo Artistico, sotto gli auspici del Consolato generale di Cecoslovacchia.

Il dott. Pollitzer all'Alpina

Il dott. Andrea Pollitzer-Pollenghi ha tenuto iersera, nella sede dell'Alpina delle Giulie, un'applaudita conferenza sul tema «La Haute route des Alpes». Dell'applaudita esposizione, che ha suscitato vivo interessamento nella folla che gremiva la sala, daremo il resoconto nel *Piccolo della Sera*.

La conferenza del prof. Guido Manni
alle assistenti sanitarie

Per iniziativa del Sindacato interprovinciale fascista delle infermiere diplomate, il prof. dott. Guido Manni, presidente della sezione triestina della «Lega italiana contro il cancro» ha tenuto mercoledì sera nella sede dei Sindacati fascisti professionisti e artisti l'annunziata conferenza sulle attribuzioni del personale di assistenza nella lotta contro il cancro.

L'oratore documentò dapprima l'entità del pericolo presentato dal cancro. Indi il prof. Manni espose succintamente i fenomeni iniziali del morbo nelle sue principali localizzazioni ed accentuò con ripetuti richiami la collaborazione delle infermiere nel riconoscimento tempestivo del cancro, nella assistenza ospedaliera e domiciliare, nella propaganda fra il pubblico onde mettere in guardia contro la abituale leggerezza dei profani e contro i rimedi empirici

Alla fine dell'interessante conferenza, il numeroso stuolo delle assistenti sanitarie e delle infermiere diplomate, intervenute al completo, tributò un caloroso applauso al chiaro conferenziere.

Le riunioni all'Associazione medica

Ieri sera ha avuto luogo la XXIV seduta scientifica dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici. Il prof. P. Iacchia svolse i seguenti temi: 1) Quando sono da resecarsi aderenze in pneumotoraci (con cenni su tecnica e casi). 2) Casi di tubercolosi polmonare trattati con alcoolizzazione dei nervi intercostali secondo Leotta. 3) Quadri radiografici di tubercolosi della laringe. La conferenza era illustrata con numerose radiografie e con proiezione di vari disegni a colori riproducenti quadri endoscopici di casi operati personalmente.

I soci dell'arma del Genio in regola con i canoni sono pregati di passare in segreteria, via XXIV Maggio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 per il ritiro delle tessere sociali dell'anno in corso.

Topolino a Trieste

I bambini (dài 2 ai... 90 anni) di tutta Trieste sono convocati per domani, domenica, alle ore 10.30, al Teatro Fenice, ove è preannunciato l'arrivo di Topolino, il quale desidera mostrarsi ai suoi innumerevoli ammiratori in un programma eclettico, originale, divertentissimo, comprendente le più sbalorditive creazioni esplose dal vulcanico cervello di Walt Disney. Nell'eccezionale mattinata di domani, destinata a procurare ore di ineguagliabile gioia a piccoli e grandi, i celebri disegni animati a colori che descrivono le mirabolanti avventure di Topolino, si mostreranno in tutto il loro fascino ammaliatore. Chi vorrà disertare domattina il Teatro Fenice?... Si tratta di uno spettacolo più unico che raro, il quale non avrà repliche!

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 e 11 maggio 1934-XII

Nati vivi	18
maschi 10, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	—

La Duchessa d'Aosta alla Provincia

Al Preside della Provincia è giunto il seguente telegramma da Merano:

«Grazie sincere per fiori bellissimi che con cortese pensiero Provincia Trieste mi ha fatto trovare mio sbarco Venezia. Cordiali saluti Duchessa Aosta».

Gli ufficiali in congedo a Monte Pomario

Il Comando Gruppo di Trieste partecipa agli iscritti ai corsi di Trieste e Monfalcone, che domenica 13 si debbono recare in gita d'istruzione a Monte Pomario. Adunata ore 6 ai volti di Piazza Goldoni. Colazione dal sacco.

Per i biglietti bianchi alla Pesca miracolosa del Teatro Verdi il primo premio è un dono di S. M. la Regina, il secondo un dono di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il terzo un brillante perfetto del valore di lire 10.000, che l'oreficeria Petracco è pronta a ricomperare per lire 10.000 in contanti



Mostra di Giovanni e Maria Zangrando

Ancora una Mostra d'artisti concittadini è aperta nella Galleria Trieste: quella di Giovanni Zangrando e della signora Maria, sua consorte, che friulanamente firma le sue tele col nome ...igliare di Mieté. La Mostra è ricca di opere, e ne sono piene ben tre sale. Nella prima le pareti sono coperte di fiori: il soggetto pittorico preferito dalla signora Maria Zangrando. Questa signora si è fatta molto brava quando ne abbiamo veduto i primi ...rimenti esposti in pubblico; e nei mazzi di fiori, nei vasi e nelle coppe che ella arrotonda alla luce, nelle ...e complementari di ogni natura ...ta, ella dimostra di non aver trascorso invano accanto ad un pittore tutta la vita. Ella ama il colorire robusto fortemente sostenuto dai fondi scuri ma anche dove si tratta di rendere sensazioni più delicate e leggere, sa impegnarsi con accorgimento. Anzi la pittrice evita qui gli appesantimenti che le vengono talvolta dall'incombente ...o dei fondi. Del resto, ella ha squarci di nature morte molto pregevoli, che attestano il ben guidato studio e la ...istata perizia.

Giovanni Zangrando ha portato nelle due sale tutti i capisaldi del suo repertorio. Egli è ormai uno dei nostri artisti francamente anziani; ma la ...titolazione della sua vita è più facile ...iara che quella, per esempio, del ...try, artista che si profuse e si diffuse con incessante mutabilità. Anche Zangrando ha imparato a disegnare ...o bene il nudo accademico; nello stesso tempo la sua gioventù fu conquistata dagli studi luministici allora dominanti e che s'accompagnavano a una ...otta di pennello larga e sprizzata: ebbe dunque in due sensi diversi ottimi elementi di formazione. Stava a lui il valersene; e difatti ne trasse risultati molto ragguardevoli quante volte vinse in sè la facileria e il mestiere e dipinse dal vero, all'aria aperta, oppure studiò intelligentemente sopra un nudo impostato per la composizione della luce. Sono questi i suoi quadri migliori, e nella Galleria Trieste ne vediamo parecchi, alcuni dei quali accolti con plauso anche in esposizioni recenti. Se alcuni di essi, specialmente a pastello, restano accademici, in altri la condotta della luce avviva l'ambiente, colorisce l'aria, penetra le carni; e queste sono ottime pitture, con effetti arditi, talora assai felicemente raggiunti. Lo Zangrando poi moltiplicato fino agli ultimi anni le scene all'aria aperta, per lo più marine e spiagge, e anche in queste, di là dell'illustrazione accorta del soggetto, v'hanno spesso impressioni ... e personali di verità che si assaporano anche da uno sguardo più diffuso. E molto piacenti, per l'armonica disinvolta composizione del colorito, sono anche i suoi quadretti frivoli di una stanza, dove una giovane donna a suo bell'agio, in vesti succinte e abbigliamenti negletti, come piaceva all'amabile gusto libertino dei primi anni di questo secolo. Ma forse piace anche adesso, e non lo si dice. Comunque lo Zangrando fa queste cose con ... E tutti sanno che, quando vuole, è anche un bel ritrattista (un suo ritratto ebbe molte lodi in una Biennale veneziana): non tanto nei ritratti di gran posa e di grande apparato, nei quali egli fa sfoggio di tutto il suo mestiere, quanto in altri, di maggiore semplicità e modestia, dove questo sa... ha un fare più naturale, una visione più circoscritta e raccolta, e più vicina al soggetto in una benevola intimità. Vi sono dunque molte cose da osservare e anche da onorare nello Zangrando, che in questa Mostra ha voluto un poco riassumere tutto se stesso.

b.

Esplorazioni speleologiche in Italia

In opuscolo a parte, è stata pubblicata la relazione «Sulle esplorazioni speleologiche in Italia», letta da Eugenio Boegan al I Congresso di speleologia nazionale tenuto l'anno scorso a Trieste ed estratta dagli atti del Congresso stesso. La relazione è uno dei più diligenti lavori del benemerito presidente della Commissione Grotte della Venezia Giulia e abbraccia l'attività di tutti i Gruppi speleologici oggi esistenti in Italia. In alcune delle molte illustrazioni che accompagnano il testo figurano riprodotti ammiratissimi rilievi esposti alla Mostra speleologica dell'anno scorso, riguardanti il Timavo sotterraneo e alcuni abissi della regione nostra. Questa è tuttora la più ricca di cavità naturali che esista nel Regno, contando alla Venezia Giulia ben 3154 grotte ed abissi conosciuti o segnalati su 6177 che si enumerano in tutta Italia. Il secondo posto spetta alla Lombardia, con 534 grotte e con notevole gruppo delle opere di rilievo; segue poi la Sicilia, dove però quasi tutto è ancora da esplorare. Mentre nella Venezia Giulia, dove l'organizzazione speleologica s'è iniziata già nel ..., quasi tutte le migliaia di grotte segnalate sono anche esplorate e hanno ... accurati rilievi (3071 grotte inserite nel Catasto su 3134 del numero totale, e nel Friuli 296 su 300).

La morte dell'ing. Antonio Demal. Un gravissimo lutto colpisce il nostro mondo industriale marittimo: è spirato ieri a Vienna il dott. ing. Antonio Demal, direttore della Fabbrica Macchine di S. Andrea, tecnico di rara capacità e di fama internazionale, il cui nome resterà legato alla costruzione dei perfetti apparati motori delle nostre navi. Mentre ci riserviamo di illustrare degnamente la figura e l'opera di questo benemerito cittadino, porgiamo fin d'ora alla sua dolente famiglia la espressione del nostro più sentito cordoglio.

Decessi. Largo compianto ha suscitato la morte ieri avvenuta del signor Igino Benedetti, capomanipolo della Milizia, da ben 35 anni apprezzatissimo funzionario della Cassa provinciale di Malattia. Cittadino ed impiegato esemplare, il signor Benedetti lascia nel più profondo dolore i fratelli e le sorelle, cui esprimiamo le condoglianze più vive.

È morto improvvisamente a Udine, dove da lungo tempo dimorava, il signor Piero Pregazzi, di famiglia triestina. Nella nostra città e a Udine, dove svolgeva il commercio della pietra, era largamente noto e stimato. Alla famiglia e particolarmente al fratello Carlo vive condoglianze.

Sindacato venditori ambulanti. Si avvisano i venditori ambulanti di gelato che lunedì 14 si procederà al ritiro temporaneo della licenza di vendita dei venditori che risultassero morosi col pagamento della prima rata dovuta per imposta di consumo.

Fasci Giovanili di Combattimento

Corso radiotecnico. Domani ore 9 gli iscritti al corso in divisa nella sede dell'Istituto industriale, via Battisti, per recarsi in visita al Centro radiofonico dell'«Eiar».

Giro ciclistico d'Italia per G. F. Si ricorda ai Fasci e Nuclei dipendenti che le iscrizioni per il Giro ciclistico d'Italia per G. F., tappa Trieste-Belluno, si chiuderanno lunedì prossimo. Si raccomanda nell'inviare le iscrizioni, la precisione dei dati personali come richiesti con circolare N. 8.

Fascio del centro. I graduati sono comandati per domani ore 9.30 in sede del Comando, riva Tre Novembre 1.

Al Dopolavoro del C. R. D. A. Per questa sera nel salone dell'elegantissima sede di via S. Francesco è stato organizzato uno dei più brillanti «dopocena» danzanti della stagione. Esso chiuderà la serie dei trattenimenti invernali e infatti tra breve si inizieranno le serate estive sulla deliziosa terrazza, prospiciente al mare, del campo sportivo a S. Andrea. La sezione filodrammatica porterà prossimamente sulla scena una operetta del vecchio repertorio per la preparazione della quale fervono le prove di orchestra e delle masse corali. Le realizzazioni del Dopolavoro Cantieri, sia nel campo dello sport con le recenti vittorie conseguite, che nel campo culturale e ricreativo, sono oltremodo lusinghiere per i dirigenti del sodalizio che con tanta passione svolgono il loro programma tendente alla evoluzione spirituale della massa operaia della nostra industria navale.

Il Maggio a S. Giusto

Domani, durante la Messa di mezzodì, la signorina Elettra Camanzi canterà l'«Ave Maria» di G. Rheinberger e l'«salutaris» di F. Durante. Negli intermezzi il maestro cav. Paini eseguirà diversi brani di musica per organo.

Saggio all'Ateneo musicale

Dopo un ciclo di sei saggi degli alunni frequentanti i corsi inferiori chiusosi brillantemente il 28 aprile u. s., si riprendono questa sera alle 20.30 i saggi con gli allievi dei corsi medi. Parteciperanno a questo esperimento alunni della scuola di canto del prof. Menotti Delfino, delle scuole di pianoforte dei prof. Ida Luzzatto-De Filippi, Vittorio Menassé, Carmela Pozzetto, Maria Willisich, Corinna Bidoli, Nora Simini, della scuola di violino del prof. Gianni Pavovich, delle scuole di violoncello e di musica da camera del prof. Ettore Sigon.

Ribassi ferroviari per la Pentecoste in Germania. Tutti gli stranieri e tutti i tedeschi all'estero che per le vacanze di Pentecoste desiderino recarsi in Germania possono fruire della occasione straordinaria che offrono loro le Ferrovie germaniche, con la riduzione del 60 per cento tanto all'andata che al ritorno per il periodo 12-28 maggio, alla sola condizione che il titolare del biglietto si trattenga sul territorio del Reich almeno 7 giorni. Il viaggio di ritorno deve essere, per quanto riguarda il tratto germanico, compiuto entro le ore 24 del giorno 28 maggio.

Notiziario di Pola

POLA, 11

Il XXIV Maggio anche quest'anno sarà celebrato con grande solennità dall'Opera Balilla. Nella mattinata si svolgerà la XIII Leva fascista maschile e la IV femminile, all'Arena, presenti tutti gli organizzati. Nel pomeriggio sul campo Littorio avrà luogo la tradizionale festa ginnastica, alla quale prenderanno parte oltre 3000 ginnasti.

Conferenza Pasini all'I. F. C. Questa sera, alla presenza di un pubblico numerosissimo, tra cui molte autorità, si è tenuta nell'aula magna del Liceo-Ginnasio «Giosue Carducci» l'ultima conferenza del presente anno didattico dell'Istituto Fascista di Coltura, tenuta dal chiarissimo prof. Ferdinando Pasini della R. Università di Trieste, il quale ha parlato sul poeta trentino Prati, in occasione del cinquantennio della sua morte. La bella e interessante esposizione del dotto conferenziere, che mise in giusto rilievo l'opera del poeta trentino, è stata attentamente seguita e alla fine il prof. Pasini è stato lungamente applaudito e felicitato dalle autorità e dal presidente dell'Istituto Fascista di Coltura, che lo ha vivamente ringraziato.

Pubblicazione. E' uscito, edito dalla Casa editrice triestina Carlo Moscheni e Co., il romanzo «Su due fronti» della concittadina Rina Usiglio. Del libro, che si presenta in ottima veste tipografica, ci riserviamo di parlare. «Su due fronti» è posto in vendita in tutte le librerie cittadine.

20.000 regali sono in palio, oltre ai tre premi fastosi, alla Pesca miracolosa al Teatro Verdi

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La Compagnia "Zabum N. 10,, al Politeama Rossetti

Come annunciato, giovedì 17 corr., la Compagnia «Zabum N. 10» inizierà al Politeama Rossetti un corso di recite, rappresentando una novità: «Ti affido mia moglie», quattro atti di Vaszary. La seconda sera la Compagnia reciterà la rivista di Falconi e Biancoli «Caterina... sforzati!» e nelle sere successive saranno presentate le seguenti novità: «La dolce vita», commedia in tre atti di Arnaldo Fraccaroli; «Il matrimonio di mammà», commedia in quattro atti di Louis Verneuil; «Zia Tony», commedia in tre atti e quattro quadri di Ladislao Bus Fekete.

La Compagnia, della quale fanno parte Umberto Melnati, Milly, Amelia Chellini, Sandro Ruffini, Pina Renzi, Gino Sabbadini, Ermanno Roveri e Nino Pavese, si presenta a Trieste per la prima volta e darà nove rappresentazioni, presentando in esse, come si è detto, cinque novità. Per queste recite è stato istituito un abbonamento speciale per i cinque lavori, con diritto alle «prime» e alle repliche. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

Le prossime manifestazioni musicali dell'Ente concerti sinfonici

L'Ente triestino per concerti sinfonici ha predisposto la serie completa dei concerti sinfonici da svolgere entro l'anno, affidandone la direzione artistica al maestro concittadino Max Reiter.

Due concerti saranno allestiti per il Giugno Triestino, il primo al 28 maggio sotto la direzione dell'illustre maestro Bernardino Molinari dell'Augusteo di Roma, il secondo al 1.o giugno diretto dal rinomato maestro Issay Dobrowen, direttore dell'orchestra Filarmonica di New-York e di San Francisco, con il concorso del grande violinista Nathan Milstein. Il maestro Dobrowen è stato la grande rivelazione dei concerti dell'anno scorso alla Scala.

Nei prossimi giorni daremo notizie dettagliate su queste due importanti manifestazioni che avranno luogo al Politeama Rossetti.

Per gli altri tre concerti che si terranno nell'autunno prossimo al Teatro Comunale Verdi l'Ente si è assicurato il concorso dei maestri Karl Elmendorff, Ildebrando Pizzetti e Max Reiter, del celebre pianista Walter Gieseking e di una fra le più apprezzate artiste di canto.

Concerto al Dopolavoro "Acegat,,

Tra le numerose e belle attività del Dopolavoro «Acegat», quella culturale è certamente la più seguita dalla folla numerosissima dei soci.

Il sodalizio, che con i suoi trattenimenti, le sue feste, i suoi concerti e le sue interessanti conferenze ha saputo raccogliere larga messe di simpatie, ha offerto ieri sera, nella elegante sala di via Battisti, un concerto vocale e istrumentale, al successo del quale hanno cooperato valenti cantori e le apprezzate sezioni corale, mandolinistica e orchestrale.

Ogni singola sezione si è prodotta con un programma tutto proprio e di esecuzione non scevra di difficoltà, ed ha ottenuto l'applauso più cordiale e caloroso dal fitto uditorio. Abbiamo avuto campo di udire l'ottimo complesso mandolinistico, che si è guadagnata la simpatia di quanti hanno attentamente ascoltato la perfetta esecuzione dei bellissimi brani di Rossini e del maestro Giordano. Una bella e affiatata compagine di giovani entusiasti è quella orchestrale che, diretta con tanta perizia dal maestro Nino Micol, ha dato un saggio brillantissimo della perfetta fusione dei vari istrumenti e della spiccata bravura di ogni singolo componente. L'orchestra ha eseguito applauditissima la fantasiosa e caratteristica «Danza diabolica» di Ketelbey, l'intermezzo dell'«Amico Fritz» e la sinfonia l'«Incompiuta» di Schubert, resa con una smagliante e appropriata fusione d'archi.

Al successo del concerto hanno cooperato pure la signorina Bianca Zoratti, soprano delicato e personale, l'ottimo basso Vincenzo Turchi, l'apprezzato violinista Mario Felician, il bravo violoncellista Remo Brumat e il magnifico complesso corale del sodalizio che, diretto dal maestro Pino Occini, si è distinto nell'esecuzione di vari brani. Ottima la prof. Oriella Scasso, squisita accompagnatrice al piano. L'uditorio ha voluto alla fine manifestare il suo pieno gradimento per la bella serata trascorsa, con un ultimo applauso caloroso. Gli onori di casa sono stati fatti dal cav. Pitacco e dal dott. Umari.

Il concerto del Dopolavoro Provinciale in onore degli insegnanti di Bari

Sono ospiti della nostra città da qualche giorno gli insegnanti di Bari che compiono una visita di devoto pellegrinaggio e di istruzione. L'Associazione fascista della Scuola, di Trieste, ha preparato per i graditi ospiti cordiali accoglienze; il Segretario federale, presi accordi con l'A. N. F. F., ha demandato al Dopolavoro Provinciale l'incarico di organizzare una interessante serata musicale in onore dei professori di Bari. A tale uopo ha messo a disposizione la Sala del Littorio, dove domenica 13 corr., alle ore 20.30, sarà tenuto dall'orchestra del Dopolavoro provinciale un grande concerto sinfonico sotto la direzione del maestro concertatore Emilio Hinsenkamp.

Lo scelto programma che sarà svolto dall'ottimo complesso cittadino già ben noto negli ambienti artistici per l'eccellenza delle esecuzioni, l'atto di omaggio e di affettuosa ospitalità in onore dei graditi ospiti di Bari richiameranno certamente gran folla di pubblico a gustare dell'ottima musica ed a contribuire in tal modo alla riuscita della serata che dimostrerà quanto sia sempre vicina l'anima di Trieste ai confratelli che la vengono a visitare.

Inoltre il complesso musicale del Dopolavoro Provinciale che si compone di ben 60 esecutori, dà pieno affidamento per la più perfetta esecuzione artistica dello scelto programma che sarà svolto.

Saranno infatti eseguiti i seguenti brani musicali:

1) Rossini: «Tancredi», sinfonia. 2) Beethoven: I Sinfonia in do magg.: a) adagio molto - allegro con brio, b) andante cantabile con moto, c) allegro molto e vivace, d) adagio adagio molto e vivace. 3) Vivaldi-Nachez: Concerto in sol minore per violino, orchestra d'archi ed armonium, solista prof. Fulvia Visintin. 4) Wolf-Ferrari: Intermezzo nell'opera «I quattro rusteghi». 5) Mozart: «Le nozze di Figaro», ouverture.

Per dar modo a tutti i numerosissimi cultori della musica di assistere al grande concerto sinfonico, i prezzi saranno tenuti eccezionalmente bassi. I posti a sedere sono stati fissati al prezzo di lire 2, posti in piedi lire 1; per i dopolavoristi sarà applicata la riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti.

Si invita pertanto tutta la cittadinanza e particolarmente la classe degli insegnanti di Trieste ad intervenire numerosa all'interessante avvenimento artistico cittadino per portare anche il saluto augurale ed affettuoso ai colleghi che vengono tra noi per ammirare la nostra città; gli insegnanti di Bari porteranno certamente con sè il più gradito ricordo per le accoglienze e la cordiale ospitalità che sia la sezione di Trieste dell'A. N. I. F. che il Dopolavoro provinciale e la cittadinanza tutta tributeranno loro con spontaneo entusiasmo. Si avvertono gli interessati che il concerto avrà luogo domenica sera alle ore 20.30 in Sala del Littorio. I biglietti sono in vendita da oggi presso la sede del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32.

Un concerto al Dopolavoro automobilisti. Nella sala massima del Dopolavoro automobilisti, piazza Ponterosso 6, verrà tenuto domenica alle 21 un concerto vocale-istrumentale con i seguenti artisti concittadini: Brunetta de Villaris, pianoforte; Franca Rachelli, soprano; Angelo Moretti, tenore. Siederà al piano il maestro Lozzi. Dalle 18 alle 21 trattenimento di danza, dalle 21.10 alle 22.10 il concerto, dalle 22.10 in poi ripresa del trattenimento di danza.

Recite di filodrammatici

Due lavori di concittadini al Dopolavoro Ferroviario. Il grande interessamento destato dall'annuncio della recita odierna al Dopolavoro Ferroviario, fa prevedere un brillante successo ai due lavori che verranno presentati da un ottimo gruppo filodrammatico cittadino. Alle 21 dunque si darà l'atteso «K. C. N.», dramma giallo di Carlo Tigoli, e «Motodramma», scene comiche di Lino Campanini con musiche del maestro Gigi Borsatto.

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 maggio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario e lista delle vivande. — 10.30-10.50: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale. — 11.30-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. (Trieste): Il teatrino dei Balilla. — 17: Rubrica della signora. — 17.10: Musica da ballo. — 17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. — 18.10-18.15: Estrazioni del R. Lotto. — 18.30-19.30 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 19.55: Bollettino meteorologico. — 20.5 Dischi. — 20.30: Cronache del Regime: Lo Sport. — 20.45: «Eroi» dramma di guerra in un atto di Sem Benelli.

'Canta Trieste,, La serata del Fascio Femminile al Rossetti

Anche quest'anno il Fascio Femminile sta organizzando una serata di canzoni popolari che verranno eseguite il 29 maggio al Politeama Rossetti.

Un magnifico coro di fasciste e Giovani fasciste sta preparando il bellissimo programma della serata che attirerà certo il più vasto pubblico della città nostra e della Regione Giulia. Sono i nomi più belli delle cantatrici nostre che di solito si producono sempre in assoli, ma che hanno risposto unanimi all'appello del Fascio Femminile, consce dell'opportunità di rinunciare per una sera agli applausi dedicati ad ognuna in particolare, per comporre un insieme perfetto che darà il massimo godimento agli ascoltatori.

Difatti già nelle prime prove il coro del Fascio Femminile, nella fusione magistralmente impressagli dall'arte superba del prof. Illersberg, ha dimostrato d'essere superiore a qualsiasi complesso musicale. Il nome dell'istruttore sta a dimostrare lo stile artistico della serata, che pur essendo dedicata al cuore dei cittadini, si manterrà anche ad un livello altissimo di perfezione musicale.

Varietà e Cinema

Ultimi giorni di «Angeli senza Paradiso» al Cine Reale. Imminente «Aspetto una signora», il più bel film di Kiepura.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: «Susanna» con Lilian Harwey e le Marionette di Podrecca. Sulla scena: fantastico jazz su 4 pianoforti. Prezzi: L. 1, 2.50, 3.50. Grandioso successo.
Nazionale. 16.45: Grande succ. «I miserabili» (I film) «Tempeste in un animo». Nuova edizione parlata italiano.
Excelsior. 16.30: Willy Fritsch e Kathe von Nagy nel capolavoro Ufa: «Io di giorno... tu di notte». Prezzi Lire 1, 2, 3.
Fenice. 16.30: Succ. «Pescicani» con Claudette Colbert, segue: «Vi amo e sarete mia» con Willy Fritsch.
Eden. 16: «Il re degli zingari» con J. Moica e R. Moreno, musica ungherese. Operetta brillante parlata italiano. Lire 1.
Italia. 16: «Prendimi con te», elegante, con M. Schneider e H. Phinnig. Musica di Abraham.
Regina. 16: Serata comica con tre interpretazioni di Stan Laurel, e film documentario interessantissimo. Varietà eccezionale. Prezzi popolari.
Impero. 16: «Sampolo» dalla commedia di Dario Niccodemi, con Dolly Haas, l'eroina de: «I cadetti di Vienna». Lire 1.
Reale. 16: Ultimi giorni «Angeli senza paradiso». Imminente: «Aspetto una signora» il più bel film di Kiepura.
Garibaldi. 16: «Le 8 virtù di Lulù» con Lilian Harvey. Gioiello Fox. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Comicissima.
Massimo. 15.30: «Il segno della Croce» con Frederic March. Grandioso. Lire 1.
Moderno. 15.30: «Stella di Valencia» superfilm con Brigitte Helm. Successo nuova grande varietà.
Armonia. 15.30: «Paradiso» con N. Besozzi, S. Ravel. Varietà Troupe Maresi. Succ.
Odeon. 15.30: «Ancora sei ore di vita», Fox con Warner Baxter e Miriam Jordan.
Savoia. 15.30: «Rivalità eroica» c. J. Crawford e G. Cooper. Capol. Metro. II L. 0.80.
Royal. 15.30: «L'amaro tè del Generale Yen» con B. Stanwick e N. Asther. II L. 0.80.
Popolo. 16: «Viva la birra» con Buster Keaton. Colosso Metro. Grande varietà.
Belvedere. 16: «Casanova» parl. ital. con Mosjoukine. J. Jugo e Rina de Liguoro.
Aurora. 17: «Prestigio di razza». Varietà De Micheli. Battistino-Mondini...
Centrale. 15.30: «La mummia» con Boris Karloff. il successore di L. Chaney. II 0.70.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere nel bar dalle 23 in poi.

L'Opera d'assistenza all',,Italia Redenta"

nell'attività dei suoi quattro Uffici

Abbiamo accennato brevemente, come ce lo consentiva lo spazio, all'imponente opera di bene svolta dall'«Italia Redenta», che sviluppa sempre più le sue attività al confine. Non possiamo ora non fare alcuni rilievi sulle particolari attività dei quattro Uffici attraverso i quali s'esplica l'affettuosa sua assistenza a tutte le popolazioni di confine.

Gli Uffici di Trento e di Bolzano

L'Ufficio di Trento è affidato alla direttrice Rita Bonfioli e gestisce 15 asili infantili, 11 dispensari lattanti, 4 refettori materni, 2 ambulatori pediatrici, un reparto infanzia abbandonata, un consultorio prenatale e 3 scuole di cucito. In questi istituti l'opera educativa fu generosamente integrata con gli aiuti d'ogni genere agli iscritti, dalla refezione alla distribuzione di vesti, materiale didattico e altri doni distribuiti in occasione del Natale e della Befana.

Particolarmente intensa è stata in quest'Ufficio l'azione svolta al perfezionamento del personale addetto all'Opera e alle 254 scuole uniche rurali che ad essa sono affidate in gestione. A questo scopo si svolsero numerosi corsi di pedagogia, alcune maestre furono inviate alla Scuola agraria femminile fascista di Roma e corsi regolari e complementari di economia domestica e corsi di canto con il metodo Justine Word, furono svolti sotto la personale sorveglianza di Rosa Agazzi, il cui efficace metodo pedagogico è ormai diffuso in tutti gli asili dell'«Italia Redenta». Per queste e altre attività complementari, come bibliotechine, distribuzione di olio di merluzzo ecc... sono state spese lire 741.147.05. Ma certo, forse la parte più importante del lavoro compiuto da quest'Ufficio è stata la gestione e la sorveglianza, esercitata a mezzo di un regio Ispettore scolastico, sulle 254 scuole uniche rurali con la spesa, non a carico dell'Istituzione, di lire 1 milione 675.56.85 e delle 619 scuole serali e festive per adulti, con una spesa di lire 599.340.35. La delegazione all'Ufficio di Trento per queste scuole s'estende a tutto l'Alto Adige.

Più numerosi sono gli asili in gestione dell'Ufficio di Bolzano affidato alla direttrice Ida Caldini. Essi rappresentano qui, come del resto anche nella Venezia Giulia e a Zara, la parte maggiore delle attività dell'Opera, ed erano nel 1932 69 con 3965, in confronto dei 67 con 3570 bambini dell'anno precedente. Vennero aperti nell'annata gli asili di Cadipietra (Valle Aurina) e di S. Martino di Passiria. Anche qui le cure e la sorveglianza al personale insegnante sono state assidue e la relazione registra ben 280 visite ispettive. I consultori lattanti in funzione nell'anno in esame erano in questa Provincia otto, i refettori materni due e un ambulatorio pediatrico comunale a Bolzano città. Nell'estate 45 bambini furono inviati a Salsomaggiore alle cure salsoiodiche e numerosi bambini alla colonia marina permanente di Pozzuoli. La spesa dell'Ufficio è stata di lire 1.342.943.30.

L'Ufficio di Zara

L'Ufficio di Zara è affidato alla direttrice Maria Castagnone. Ques'Ufficio di Dalmazia ha un modesto territorio giurisdizionale, che s'identifica con le terre redente di Zara, con il suo piccolo retroterra, e Lagosta. L'Opera tuttavia vi gestisce quattro asili infantili, frequentati da 173 alunni, ai quali è provveduto, sia nel campo educativo che assistenziale, con molta larghezza, quale si conviene a queste popolazioni soprattutto care a ogni cuore italiano.

Rileva la relazione di quest'Ufficio i notevoli progressi compiuti dai bambini nella lingua italiana, ma particolarmente l'educazione religiosa loro impartita, tanto più necessaria, in quanto i villaggi sede d'asilo sono raramente visitati da sacerdoti.

Non solo a tutti i frequentatori degli asili fu distribuita la refezione quotidiana (30.302 razioni con una spesa di 11.612.95 lire), ma essa fu estesa anche agli alunni delle scuole elementari pubbliche di Casali, Corno e Malpaga, con 13.089 razioni e una spesa di lire 3.676.70. Altre 411.60 lire furono versate per refezioni fornite per conto dell'Opera ad altri bambini poveri di Corno e Puntamica, mentre per strenne natalizie e la Befana furono spese lire 1.793.90.

Anche l'assistenza igienico-sanitaria fu molto intensa con distribuzione di latte e miscele, anche per conto di altri enti, a tutti i bisognosi. Particolarmente benefica fu l'assistenza svoltasi attraverso il dispensario lattanti e l'ambulatorio di Zara, con la spesa di 59.434.65 lire. Non soltanto negli asili dell'Opera e nel dispensario, ma anche ai bimbi delle elementari e nei vari istituti di ricovero e di educazione, come il Brefotrofio provinciale, l'Asilo orfanelle, il Convitto S. Demetrio, la Colonia agricola orfani ecc., fu distribuito l'olio di merluzzo, con una spesa di 6102 lire. Nell'asilo di Puntamica, ai cui locali nel 1932 furono apportati notevoli miglioramenti, furono potuti accogliere una ventina di bimbi degli asili rurali, ai quali, con evidente grande utilità, fu dato modo di usufruire dei benefici del mare e della vicina pineta. Quanto intensa e benefica e vasta sia l'attività dell'Italia Redenta in Dalmazia lo dimostra del resto la cifra della spesa, indubbiamente notevole in relazione alla sua modesta sfera di azione: lire 149.636.25.

L'attività nella Giulia

L'Ufficio di Trieste ha la sua giurisdizione su tutta la Giulia, nelle provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Pola e Fiume ed è diretto — come tutti sanno — dalla signorina Edvige Costantini. Qui nel 1932 furono aperti ben sette asili nuovi a Pontebba, San Floriano, Goriano, Locavizza, Sansego, Lussinpiccolo e Abbazia. Fu soppresso l'asilo di Vallon di Cherso, per scarso numero di frequentanti. Si tratta, infatti, di una minuscola località sull'isola di Cherso, che non può offrire un numero di iscritti tale da giustificare la spesa dell'asilo. Tre dei nuovi asili hanno sedi sontuose: quello di Pontebba, nella sede fatta costruire dal Comune e consacrata alla memoria dei suoi Caduti in guerra, quello di Lussinpiccolo, ceduto dal Comitato che lo gestiva all'Opera e che è il più frequentato di tutta la Giulia e quello di Abbazia, che occupa un edificio costruito dal Genio civile di Fiume a spese dello Stato.

Sull'isola di Cherso l'Opera ha gestito inoltre tre scuole sussidiate. Il complesso la spesa per gli istituti giuliani fu di lire 2.690.744.79.

Dovunque furono distribuiti generosamente indumenti e doni per Natale e la Befana; in tutti gli asili, meno quattro, fu somministrata la refezione. L'Opera concorse inoltre a completare la refezione distribuita dall'Ente Opere Assistenziali e dai Comuni in moltissime località, dove più sentito n'era il bisogno. Particolarmente intensa è stata la partecipazione dell'Opera nella lotta contro la malaria nella zona del Quieto.

Molti degli asili, specialmente intorno a Trieste, sul Carso e nel Goriziano, furono onorati dalla visita di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, che fu larga dovunque di doni distribuiti personalmente.

Oltre agli asili, l'Opera sovvenzionò la Scuola di cucito di Santa Croce, rinnovò le bibliotechine scolastiche, donò libri a varie scuole e gestì l'Asilo-nido «Duchessa Anna d'Aosta» di Gorizia, i Consultori di Clana, Lucinico e Idria, i Consultori-dispensari di Gorizia e di Monfalcone, il Consultorio prenatale e il Refettorio materno pure a Monfalcone e, a Servola, il Consultorio lattanti, il Consultorio bambini dai 3 ai 6 anni e il Refettorio materno. Altre attività benefiche svolse l'Opera, di cui degna di rilievo specialmente la organizzazione della Colonia marina di Grado, che accolse ben 258 bambini, provenienti da 80 asili.

Ma a sfogliare la relazione-rendiconto, tutta cifre, dati, indicazioni interessanti, ci si imbatte in tante cose da rilevare, che non si finirebbe più. A noi basta dare un'idea approssimativa dell'attività svolta dalla grande istituzione presieduta da S. A. R. Elena d'Aosta con passione e cuore di madre, che alle popolazioni redente ha rivolto la Sua attenzione creando un'organizzazione benefica complessa e imponente, che Le assicura la perenne riconoscenza ed esercita una funzione politica e sociale d'incommensurabile valore.

La relazione — e noi vi dobbiamo bene accennare qui — non parla dell'asilo di Barcola intitolato alla Principessina Margherita d'Aosta, che nel 1932 era chiuso, mentre si stava compiendo la costruzione dell'edificio nuovo a spese dell'Opera e a cura del Genio civile di Trieste. L'asilo, un vero gioiello, fu inaugurato l'anno scorso.

Esso è caro particolarmente ai triestini e ai giuliani tutti non solo per l'azione di bene che vi si compie in gara con gli altri istituti, ma anche perchè in esso è iscritta, Bimba Augusta fra i bambini del nostro popolo, la Principessina Margherita, nume tutelare dell'asilo a un tempo e alunna.

Il Dopolavoro «P. Lucchini» al Monte Maggiore, Fiume ed Abbazia. Il Dopolavoro «Pietro Lucchini» indice una gita alla volta di Fiume ed Abbazia, per il giorno 20 maggio. Ritrovo a Trieste alle 23. Percorso con comodi automezzi; lire 13. Iscrizioni e prenotazioni in sede oppure al bar, via Carducci 28, ogni giorno.

Esercitazioni al poligono di Opicina

per i soci della Sezione del Tiro a segno nazionale

Domani si riaprirà il Poligono del Tiro a segno nazionale a Villa Opicina per accogliere la folta schiera dei tiratori triestini. La sollecitudine con la quale la bella palestra d'armi è stata avviata alla pratica utilizzazione, susciterà certo in tutti i soci della fiorente Sezione triestina il più vivo compiacimento e li stimolerà a riprendere con rinnovato entusiasmo l'esercizio dello sport preferito, specie in considerazione della imminente disputa di importanti gare comunali, provinciali e interregionali già programmate.

Il Poligono sarà a disposizione dei tiratori già alle ore 8 e resterà aperto sino al tramonto. Tutti i soci della Sezione triestina del Tiro a segno sono invitati a partecipare alla promettente giornata sportiva. Senza dubbio, a giudicare dall'entusiasmo e dall'impazienza di cui sono pervasi i nostri tiratori, assisteremo a una bella rassegna delle nostre migliori forze e potremo farci già un'idea approssimativa delle possibilità dei singoli in vista delle prossime competizioni. Ma numerosi saran-

I nuovi iscritti alla Sezione che ancoprovetti che, con un sistematico esercizio, aspirano a pervenire a una più completa conoscenza dell'arma.

I nuovi iscritti alla sezione che ancora non avessero ritirato la tessera sociale potranno farlo domani presso l'incaricato che risiederà al Poligono. Pure al Poligono potranno iscriversi i nuovi soci, poichè l'ingresso è libero a tutti con sola esclusione di bambini e ragazzi sotto i 18 anni, se non accompagnati da adulti.

Una "premiére,, eccezionale

"I Miserabili,, al Nazionale

Dopo aver trionfato per sei mesi consecutivi in 23 cinematografi di Parigi, che lo proiettavano contemporaneamente, stabilendo un récord nella cinematografia mondiale e raggiungendo il massimo degli incassi, il grandioso film «I Miserabili», ispirato dall'immortale capolavoro di Victor Hugo, è finalmente giunto sugli schermi triestini. «Fin tanto che sulla terra ignoranza e miseria esisteranno, opere come questa non saranno inutili», scriveva il grande romanziere francese dopo aver licenziato alle stampe la geniale opera che doveva consacrare alla storia della letteratura e dell'umanità le granitiche figure di Cosetta e di Gavroche. Ora si può affermare che «I Miserabili» possono aspirare ad una eccelsa parte di gloria anche nei giorni nostri, pur se l'ignoranza e la miseria appartengono alla fisonomia caratteristica di un mondo ormai scomparso, perchè l'intima sostanza del lavoro appartiene ad un periodo storico ormai sorpassato ed è documento scultoreo di tipi e di vicende che solo la divina potenza del genio poteva fissare in un documento destinato ad essere immortale. Non è certo il caso, ora, di riassumere la vasta vicenda del romanzo victorhughiano, portato con tanta somma efficacia sullo schermo da Raymond Bernard per la «Pathé-Natan», che la S. A. Minerva Film distribuisce accortamente alle sale italiane. «I Miserabili» sono oggi retaggio di tutti e il film che ieri si è dato in prima visione al Teatro Nazionale è una mirabile evocazione dell'insuperabile documento romantico, realizzato con rara potente efficacia da un poderoso gruppo di grandi artisti, fra i quali abbiamo notato Harry Baur (Jean Valjean), Florelle (Fantina), Henry Krauss (Monsignore Myriel), Charles Vanel (Javert), Charles Dullin (Il Thernardier), Gaby Triquet e Josselyne Gaël (nel duplice aspetto di Cosetta), Jean Servais (Marius), Emil Genevois (Gavroche) e Mav Dearly

Perfetta realizzazione del cinema parlato e sonoro, per il doppiaggio in italiano della quale si è speso oltre un milione di franchi, mentre l'intera edizione originale è costata oltre quaranta milioni di franchi. «I Miserabili», che raggiunge una meravigliosa ineguagliabile perfezione, può essere additata ad esempio di quanto oggi possa esprimere la cinematografia moderna, quando sia ispirata da una potente fiamma d'arte e aspiri ad assurgere quale poderoso monumento delle odierne forme artistiche. Accolto da vivo inestinguibile fervore da una immensa folla di spettatori, accorsi al Nazionale con sincero entusiasmo a tutte le rappresentazioni, questa nuova edizione de «I Miserabili», che non deve essere assolutamente confusa con l'edizione «muta» edita anni or sono, ha segnato nella sua prima parte un successo senza precedenti, per cui è lecito arguire che il successo si ripeterà in forma sempre maggiore nelle repliche che si iniziano da oggi



CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL TROTTO A MONTEBELLO

Le promesse del programma della prima giornata

Dopo tanto silenzio, da pochi giorni l'Ippodromo di Montebello ha ripreso a risuonare dei nitriti dei cavalli, pronti alle prossime battaglie della pista. Domani, finalmente, i trottatori riprenderanno il loro festoso carosello, alla presenza della folla delle grandi occasioni.

Le otto corse

Il programma della prima giornata si presenta molto interessante e le otto corse di questo convegno daranno sviluppo ad una serie di competizioni di grande soddisfazione per i trottofili e più ancora per gli scommettitori, che trovano di solito nel «meeting» d'apertura una maggiore sicurezza nello svolgimento del loro giuoco. Con tutto ciò, la maggior parte delle corse di domani si presentano apertissime, in modo che i favoriti della carta, per mantenere il loro impegno, dovranno battersi a fondo con tutta l'energia, dando così vita a delle contese che entusiasmeranno il pubblico e a degli arrivi contrastati che dovranno essere sanzionati dalla fotografia.

Come di consueto, avremo in ogni giornata una delle tanto seguite corse dei dilettanti e il Premio «Pegaso» di domani vedrà la prima battaglia tra i puri, «Zaunkönig», «Cicero», «Alipio» e «Pille» formano un gruppo di trottatori di egual forza, per cui l'esito dipenderà molto dall'abilità della guida. Farà il suo debutto in questa corsa il gentleman Colomanno Biro in sulcky al suo «Zaunkönig». La Società delle Corse offrirà al guidatore del vincitore un'artistica medaglia d'oro.

Interessante il Premio «Eneo» per la presenza di due ottimi puledri di tre anni quali «Vandalo» e «Creso» e dei più anziani, «Elios», «Capo Banda» e «Learco». Le distanze bene distribuite renderanno molto difficile la ricerca del favorito nel handicap Premio «Brioni», ma i partenti all'ultimo start «Douglas» e «Tito Fellows» hanno classe sufficente per poter rendere ai coetanei le distanze assegnate loro dal compilatore.

Anche nel Premio «Ministero dell'Agricoltura e Foreste» i due pensionari di Finn si trovano in buona posizione, ma la presenza allo start delle due sorelle piene «Meraviglia» e «Loredana Worthy» chiude loro nettamente la via della vittoria.

Il premio Roma

Il Premio «Roma», sui tre giri, è la corsa meglio dotata, riservata agli internazionali. «Brevere» e «Eye Bright» si staccano dal resto del gruppo e il duello tra questi due americani darà una grande attrattiva allo svolgimento di questa competizione. «Brevere» è un gran cavallo e un soggetto da libro d'oro.

Il sauro da «Peter the Brewer» e «Jane Revere» ha un record americano di 2.03, ma nella sua carriera in Italia non ha dato ancora tutto quello che si può pretendere dalla sua classe. Nel 1933 a Roma segnava il suo migliore tempo italiano in 1.21 9 decimi sulla lunga distanza. Poi non ha più migliorato. A S. Siro il 19 novembre vinceva il «Fiume» ma era squalificato per andatura irregolare. Trottava in 1.22 e 7 decimi nel Modena, in 1.22 8 decimi nel Rimini, vinceva l'Olona in 1.25 e 9 decimi su pista pesante, si piazzava terzo a Roma nel Galba in 1.24 6 decimi, terzo nell'Ardea in 1.22 7 decimi, secondo nel Monte Cristallo in 1.23 e 5 decimi e quarto nel Bengasi in 1.24 e 4 decimi. Ritornato a Milano si piazzava soltanto nel Cordusio il 24 marzo, arrivando secondo in 1.26 7 decimi sui 3080 metri. Questo dimostra che «Eye Bright», che il pubblico triestino conosce per averla salutata vincitrice di un Premio d'Italia sulla nostra pista, ha tutte le possibilità di cimentarsi con successo col maschio, anche se non ha ancora trovato la sua forma migliore. Tra i suoi numerosi piazzamenti troviamo un ottimo 1.23 conseguito nel Premio Po dell'11 febbraio, che la figlia di «Peter Volo» riportava in stile brillante.

Di grande attrattiva, per il debutto di «Tribuno», uno dei puledri di testa, sarà anche il Premio «Fiume», che, unitamente alle rimanenti corse in programma, completerà degnamente questo primo convegno trottistico della riunione.

La circolazione dei veicoli

Il Municipio rende noto che per le corse al trotto di domani, è stato fissato il seguente itinerario di percorso, alla cui osservanza sono tenuti tutti indistintamente i conducenti dei veicoli e degli autoveicoli diretti all'Ippodromo di Montebello:

a) Autocorriere in servizio speciale di linea automobilistica urbana: nell'andata: via Carducci, via Crispi, via Gatteri, via Ginnastica, via Rossetti e Ippodromo; nel ritorno: via Rossetti, via Ginnastica, via Gatteri, via Battisti, via Carducci.

b) Lo stesso percorso dovrà essere seguito da tutte le automobili sia private che in servizio pubblico, con ciò però che quelle in servizio pubblico stazionanti in via Carducci, nel tratto tra la via Crispi e i Portici di Chiozza, dovranno portarsi in via Crispi imboccando le vie Battisti e Muratti.

2) Per tutto il percorso, sia nell'andata che nel ritorno, le autocorriere e autovetture dovranno accodarsi alle vetture che precedono e per nessun motivo dovranno oltrepassare un veicolo in corsa.

d) Per le vetture a cavallo, sia private che in servizio pubblico, viene fissato il seguente itinerario: nell'andata: piazza Garibaldi, via Settefontane, via della Tesa e viale dell'Ippodromo; nel ritorno: viale dell'Ippodromo, via della Tesa, via Settefontane e piazza Garibaldi.

Cecoslovacchia-Romania a Trieste

Il belga Langenus arbitrerà la gara

ROMA, 11

Ecco gli arbitri designati dalla F. I. F. A. per le eliminatorie del campionato mondiale di calcio, che si disputeranno il 27 maggio:

Roma: Italia-vincente Stati Uniti-Messico: Mercet (Svizzera). Trieste: Cecoslovacchia-Romania: Langenus (Belgio). Napoli: Ungheria-Egitto: Barlassina (Italia). Bologna: Argentina-Svezia: Beranek (Austria). Genova: Brasile-Spagna: Birlem (Germania). Milano: Olanda-Svizzera: Eklund (Svezia). Torino: Austria-Francia: Van Vorn (Olanda). Firenze: Germania-Belgio: Mattea (Italia).

Roma-F. C. Jugoslavia 2-1

BELGRADO, 11

La partita notturna di calcio fra la squadra della Roma e quella del Club di Jugoslavia, che si è svolta alla presenza del Ministro d'Italia e di un grandissimo pubblico, è terminata con la vittoria della Roma per due a uno. Il pubblico ha fatto una cordiale accoglienza ai giuocatori italiani. I giornali di stamane pubblicano larghi resoconti della partita, facendo risaldare l'eccellente giuoco della squadra italiana, nettamente superiore per tecnica e velocità.

A. S. Cividalese-U. S. Triestina

Domenica, Campo Montebello, ore 15

Sul campo di via Rossetti si concluderà domenica il campionato di II divisione. Finito il girone eliminatorio con tre squadre a pari punti, Triestina, Cividalese, Udinese, si è reso necessario tra queste tre squadre una ulteriore eliminazione per stabilire la squadra campione. Ritiratasi l'Udinese, sono rimaste le altre due a contendersi l'ambita posta. Domenica scorsa a Cividale i rosso-alabardati, a ranghi incompleti, hanno subito una discutibile sconfitta per 1-2. A domani la rivincita. Gli unionisti non vorranno certo perdere l'occasione di conseguire una vittoria che consentirebbe loro di impossessarsi ancora del titolo.

La partita si inizierà alle 15. Alle 13 giocheranno i ragazzi della Triestina contro quelli della Stella d'Italia e alle 14 avverrà sullo stesso campo una partita umoristica: la improvvisata squadra del Bar Venier scenderà in campo contro la compagine del Dopolavoro Alberghiero Marittimo. Prezzi d'ingresso popolarissimi.

La partecipazione triestina

alla Coppa d'oro del Littorio

Anche il «Raci» di Trieste sarà degnamente rappresentati alla grandiosa manifestazione automobilistica per la disputa della Coppa d'oro del Littorio. E' infatti pervenuta alla sede l'iscrizione dei due soci Catalani e Polini che piloteranno una «Alfa Romeo» 2300. Presumibilmente questa prima coppia sarà seguita da qualche altra che vorrà cimentarsi nella grande prova. Le iscrizioni sono aperte fino al giorno 15 corrente.

Hockey a rotelle. Domani alle 15 si svolgeranno sul campo di pattinaggio del Dopolavoro «A. Crena» (via Lamarmora 26) i seguenti incontri di hockey a rotelle: prima squadra Dopolavoro «A. Crena» contro prima squadra Dopolavoro ferroviario; squadra B Dopolavoro «A. Crena» contro la seconda squadra Dopolavoro pubblico impiego.

Torneo provinciale di scherma

per il campionato nazionale dell'O. N. D.

Nei giorni 26 e 27 maggio avranno luogo nella sala d'armi del Dopolavoro del Pubblico Impiego (via Coroneo 15, p. t.) le gare di campionato provinciale di Trieste, valevoli per la qualificazione al campionato di zona delle Tre Venezie per le due armi (sciabola e fioretto) che avrà luogo in località da destinarsi, entro il 15 giugno A. XII, organizzato dall'O. N. D. Il campionato è libero a tutti gli iscritti al Dopolavoro da almeno un anno alla data 28 ottobre 1933 XI, eccezione fatta per le seguenti categorie: a) olimpionici e componenti di rappresentative italiane all'estero; b) finalisti dei Campionati italiani assoluti negli ultimi tre anni; c) primi sei classificati nel Campionato Nazionale dell'Esercito; d) primi sei classificati nel Torneo fra ufficiali M. V. S. N. negli ultimi tre anni (categoria seniores); e) primi sei classificati nella prima finale del Torneo Nazionale di Cremona negli ultimi tre anni.

Le gare avranno il seguente orario: sabato 26 maggio, dalle 19 in poi; domenica 27 maggio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 in poi.

Con le stesse modalità stabilite per il Campionato provinciale verrà svolto negli stessi giorni il Torneo provinciale per fioretto tra signorine dopolavoriste anche se iscritte nell'anno XII.

Sono in palio numerosi e ricchi premi in medaglie e oggetti artistici. Il Comitato esecutivo è presieduto dal Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino; alla presidenza del Comitato tecnico è il cav. rag. Aladino Cioni. I concorrenti dovranno, entro il 23 maggio, presentare al Comitato di gara le tessere d'iscrizione all'O. N. D. e versare la quota d'iscrizione di lire 5.

Affermazioni di schermitori triestini

ai Littoriali di Milano

Molto brillanti sono state ai Littoriali le affermazioni degli schermidori triestini, i quali anche quest'anno, in omaggio all'organizzazione dei ludi universitari, hanno difeso i colori del glorioso Ateneo di Bologna. La battagliera e pericolosa squadra di fioretto di Bologna, che è stata fra le più combattive e per un filo non è entrata in finale a contendere il primato definitivo alle squadre di testa del faticosissimo girone, era infatti costituita da tre giovani e valorosi atleti nostri: dott. Eugenio Cosciani, Gustavo Liebman e dott. Riccardo Nordio. Complesso ammirato per la sua omogeneità e il suo valore, che ha impressionato molto favorevolmente e che si meritava miglior fortuna; senonchè alla soglia delle finali — per un'imprecisa valutazione della giuria, constatata da tutti i presenti — la squadra dovette, per una sola botta di differenza, cedere le armi al fortissimo Padova, classificato secondo. Comunque la squadra diremo così «triestina» dell'Università di Bologna si è assicurato un onorevolissimo piazzamento.

Questo per il fioretto, ma anche nella sciabola c'è una bellissima affermazione triestina da rilevare. Gustavo Liebman, della nostra Società triestina di scherma, campione giuliano di sciabola, si aggiudicava, dopo un torneo disputatissimo terminato alle 3 del mattino, il quinto posto fra i novantasette concorrenti. Egli batteva nella finale nettamente il forte mancino Filogamo, Littore di sciabola, ed era questa l'unica sconfitta subita dal vincitore del torneo. Liebman batteva pure il napoletano Di Lorenzo, che fino a metà gara conduceva senza sconfitte. Anche nella sciabola il triestino difendeva i colori dell'Ateneo bolognese.

Un raid Capodistria-Roma

con un sandalo di 6 chili

CAPODISTRIA, 11

Il camerata Luigi Vascon ha avuto un'idea che il Fascio ha vivamente appoggiato. Con un piccolo sandalino di kg. 6, partirà diretto a Roma. Il Vascon, che ha già al suo attivo il «raid» Capodistria-Venezia, con lo stesso mezzo, andrà prima di tutto a Grado e proseguirà per Caorle, Venezia, Chioggia, e lungo le lagune fino a Ravenna. Da qui, salendo il Reno, proseguirà fin dove potrà per via d'acqua e poi, trasportando a spalla il piccolo scafo proseguirà coraggiosamente attraverso l'Appennino, fino... al Tevere per giungere a Roma possibilmente il 2 giugno. Con pochi mezzi il Vascon, aiutato dal Fascio, inizierà domani il raid sicuro di riuscire nell'intento. Al Vascon è stato affidato un messaggio per S. E. Starace.

Riunione atletica femminile rinviata. I campionati provinciali femminili di atletica leggera indetti per domani sono rinviati a data da destinare, a causa dei lavori di adattamento allo Stadio del Littorio per l'incontro eliminatorio del campionato mondiale di calcio.



Elargizioni varie

Ci pervennero:
Per onorare la memoria di Luigia ...ozza, dai professori Eusebio Curelli, ...otti Delfino, Emilio Russi lire 60 ...Ateneo Musicale (alunni poveri); ...Etta Hahn di Campogallo lire 20 pro Balilla; da Ester Nicoli lire 20 pro ...ga» (fondo G. Nicoli); da Anna ved. ... lire 15 pro Scuola F. Rismondo; ...Nives e Diego Viatori lire 15 pro ...gr. di Carità; dalla direzione e cor... insegnante dell'Ateneo Musicale lire ... dalla direzione amministrativa del... ...neo Musicale lire 50, da Gina Zilli 20 pro Ateneo Musicale (alunni po...); da Zoè e Giulio Steindler lire 25 ... Chiesa B. V. delle Grazie; dalla ...iglia dott. Minas lire 20 pro Scuola ...rna via Antenorei; da Emma e ...edo Gladuli lire 30 pro Istituto G. ...ucci (fondo M. E. Gladuli).

Per onorare la memoria di Lucia Nou... da Maria Farolfi e figli lire 20, da ... Farolfi lire 30 pro Istituto L. da ... (borsa studio I. Piani); dall'ing. ...o Calligaris lire 20 pro Asilo Ritt...; da Eva Romeo lire 20 pro Congr. ...rità; dalla famiglia Leopoldo Klein 15 pro P. N. F. (E. O. A.); da ...ico Bradaschia lire 20 pro Ospeda... Regina Elena (fondo Fabio Mann); ...rio Comici lire 20 pro Istituto Te... L. da Vinci.

Per onorare la memoria di Iginio Be...tti, da Ida e Mario Nordio lire 30 Opera Balilla.

Per onorare la memoria di Elsa Per...pezza, da Francesco Bolle lire 20 C. R. Balilla di Roiano; da Emilia ...er lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.); Luigi Dick lire 30 pro Scuola di ...no (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Anna Boc...-Bures, da Emilia Schwagel lire 15 Conferenza femm. S. Vincenzo de' ... (Chiesa B. V. delle Grazie); da ...e Arrigo Daveglia lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del prof. dott. ...ni, dalle sorelle Bice Oliverio e An... ved. Caporali lire 30 pro Patronato neuropsichici.

Per onorare la memoria di Samuele ...erer, da Irene e Cesare Danon lire ... pro Fraternita israelitica di mise...rdia.

Per onorare la memoria dell'ing. An...io Demai, dall'ing. Cesare Sacerdoti 100 pro Fondo Furlani.

Nel IV anniversario della morte del...orata Giuseppina Rizzardi, dalla fa...glia lire 30 pro Guardia Medica.

Nel II anniversario della morte del...dimenticabile Bobby, dalla mamma ...rgherita Ambrosch lire 30 pro Asilo ...tmeyer; dagli zii Olga ed Ernesto ...bert lire 20 pro Guardia Medica e 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Roberto ...rosch, nel II anniversario della ..., da Gemma e Augusto Dalla Zon... lire 15 pro Nido Regina Elena.

...a Susanna ved. Salto lire 100, da ...Mussafia lire 100, da Marino Gat...o lire 50 pro O. N. Maternità ed ...zia e Soc. lotta contro la tuberco... (pesca miracolosa); da N. N. per prestazione lire 25, da N. N. per prestazione lire 50 pro Guardia Me...; dagli alunni e maestri delle classi della Scuola «U. Gaspardis» lire 50 C. Balilla di Postumia; da N. N. ... pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Rainelde ...ter, nel trigesimo della morte, dalla ...ma lire 15 pro Orfanotrofio S. Giu...

—

Revisione lista elettorale. Gli elen... relativi alla revisione della lista ...rale politica per l'anno 1934, defi...vamente approvati dalla Commissio... elettorale provinciale, si trovano de...tati a tutto il 31 corr. nell'ufficio ...torale comunale in via A. Diaz 25, ... III, porta N. 43.

Al Monte di Pietà. Questa sera ver... esposti all'asta: mobili, biciclette, ...apolvere «Electro Lux», macchine da ..., apparecchi fotografici, binocoli, oro..., sveglie, ferri da stiro elettrici, caffet... espresso, vaso metallo argentato, ser... posate argento, cassette di sicurezza, ...ottone lavorati a mano, bambola ..., corredo, arazzi, copritavolo, bianche...ria.

Cronaca giudiziaria

Sentenza notevolmente mitigata

(Corte d'Appello di Fiume) Alessan... Le Donne, cancelliere del Tribunale ... Pola, fu arrestato nel maggio dell'an... scorso sotto l'accusa di peculato, ...versazioni e falso in atto pubblico ... essersi appropriato di diversi impor... di cui egli aveva la gestione, e per ...re falsificato documenti e registri ... la cancelleria del Tribunale di Pola. ... udienza del 6 febbraio u. s. i giu... di Pola lo condannarono alla pena ... anni e 8 mesi di reclusione: que... sentenza fu però appellata sia dal... imputato che dal P. M.

...ri dinanzi alla Corte d'Appello di ...me si è nuovamente discussa la cau... Il Procuratore Generale comm. ... sostenendo il suo ricorso, ha chie... la condanna dell'imputato a 5 an... di reclusione. I difensori avvocati ...baz e Poillucci sostennero l'inno... dell'imputato per alcuni capi di ...tazione e prospettarono l'ipotesi ... delitto di appropriazione indebita ... una delle accuse contestate al Le ...ne.

La Corte, accogliendo le richieste dei ...sori, ha assolto l'imputato dalle ...tazioni di falso e di malversazio..., lo ha ritenuto colpevole del solo ... di appropriazione indebita e, in ... della sentenza del Tribunale di ... ha ridotto la pena a 6 mesi di re...sione.

L'emozione del pedalare
ha un braccio fratturato

...cata la sua bicicletta, il quat...enne Alberto Pasquali, abitante ... R. Abro n. 5, si divertiva ieri ...meriggio a pedalare nei pressi di ... quando, presa male una curva del...reda, è andato a sbattere contro il ... di cinta di un giardino in modo ...balzato dal velocipede, è finito al ... ed ha riportato la frattura dell'a...braccio sinistro nonchè escoriazioni ... Soccorso da un passante, il Pa... è stato poco dopo medicato sul ... da un sanitario della Guardia me... e quindi trasportato con l'auto... all'Ospedale Regina Elena, ove, ... le ulteriori cure è stato accolto nel ... reparto chirurgico. Guarirà in ... settimane circa.

—

Incidenti durante il lavoro. Ieri ...meriggio, mentre lavorava in una ... meccanica di via del Coroneo n. ..., il fabbro Giovanni Deana, di 45 an..., abitante in via della Ferriera n. 5, ... prodotto con un'arnese da lavoro ... ferita lacera al dorso della mano ..., che più tardi gli è stata medica... all'Ospedale Regina Elena.

Un motociclista ha il cranio fratturato
per il ribaltamento della macchina

I fratelli Albino e Rodolfo Ciach, il primo di 23 anni e l'altro ventiquattrenne, abitanti a S. Maria Madd. inf. n. 503, partiti ieri notte verso le 23, in motocicletta assieme a un loro amico, l'operaio Giuseppe Bandel, per Postumia e giunti ad una curva della strada che attraversa la suddetta località, volendo scansare un veicolo che veniva loro incontro, sono andati a urtare disgraziatamente con uno dei pedali contro un paracarro così che per l'urto violento la «moto» è ribaltata e i tre che v'erano sopra sono ruzzolati a terra, con conseguenze gravi specialmente per l'Albino Ciach, il quale, sbattuto in un fossato al margine della strada, è stato raccolto privo di sensi. Un sanitario della Guardia medica, chiamato sul posto, ha riscontrato al povero giovane la frattura del cranio e conseguentemente commozione cerebrale, per cui lo ha fatto trasportare con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove l'infortunato è stato accolto, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico di turno. Il Rodolfo Ciach e il Bandel, che se l'erano cavata con lesioni di poco conto alle braccia ed alle gambe, non hanno avuto bisogno di cure mediche ed hanno fatto quindi ritorno alle rispettive abitazioni.

Un bimbo in una pozza d'acido muriatico

Affrettando il passo per rincasare, l'undicenne Giovanni Belancich, abitante in via Chiauchiara n. 1, percorreva il viale Regina Elena, quando, nei pressi dello stabile n. 1, è scivolato ed è caduto al suolo in modo da finire su una pozza di acido muriatico colato evidentemente da qualche veicolo in seguito a rottura di una damigiana contenente il corosivo. Ustionato alle gambe e alle coscie, il ragazzetto è stato soccorso da alcuni passanti, i quali si sono poi affrettati a chiedere telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Trasportato poco dopo con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, il Belancich, che guarirà in una quindicina di giorni, è stato accolto nel reparto dermatologico.

Urtato da un carro ha una gamba rotta

Ieri nel pomeriggio, accompagnato da un congiunto, si è recato all'Ospedale Regina Elena l'agricoltore Antonio Burolo, di 47 anni, abitante a Umago, il quale presentava la frattura della tibia sinistra. Ammesso all'astanteria e sottoposto alle cure del caso, il Burolo ha poi narrato che verso le 16 di giovedì scorso, nei pressi di casa, era intento ad aiutare un conoscente a sollevare una botte di vino per caricarla su di un carro trainato da due cavalli. Mentre la botte veniva posta sul veicolo, questo, in seguito a un movimento dei cavalli si spostava improvvisamente e una delle ruote colpiva la gamba sinistra dell'agricoltore in modo da produrgli la lesione accennata. Il Burolo è stato accolto con prognosi di quattro settimane nel primo reparto chirurgico.

Il brutto giuoco di un bambino

Il signor Galliano Bagatin transitava dopo le 19 di ieri con la sua «Balilla» lungo la strada di Villa Opicina, quando veniva fermato da un giovane muratore, tale Dussan Zerial, di 26 anni, il quale lo ha pregato di soccorrere un bimbetto caduto poco prima da un muriciolo di due metri di altezza, sito nei pressi del Monte Valerio. Soccorso premurosamente, il piccolo infortunato è stato trasportato d'urgenza con l'auto del sig. Bagatin all'Ospedale Regina Elene, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita al cuoio capelluto. Medicato e giudicato guaribile in due settimane circa, il bambino, tale Antonio Carlini, d sei anni, abitante al n. 336 di Guardiella Scoglietto, è stato accolto nel primo reparto chirurgico. Il muratore Zerial ha poi riferito che il bambino era caduto dal muricciuolo suddetto mentre s'intratteneva colà a giuocare con altri compagni.

Baruffe tra vicine: due contro una

Non sono noti i precedenti che hanno determinato l'apertura delle ostilità e s'ignora quindi se il «casus foederis» di tali Lucia e Antonia, non meglio indicate, sia stato o meno, giustificato, ma certo è che ieri mattina la casalinga Bianca Pavich, di 24 anni, abitante al n. 913 del Ponte S. Anna e stata affrontata dalle sunnominate Antonia e Lucia, abitanti nello stesso stabile. Dopo la fase preparatoria costituita da uno scambio generoso dei più pepati aggettivi del nostro vernacolo, le due alleate, Antonia e Lucia, avventatesi contro la Pavich, l'hanno colpita con pugni e calci, cagionandole contusioni alle coscie e allo zigoma sinistro. Verso sera la Pavich, accompagnata dal marito, si è presentata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio le ha prestato le cure opportune. Nulla di grave, poichè la donna è stata giudicata guaribile in una diecina di giorni.

Ciclista che precipita da una scarpata
e si frattura la spina dorsale

In un grave infortunio è incorso ieri il trentenne Giovanni Sever, abitante a S. Pietro del Carso. Dopo una sosta nella città nostra ove aveva effettuato ieri l'altro una gita in bicicletta assieme ad altri due cicilisti suoi amici, i fratelli Bratos, egli aveva ripreso, con i suoi compagni, la via del ritorno, allorchè, giunto ad uno stretto passaggio nei pressi delle cave d'Aurisina è andato a urtare, causa il buio, contro un paracarro ed è poi precipitato da una scarpata, da circa 5 metri d'altezza. Soccorso premurosamente dai compagni, l'infortunato è stato poi visitato da un sanitario della Guardia medica, che gli ha riscontrato la frattura della colonna vertebrale e lo ha fatto trasportare di urgenza con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ov'è stato accolto con prognosi riservata.

L'infortunio del fornaretto

Intento a sfornare del pane, l'apprendista fornaio Albino Ferri, di 15 anni, abitante in via della Madonnina n. 3, è andato a sbattere d'un tratto con la mano destra contro lo sportello del forno e s'è prodotto delle ferite alle dita medio e anulare. Il fornaretto ha dovuto recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli ha medicato le lesioni riportate e lo ha dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

La Borsa di Trieste

maggio	9	11	maggio	9	11
Rend. 3½%	83.25	83.25	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	82.60	82.55	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl.Ven.	91.50	91.50	Lloyd Tr.	53.—	51.—
B.T.n. 1934	100.05	100.05	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.70	100.70	Martinol.	50.—	50.—
B T.n. 1940	105.80	105.80	Meridion	525.—	536.—
B.T.n. 1941	106.—	106.—	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	100.15	100.15	Picc Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	500.—	500.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	501.—	501.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	143.—	143.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1986	—	—	Cant. R.	27.—	25.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	36.—	36.—
Comit	966.—	965.—	Istr. Cem.	75.—	75.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	28.—	29.—
B. Roma	102.—	102.—	SELVEG	364.—	364.—
Generali	3675.—	3675.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	485.—	485.—	Edison or	597.—	595.—
Infortuni	1925.—	1925.—	Edison p.	430.—	430.—
Riun. A	1855.—	1855.—	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	1760.—	1760.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	17.50	17.50	Terni	130.50	133.50
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.85; New York 11.70; Francia 77.27½; Svizzera 380.30.

Mercato calmo con pochi affari e pressochè invariato.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 11-5-34
Opere Pubbliche 5%	502.50	503.—
Cassa R. Milano 5%	507.75	507.75
Cassa R. Milano 6%	508.—	508.—
Monte Paschi 6%	506.50	506.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.25	504.75
Cr. Fond. Roma 6%	507.50	506.75
Pubbl. Utilità 6%	505.50	505.50
Pubbl. Ut s. tel. 6%	506.75	506.50
Cred. Navale 6.50%	505.25	505.75
Edison Em. 1931 6%	504.—	505.50
Emiliana 6%	503.—	503.—
Merid. Elettric. 6%	501.—	504.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.50	498.25

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica alle 18.30 saggio annuale ginnastica. Posti a sedere dalle 17. Salita notturna al Monte Maggiore e gita a Fiume rimandate al 20 corrente. Domani gita a Becca Occisla, partenza sede ore 7. Gita canottieri a Stramare domani alle 8.30.

Società Operaia Triestina. Domani alle 14.30 atletesse in campo. Lunedì dalle 20.30 alle 21.30 preatletica femminile. Martedì 19-20 biblioteca.

Dopolavoro «Acegat». Sabato alle 19 marciatori ed escursionisti in sede, via Battisti 10.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domani partecipazione brevetti fortior podistà; giocatori palla a volo oggi alle 20 in campo sociale.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 20.30 trattenimento danza. Iscrizioni in sede gita a Fiesso (Pirano) per domenica con piroscafo, lire 4.50. Calcisti martedì alle 21 in sede.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita a Becca Ocisla. Partenza alle 6 sede. Partecipanti ai brevetti fortior O. N. D. domani al Caffè Fabris, alle 6. Iscrizioni gita Abbazia, Monte Maggiore e Fiume. Lire 13. Iscrizioni sede e bar via Carducci 28 ogni giorno.

Dopolavoro «G.E.M.M.A.». Partecipanti gita Gorizia Monte Santo, ritrovo domani 13 corr. alle 6 Portici Chiozza. Posti disponibili iscrizione in sede, via Molin a vento 53 dalle 20-22 a lire 8 indistintamente. Ritorno 21 circa.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Oggi dalle 20 trattenimento danza via della Valle 8.

Dopolavoro Credito Assicurazioni. Con domani tennis; gli iscritti questa sera in sede.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Aperte iscrizioni gruppo pattinaggio per figli soci sul campo via Coroneo 15. Lezioni gratuite.

Dopolavoro Impiegati e professionisti. Domani passeggiata a Banne, conda d'Orleg. Partenza sede ore 7. Alle 21 trattenimento danza. Lunedì chiusura iscrizioni palla volo.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani gita Monte Terstel automezzo, lire 6 iscrizioni oggi ore 21 in sede, via Palestrina 3. Partenza ore 5.30 sede.

Dopolavoro «Società Escursionisti Italiani». Domani festa campestre a Banne. Partenza alle 7 sede, via Coroneo 1. Prenotazioni automezzo che partirà alle 14.30 dalla sede questa sera in sede e domani alla partenza.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 21 in sede partecipanti manifestazione atletica femminile di domani. Stessa ora marciatori partecipanti brevetto fortior. Domani alle 18 in sede soci detentori maglie sociali per premiazioni sportivi e all'inaugurazione labaro sociale e gagliardetto.

Pubblico Impiego. Oggi alle 19.30 riunione fiduciari di categoria rimandata giovedì.

D.I.M.M. Domani gita Taiano. Partenza Stazione C. Marzio alle 6. Iscrizioni lire 5 in sede. Raduno Stazione ore 4.45. Mercoledì ore 19.15 conferenza dott. Zumin «Cura di mare e di sole».

D.I.M.M. Sezione Alberghiera. Domani calcisti campo Montebello alle 13.

D. S. «Monte Nero». Oggi soci e simpatizzanti in sede alle 20.30.

D. S. «Vedetta Veloce». Domani alle 5.30 ritrovo in sede soci partecipanti brevetti fortior. Lunedì alle 20.30 seduta C. D.

Circolo Filatelico. Oggi alle 16 riunione Sezione giovanile.

CORRISPONDENZA APERTA

Signora imbarazzata. In base all'art. 1884 del Codice civile il creditore non può disporre del pegno pel non effettuato pagamento; ha però il diritto di far ordinare giudizialmente che il pegno rimanga presso di lui in pagamento e fino alla concorrenza del debito secondo la stima da farsi per mezzo di periti oppure che sia venduto all'incanto. Lei dovrebbe rivolgersi alla R. Pretura, Palazzo di Giustizia, via Coroneo n. 16.

Dilettante fornaio. E' vero che i babilonesi conoscevano già 3000 anni avanti Cristo una specie di pane di lievito e che i nostri antenati, duemila anni fa, mangiavano un intriso di miglio e grano saraceno, ma la nostra maniera di fabbricare il pane non è però molto antica. Infatti soltanto nel XII secolo si può stabilire l'origine del vero pane di frumento e di segala. Una nuova epoca della fabbricazione del pane ebbe inizio nel secolo XVII, quando i progressi della macinazione resero possibile la separazione della crusca in modo da avere il semolino ed il flor di farina.

Abbonato G. V. Non teniamo statistiche degli scontri tranviari. Si rivolga alla Direzione del Tram.

A buon intenditor poche parole. Lei esagera e dimentica semplicemente che il giornale deve servire a tutte le categorie di lettori. — *Vedova interessata.* Per poter rispondere bisognerebbe sapere dove suo marito era impiegato: se nell'Amministrazione civile dello Stato o alle dipendenze di una azienda privata.

Daniele C. Il suo caso è un po' diverso da altri che abbiamo illustrato in quell'articolo. Lei probabilmente avrà fatto il contratto per un importo «tot» senza fissare una riduzione, che sarebbe stata anche fuori posto, trattandosi di uno stabile nuovo, per il quale non potevano sussistere confronti di prezzi precedenti.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola alle ore 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 22; da Isola alle 13.30 e alle 20.10.
Per Pirano, alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 22; da Pirano alle 12.40, alle 12.55, e alle 19.35.
Per Portorose alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 22; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.
Per Venezia, alle 6; da Venezia alle ore 20.

Con i piroscafi della Capodistriana:
Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio) 12.10 (diretto), 14 (Ospizio e Ancarano), 15 (diretto), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto), 22 (diretto); da Capodistria, alle ore: 5.15 (Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21 (soltanto con bel tempo).

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:
Per Isola, alle ore: 8, 10.5, 12.5, 14.30, 14.50, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 21.30.
Per Strugnano, alle ore 10.5 e 14.30; da Strugnano alle 11.30 e alle 18.30.

Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia alle ore 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 19.35 e 21; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, 19 e 20.30
Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 7.5 e 12.45.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. I soci che desiderano accompagnare i camerati baresi durante il loro soggiorno a Trieste, sono convocati in sede oggi alle 17 per accordi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo, Fabio, Dioclezio, Fiorente.

NASCITE (10 maggio 1934): Legittimi: Rebulla Francesca; Torta Caterina; Servadei Luciano; Acco Graziella; Marfoglia Sergio; Matzenik Bruno; Maricich Giorgio; Zecchini Luciano; Fracarossi Sergio; Monaco Emilio. (15 maggio 1934): Legittimi: Puntin Claudio; Airoldi Maria; Visintini Claudio; Pieri Fulvio; Pitacco Giovanni; Stringher Clelia; Feriuga Maria; Mussinano Giuseppina.

DECESSI: Donatacci Angela a. 1; Rafaeli Ada a. 23; Pozzo Balbi avv. Oddone a. 63; Parodi Giacomo a. 21; Pelizon ved. Fronza Luigia a. 82; Cuschie in Chelleri Maria a. 20; Lorenzon Francesco a. 37; Uccini Gaspare a. 75; Pieri in Miniussi Cecilia a. 68; Simicich Anita a. 6.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL; 7.10 D (fino Gorizia); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.30 AL; 17.55 D (Gorizia-Piedicolle); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 5.15 A; 7.35 DD (San Pietro); 8.45 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.20 DD; 23.55 D.

Fiume: 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 8.45 DD (fino San Pietro in D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 18.50 AL; 20.20 DD (fino San Pietro indi O); 23.55 (San Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.31 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 21.23 AL; 22.30 D.

Postumia: 0.17 O; 6.15 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.05 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD (Postumia); 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 6.47 O (Gorizia Montesanto); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Parenzo: 6.40 M (Buie); 13 A; 13.35 (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.42 O; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio friulane, istriane, slave, tedesche, trentine, goriziane, venete, campagnole (cameriere domestiche, cuoche, bambinaie), personale fiducia, governanti istitutrici, nurses ecc. offronsi. Ginnastica 15, telefonare Urgenza» 5049. 1000 A

ABBISOGNANDOVI ottimo personale servizio, attestati, referenze, miti pretese, rivolgetevi Torrebianca 24, telefono 59-04.

ANZIANA tutto fare, cura vestiario, offresi una due persone vitto alloggio. Valdirivo 32, III, presso Bellemo. 3444 A

BALIA asciutta, buona, fidata, lunghi attestati offresi. Telefonare 69-84. 38444 A

CAMERIERA anche tutto fare offresi. Via Felice Venezian 18, I. 70142 A

CAMERIERA perfetta italiano, francese, pratica bambini, lunghi attestati offresi pure tutto fare. Telefono 59-27. 300 A

CAMERIERA lunghi attestati offresi distinta famiglia. Corso Garibaldi 33, portiere.

CUOCA e cameriera capaci, buonissimi attestati offronsi subito. Via XXX Ottobre 6, IV piano. 70121 A

CUOCA capace lavori di casa offresi. Indirizzo Piccolo. 38420 A

CUOCA capacissima, media età, offresi. Cadorna 14, III p., sinistra. 38400 A

CUOCO fino offresi anche portiere casa signorile ovunque. Indirizzo Piccolo. 38411 A

DOMESTICA capacissima cucinare e altri lavori offresi. Via Zonta 9, pianoterra. 70120 A

DOMESTICA capacissima molto bene cucinare offresi. Crispi 12, I. 70162 A

DOMESTICA capace cucinare e tutti lavori offresi. Francesco Crispi 6, portinaia. 38434 A

DOMESTICA friulana tutto fare, anche cucinare, lunghi attestati offresi. Canova 24. 70143 A

DONNA prestaservizi offresi a ore oppure per tutta la giornata. Via Cologna 40.

DONNA media età, cerca posto presso piccola famiglia. Toro 12, V. 70116 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, premurosa, affettuosa offresi. Dalle 8-13 Settefontane 13, porta 20. 70156 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi. Corso Garibaldi 33, portiere. 70132 A

PRESTASERVIZI forte, attestati offresi pomeriggio. Crispi 50, porta 6. 38433 A

PRESTASERVIZI 29-enne, pratica, svelta offresi. Via Milano 29, portinaio. 38391 A

PRESTASERVIZI brava di cucinare, lavare, stirare, rammendare offresi. XX Settembre 25, portiere. 70135 A

RAGAZZA tutto fare offresi a piccola famiglia o prestaservizi» Cereria 6, pianoterra 38427 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa e cucinare offresi tutto giorno presso famiglia distinta. Carducci 12, portiere. 38426 A

RAGAZZA 30-enne, capace offresi a piccola famiglia prontamente. Via Parini 8. 70119 A

RAGAZZA robusta, capace bene cucinare, lavori casa offresi stabile. Lazzaretto vecchio 18. 70110 A

RAGAZZA con attestati offresi per tutti lavori di casa stabile oppure prestaservizi tutto il giorno, miti pretese. Gretta via S. Fortunato 17, porta 8. 70104 A

RAGAZZA affettuosa, brava cucinare, qualunque lavoro, lunghi attestati offresi. Via Giulia 11. 70123 A

RAGAZZA onestissima, con attestati offresi. Via del Pesce 1, III. 70145 A

RAGAZZA friulana, capace tutti lavori offresi. Coroneo 5. 70154 A

RAGAZZA per tutti lavori, lavare, cucinare, stirare, paga indifferente offresi. Corso Garibaldi 39, portinaia. 38446 A

RAGAZZA 22-enne, bella presenza, buoni attestati, cucinare e tutto fare offresi. XX Settembre 12, portineria. 70191 A

RAGAZZE due, tutto fare, bene cucinare, buoni attestati offronsi. S. Nicolò 2. 70151 A

SIGNORINA media età, pratica casa, con lunghi attestati occuperebbesi presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 70147 A

TRIESTINA capacissima governo casa, cucinare perfettamente, conoscenza tedesco, slavo offresi Trieste, fuori. Indirizzo Piccolo. 38402 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, persone fiducia, governanti, nurses, istitutrici, vicemadri, cameriere personali (persone sole) per Trieste, fuori (tutta Italia) cercansi. Ginnastica 16. 1000 B

A. BAMBINAIA per Zara, cameriera, domestiche (3) Roma, Napoli, Padova, banconiera giovane, governante, cercansi. Torrebianca 24. 38451 B

RAGAZZETTA aiuto famiglia, poche ore al giorno, miti pretese, cercasi. S. Lazzaro 23, portiere. 11841 B

DOMESTICA per tutto, capace, onesta, buoni attestati, cercasi. Diaz 7, primo; dalle 9. 70182 B

DOMESTICA per tutti lavori, capace cucinare, cercasi. XX Settembre 16, dentista. 70177 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38393 B

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, cercasi. S. Nicolò 36, II; presentarsi 9-10. 70198 B

RAGAZZETTA prestaservizi tutto giorno, cercasi. Via S. Lazzaro 9, Bisiani. 38443 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONIUGI, persone di fiducia, cercano camera cucina in cambio lavori donna casa o pulizia scale. Cassetta 15814 C Unione Pubblicità. 15814 C

CONTABILE provetto offresi per compilazione bilanci, impianti, revisioni e lavori contabili in genere, consulenze fiscali (istanze, reclami, concordati, ecc.), amministrazione gratuita. Referenze primarie, sollecitudine, accuratezza nel disbrigo delle pratiche; modicità onorari. Indirizzo Piccolo. 853 C

DONNA per pulizia ufficio, offresi. Via Istituto 9, p. 2. 70178 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro Gelsi 10, bandaio. 33294 C

MURATORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Geppa 9, portinaio. 70181 C

MURATORE giovane, capace cerca lavoro. Gelsi 9, corte, presso falegname. 70053 C

PERSONA ottime referenze, cauzione offresi: riscuotitore, cursore, oppure custode ufficio o società. Cassetta 15769 C, Unione Pubblicità. 15769 C

QUINDICENNE bella presenza, cerca servizio presso sarta in cambio imparare mestiere. S. Lazzaro 8. 38410 C

SIGNORINA, pratica tutti lavori ufficio, perfetta contabile, conoscenza italiano, tedesco, offresi. Cassetta 15808 C Unione Pubblicità. 15808 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabile bellezza e durata, lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 38465 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. CAPPELLI ultima creazione, offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 4. Tomaso Luciani 15. 70167 CC

A. LIRE 20 permanenti garantite con liquido speciale. Ondulazione acqua lire 3.50, ferro 2; taglio 2. Castaldi 4. 00749 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 15785 CC

A. ONDULAZIONI permanenti insuperabili per bellezza, durata si eseguiscono soltanto nel Salone Impero «Ai Volti di Barcola» che, seguendo direttive Governo, ha ridotto prezzi del 10 per cento. 38453 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12 741 CC

A. PERMANENTI lire 17 la miglior macchina Fortschritt a vapore riuscita onde naturali non crespo. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 3445 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 38185 CC

DIPLOMATA modisteria o sartoria prezzi modici. Piazza Goldoni 10, I. 15826 CC

MODISTERIA Milli riformature lire 4 in poi eseguite in giornata. Corso Garibaldi 9, I. 38454 CC

PITTORE stanze gesso 40; tappezzeria carta 90. Ginnastica 3, portineria. 70146 CC

TAPPEZZIERE abile qualunque lavoro domicilio. Via Roma 12, presso orologiaio.

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARISTE per primario Bar cercasi. Offerte senza allegati copie attestati e referenze saranno cestinate. Cassetta 15807 D Unione Pubblicità. 15807 D

CONDUTTORE spaccio trattoria, forte lavoro cercasi. Banco Caffè Sanità. 70169 D

FATTORINO giovane, miti pretese cercasi. Dopolavoro automobilisti piazza Ponterosso 6. 70126 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Settefontane 43. 11830 D

IMPIEGATA pratica tutte mansioni ufficio stenodattilografa cercasi. Indicare pretese Cassetta 15823 D, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO, provetto disegnatore mobili, pratico del ramo, dettagli, progettista, cercasi. Indirizzare offerte dettagliatissime, referenze, pretese cassetta 15715 D Unione Pubblicità. 15715 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38389 D

OFFRIAMO seria lucrosa combinazione persona con vaste conoscenze lavoro facile, serio. Scrivere cassetta 3 V Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5335 D

PARRUCCHIERA acqua ferro permanente cercasi. Indirizzo al Piccolo. 11829 D

PARRUCCHIERA garzona, pratica ricci cercasi. Settefontane 36. 70105 D

PRINCIPIANTE calzolaio cercasi. Via F. Venezian 11, calzoleria. 70128 D

RAGAZZA pratica per punto a giorno a macchina o ricamatrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70152 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Tomaso Luciani 24. 70165 D

RAGAZZO pratico calzolaio, cuciture opanche cercasi. Conti 14. 38416 D

RAGAZZO per negozio confezioni cercasi. Kostoris, Carducci 39. 38406 D

SIGNORINE per vendita diversi articoli a rate cercasi. Gruner, Scalinata 3. 70108 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, giovane, cercasi quale principiante. Cassetta 15823 D, Unione Pubblicità. 15823 D

STIRATRICE praticissima confezioni uomo cercasi. Inutile presentarsi senza certificati. Kostoris, Raffineria 3. 38404 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA vuota con focolaio cerca fine maggio vedova con ragazzo. Offerte con prezzo Cassetta 15812 E Unione Pubblicità.

CAMERINO piccolo, mobiliato, cerco, lire 40 mensili, possibilmente pressi Stazione, Posta, Ginnastica. Cassetta 15824 E, Unione Pubblicità. 15824 E

OPICINA cercasi stanza mobiliata, senza cucina, giardino, per due signore distinte. Offerte condizioni, Ginnastica 43, Eram.

STANZA indipendente, bella, pulita, presso persona sola o piccola famiglia, possibilmente con buona pensione, cerca ufficiale stabile pel primo giugno. Cassetta 15813 E, Unione Pubblicità. 15813 E

STANZETTE due, vuote, centro, possibilmente vitto, bagno, cerca professionista. Offerte prezzo Cassetta 15810 E, Unione Pubblicità. 15810 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOOBILIATA, ingresso scale, bellissima, affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 38405 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, ariosa, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 11841 F

A. A. MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina affittasi. Pindemonte 4, mezzanino. 70114 F

A. A. MOBILIATA, tranquilla, ariosa, volendo vitto affittasi. Ventisettembre 11, porta 10. 11846 F

A. A. MOBILIATA ariosa, pulitissima, semilibera volendo uso bagno, affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11. 000 F

A. A. MOBILIATA, luce, conveniente affittasi. Gatteri 23, porta 34. 38397 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima, eventualmente vitto affittasi distinto. Rismondo 2, secondo. 38431 F

A. CAMERA bella, soleggiata, massima pulizia, unico. Istituto 5, III. 70173 F

A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima, prezzo conveniente. Foscolo 44, p. 5. 38436 F

A. ELEGANTE, ingresso libero, bagno, spaziosa, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 11850 F

A. ELEGANTE ingresso scale prezzo mite affittasi. S. Giusto 12, secondo. 11837 F

A. ELLEGANTE, bagno, vitto affittasi distintissimo. Sanicolò 12, II. 70124 F

A. MOBILIATA bella, affittasi prontamente. Ventisettembre 54, I destra. 38394 F

A. MOBILIATA, attiguo salottino, vista Carducci affittasi 140 mensili. Piazza San Giovanni 4 II sinistra. 38432 F

A. MOBILIATA, affittasi a signori, ingresso libero, primo piano, scrupolosa pulizia, cura vestiario acqua corrente. Battisti 19, I. 38419 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Rivolgersi via Giulia 10, portinaia. 70188 F

A. MOBILIATA affittasi persona per bene, presso piccola famiglia, unico subinquilino. Piazza Leonardo Vinci 4, III, paraggi Giardino pubblico. 38450 F

A. SALOTTO, stanza letto, ingresso scale affittansi. Corso Vitt. Em 39, III. 38392 F

AMBIENTE serio, tranquillo, offre stanza lussuosissima; prezzo mite, bagno, telefono. Via Trento n. 12 II. 70179 F

BELLISSIMA grande, signorile, affittasi a signore stabile. Galatti 8, I. 70192 F

CAMERA mobiliata, pulitissima oppure vuota affittasi convenientemente. Istituto 13, mezzanino. 38443 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto affittasi. Madonnina 11, p. 11. 70125 F

CAMERA mobiliata pulitissima, ingresso scale offre distinta sola. Indirizzo Piccolo. 38387 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Via Media 6, portinaio. 6926 F

CAMERA mobiliata affittasi, indipendente esclusa donne. Genova 15, II sin. 70125 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 70112 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero, pianoterra affittasi. Venti Settembre 91, II. 70165 F

CAMERETTA oppure letto affittasi donna, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 38455 F

ELEGANTE, ingresso libero, vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 70148 F

ELEGANTISSIMA semilibera, presso piccola famiglia. D'Azeglio 7, p. 8. 70164 F

INDIPENDENTE camera soleggiata, tranquilla affittasi distinto. Tiziano Vecellio 8, ammezzato. 38403 F

INDIPENDENTE, mobili chiari, pulitissima, prezzo mite. Piazza Cavana 8, I. 11849 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, massima pulizia, splendida posizione, affittasi. Via Romagna 36, pianoterra. 38461 F

MATRIMONIALE mobiliata affittasi. Viale R. Elena 23, porta 2. 70174 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi anche due amici. Piazza Goldoni 5. 70115 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. San Zaccaria 5, I. 70170 F

MOBILIATA, soleggiata, indipendente, centro affittasi prontamente. Corso 24, porta 15. 70171 F

MOBILIATA bella, 1-2 persone, affittasi. Ginnastica 15, I. p. 7 (non agenzie). 38464 F

MOBILIATA pulitissima, tranquilla, affittasi. Scussa 6, III porta 8. 70175 F

MOBILIATA elegante affittasi con vitto 280. Via Rossetti 26, IV destra. 38456 F

MOBILIATA elegante, centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 70184 F

MOBILIATA, eventualmente studio, ingresso libero affittasi distintissimo. Telefonare 97-61. 38437 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via S. Michele 21, III 38398 F

MOBILIATA, comodo cucina affittasi. XXX Ottobre 5, porta 9. 38441 F

MOBILIATA, ingresso libero, ariosa, affittasi distinto non donne. Bosco 19 III, p. 31.

MOBILIATE pulitissime due, una volendo cucina affittansi. Battisti 20, p. 19. 38396 F

STANZA bene mobiliata, pulita affittasi distinto. Giotto 9, III destra. 38449 F

STANZA mobiliata, uno due impiegati oppure stanzetta affittasi. Tivarnella 3, porta 18 (Stazione centrale). 38390 F

STANZA vuota, bella, indipendente, uso ufficio affittasi. Via San Spiridione 7, rivolgersi portinaia. 38399 F

STANZE 2-3 rinnovate, soleggiate affittansi studio, ambulatorio, ufficio eventualmente con abitazione. Mazzini 15, mezzanino sinistra. 15839 F

STANZETTA mobiliata, affittasi, eventualmente signorina, vitto. Rossetti 11, I. 70176 F

STANZETTA mobiliata, ariosa affittasi presso persona sola. Media 4, p. 17. 38438 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

INDETERMINATAMENTE garantito: pianoforti (accordature) lire «dieci». Scrivere Scuola, Vidali 12. 6825 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni, preparazione qualsiasi esame. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 15777 G

PERSONE adulte diventate sorde si redimono con la labiologia. S. Lazzaro 8, ore 11-12. 38409 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico istituto tecnico magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli: Informazioni 15-17, viale XX Settembre 39, III, porta 17. 5866 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO smarrito giovedì pressi Corso Garibaldi. Generosa mancia portandolo Piccolo. 701652 H

CANE Fox bianco macchia nera, soltanto testa pelo lungo, smarrito. Mancia portandolo Mercato vecchio 3, I, sinistra. 70144 H

DOCUMENTI smarriti. Pregasi riportare al Piccolo. Mancia. 38414 H

OROLOGIO braccialetto oro massiccio, smarrito giovedì mattina tram n. 2, Chiozza, Battisti, Coroneo, Goldoni. Mancia competente persona onesta, portandolo al Piccolo. 70153 H

POVERO fattorino smarrì pacco merce, Viale Regina Elena, Corso Vittorio. Mancia portandolo Regina Elena 7. 7015 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO, pigione mite, due camere, camerino, cucina, comfort affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 15800 I

A. QUARTIERE 5 stanze, primo affittasi, sopra Caffè Fabris. 38418 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, pigione mitissima, affittansi. Via Conti 10, trattoria. 11833 I

A. VILLINO nuovo, tre stanze, cameretta, cucina, bagno, giardino affittasi; visitare 14-16. Via Romagna 36. 70140 I

ALLOGGI signorili, da quattro cinque sei stanze, stanza bagno, servitù, ripostiglio, grande terrazza, calefazione autonoma, affittasi. Via Franca 15, telefono 70-29. 69930 I

ALLOGGI due tre quattro camere, affittansi prontamente. Piazza tra i Rivi 8, via Apiari 4, via Mirti 11. 69931 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, comfort moderno affittansi Rossetti, rivolgersi Rettori 1 70193 I

APPARTAMENTI due stanze comfort, via Mirti 7-8; Settefontane 43; 3-4 stanze, Tre novie 2, Zamboni 1, Ricci 1 b, Severo 56 Galleria 4 affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15752 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, due stanze, riscaldamento ascensore, affittansi. Revere 1 15753 I

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, terrazza, loggia con e senza calefazione, casa signorile, paraggi Scorcola affittansi prezzo mite Tel 86-98, dalel 15 alle 17. 70117 I

APPARTAMENTO affittasi anche prontamente, rimesso nuovo, 7 stanze, bagno, accessori, tre ingressi. Angolo XX Settembre, Paduina 2 II 70186 I

APPARTAMENTO villa, 4 stanze, bagno, stanzino accessori, giardino Buonarroti 28-36 70194 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, tutto rinnovato affittasi prontamente. Crispi 42 38463 I

APPARTAMENTO vuoto 7 stanze, accessori, soleggiato, vista Piazza Oberdan, lavori d'accomodarsi affittasi subito o primo luglio; condizioni ottime. Via Lavatoio 4, portinaio. 10011 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, cucina, giardino affittasi. Via Petronio 10.

APPARTAMENTO mobiliato, semomobiliato quatro stanze, cucina, terrazza affittasi. Piazza della Volle 1, seconda porta. 70131 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, conforto e giardino affittasi. Indirizzo Piccolo 70107 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, affittasi 1.o giugno, trecento mensili, Viale XX Settembre 63, visita ore 12-15. 38407 I

CAMERE 2, cucina mobiliati 185 mensili, vuoto 150, Guardia 31. 38430 I

MAGAZZINI due adatti qualsiasi uso affittansi subito ottime condizioni. Via Polonio 3 portinaia. 100117 I

MAGAZZINO affittasi. Manrizio 9. 70161 I

NEGOZIO centrale, ampio, con grandi vetrine da esposizione, affittasi con o senza arredamento. Rivolgersi: Cesca, via Mazzini N. 19 (negozio). 15852 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 stanzini, ripostiglio, accessori affittasi 1 luglio. Via Pondares 4, portinaia. 100116 I

QUARTIERE cinque camere, camerino, accessori. affittasi prontamente. Viale XX Settembre 51, primo piano. 70111 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina giardino, tutto nuovo affittasi. Commerciale 101. 70118 I

QUARTIERE in villa, vicinissima città, tre stanze, stanzetta, accessori, giardino, affittasi luglio. Scorcola Coroneo 740. 70150 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi. Telefonare 93-64. 38440 I

QUARTIERE 2 camere, anticamera, cucina, comfort, Commerciale 23, affitto 155. Visitare ore 14-16; rivolgersi portinaia. 70139 I

QUARTIERE 2 camere cucina, comfort, via Apiari 13 (Roiano), affittasi prontamente, 165 mensili. Rivolgersi portinaia, telef. 66-76. 70138 I

QUARTIERE signorile, 4 stanze, stanzino, bagno, termosifone, giardino, eventualmente garage, vista splendida, tutto golfo affittasi 1 luglio. Pendice Scorcola 521, III; visitare 15-17. 38408 I

QUARTIERI 2-4 stanze, bagno, accessori e giardino, Scorcola; altri 1-3 stanze, cucina, affittansi. S. Lazzaro 11, primo. 11843 I

QUARTIERI camera cucina, Toro 6, San Maurizio 9, affittansi (cauzione). 70160 I

QUARTIERI popolari, 2 camere, cucina, rimessi nuovo, affittansi. Indirizzo Piccolo.

QUARTIERI tre, quattro camere, poggiolo, affittansi. Via Rossetti 83. 3446 I

QUARTIERI una due camere, cucina, affittansi prontamente. Commerciale N. 67-65. 38417 I

QUARTIERI due stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, affittansi prontamente e 1.o luglio. Piccardi 10. 11832 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGIO due camere, camerino, cucina, con poggiolo, paraggi via Rossetti, cerca impiegato stabile. Offerte Cassetta 15817 L Unione Pubblicità. 15817 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, paraggi via Rossetti, cercasi. Cassetta 15800 L Unione Pubblicità. 15800 L

CAMERA cucina, casa civile, per due persone, cercasi. Offerte Cassetta 15819 L Unione Pubblicità. 15819 L

CAMERE due, cucina, oppure camera camerino cucina, mensili 150-160, pagamento antecipato, cerco prontamente. Cassetta 15821 L Unione Pubblicità. 15821 L

QUARTIERE 2 camere, 1 oppure 2 camerini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 93656 L

STANZE due, cucina, cerca statale, paraggi S. Giacomo. Cassetta 15799 L Unione Pubblicità. 15799 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO uomo, finissimo, moderno, nuovo, vendesi prezzo rotto, per sbaglio misura. Vidali 12, portinaia. 11838 M

BAGNO completo, moderno, causa partenza. Via Romagna 92. Sforza. Visitare dalle 15 alle 17. 38395 M

BILIARDINO con buche, per trattoria, bar, vendesi occasione. Stuparich 4. 70137 M

BILIARDO Zanetti, messo a nuovo, vendesi occasione. Caffè Piazza Venezia. Piazza Venezia. 70113 M

BORSA cuoio, documenti, grandissima, nuova, vendo cinquanta lire. Donadoni 1-A, secondo destra. 38413 M

CARROZZELLA Walther, quasi nuova, molleggiata, vendesi. Istituto 9. Agnelli. 38421 M

CARROZZELLA moderna, fonda, mai adoperata, vendesi. Rossetti 11, p. 6. 38460 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, seminuova, vendesi prezzo d'occasione. Maurizio 10. Bonucchi. 38457 M

COMMEDIA patriottica argomento triestino, vendonsi 400 copie, prezzo globale lire 600. Ricavabili da vendita lire 1200 Offerte cassetta 98765 M Unione Pubblicità. 98765 M

COMPRESSORE due cilindri motore Diesel, frantoio, molino martelli sabbia, tornio pri-smatico, trapano 50 mm. vendonsi. Donadoni 15; dalle 9-11. 38422 M

DISCHI grammofono nuovissimi, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70136 M

FORNO gas, bollitore «Tripiex», carrozzella «Sport», vendonsi occasionissima. Kurz. Gatteri 5. 38442 M

LAMPADA «Quarzo» corrente continua, 110 volts, perfetto stato, occasione. Offerte Cassetta 15820 M. Unione Pubblicità. 15820 M

LAMPADARIO ferro battuto, vendesi. Via Romagna 18, I destra. 38459 M

MACCHINA fotografica, 10-15, altri oggetti fotografici, vendonsi. S. Lazzaro 23, portiere. 11841 M

MACCHINA scrivere 500, 600, portatile 325, 450. Ireneo sei. Muller. 70130 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, Altra mano 60, vendonsi. Maurizio 10. Bonucchi. 38458 M

MACCHINE cucito, ricamo, Necchi, altre Singer, occasione. Natale. Battisti 12. 70196 M

MOTORINO S. N. 60 HP ¼, watt 60, giri 2000 Volt 120, alternata, nuovissimo, vendesi. Via Rivalto 1. Claudio. 70109 M

OCCASIONE! Macchina caffè espresso istantanea, seminuova, marca «Omega» vendesi. Informazioni domenica dalle 11-18, Boccaccio 18, quarto, Vesoti. 70078 M

OCCASIONISSIMA! ombrellone per giardino, terrazza, 4 sedie, tavolo, accappatoio, tutto magnifico, vendonsi. Valdirivo 29, porta 9. 38415 M

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEI CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO annuncia col più profondo dolore la scomparsa avvenuta il 10 corr. a Vienna del

DOTT. ING. ANTONIO DEMAI

Direttore della Fabbrica Macchine S. Andrea

che per 37 anni diede agli Stabilimenti Meccanici di S. Andrea l'opera Sua di tecnico valoroso, attivissimo e ben noto nel mondo tecnico per la particolare competenza e perizia.

Trieste, li 11 maggio 1934-XII.

Ieri, 11 maggio 1934, alle ore 17.20, si è spenta la generosa esistenza di

IGINIO BENEDETTI

capo manipolo della M. V. S. N.

Angosciati ne dànno il tristissimo annuncio, i fratelli **ERMANNO, EMIRO, ALMA** e **MARTA.**

Il presente serve da partecipazione diretta

E' morto

l'avv. Oddone Pozzo-Balbi

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli ed i parenti.

La **CASSA PROVINCIALE DI MALATTIA DI TRIESTE** compie il mesto ufficio di annunciare la morte, avvenuta addì 11 corrente, del benemerito suo impiegato

IGINIO BENEDETTI

funzionario premuroso ed affezionato che da ben 35 anni prestò la sua opera intelligente, zelante ed assidua all'Istituzione.

Trieste, 12 maggio 1934-XII.

Addì 10 corr. si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

LUIGIA ved. FRONZA

A tumulazione avvenuta ne dànno, addoloratissimi, il triste annuncio i figli **FRANCESCO, cap. ROMANO, dott. ing. GRACCO, EMMA in COVERLIZZA, SILVIA** e **PIA,** unitamente agli altri congiunti tutti.

Trieste, 12 maggio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Volò al cielo, a soli ventitrè anni, l'adorata

Ada Raffaelli

lasciando nel dolore che non si cancella, i genitori **GIULIA** e **ANTONIO,** il fratello **ALDO,** il fidanzato **MARIO BONIFACIO** e le famiglie congiunte.

La famiglia ne dà partecipazione a tumulazione avvenuta e contemporaneamente ringrazia quelle persone gentili che presero parte al suo dolore.

Un grazie di cuore vada alla chiarissima Dottoressa Maria Scrinich che con amore si adoperò di lenire sino agli ultimi momenti le sofferenze della nostra cara.

Trieste, 9 maggio 1934-XII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Vendite d'occasione (segue)

RADIO Atwaterkent supereterodina, nove valvole, mobile, originale americano, occasione vendesi. XXX Ottobre 5, I. 70183 M

TAILLEUR bleu, nuovissimo, occasione, vendesi. Indirizzo Picolo. 11845 M

VOLPE naturale nuova vendesi. Via del Pesce 1, terzo, sinistra. 11842 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA moderna, fonda, una Sport, acquistasi occasione. Offerte Cassetta 15815 N. Unione Pubblicità. 15815 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. PREZZI di stima giudiziaria liquidansi cucine, stanze da letto, pranzo, salotti. Steiner, via Geppa 15. 15100 NN

APPARTAMENTO: matrimoniale, pranzo e cucina, altri mobili, vendonsi, trasloco. Via Scussa 8, magazzino. 11847 NN

CAMERA pranzo, noce Caucaso, modernissima, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 11844 NN

CAMERA pranzo lussuosa, pianino moderno, vendonsi. Ginnastica 42, II, sinistra. 11836 NN

CAMERA pranzo moderna, solidissima, vendesi occasione. Tiziano 9, p. 11. 11848 NN

CAMERA pranzo, occasione vendo, eventualmente scambio con matrimoniale. Aleardi 7 Parenzan. 38439 NN

CAMERA lussuosa, noce Caucaso, lavorazione finissima, occasione vendesi. Tarabochia 6. 70155 NN

CUCINA completa, marmi, nuova, piccolissimo prezzo, vendesi. Banco Caffè Sanità. 70168 NN

DIVANOLETTO, due poltrone, vendo per 380 Via Ireneo 10, III sinistra. 70159 NN

MATRIMONIALE suste, tavolo, sedie, cucina, lampade, bollitore 2300; escluso rivenditori. Foscolo 25, I. 00116 NN

MATRIMONIALE con lavamano, lavorazione perfetta, cassapanca, casseaforte, mobili americani per ufficio, vendonsi. Via Trento 1, II sinistra. 70127 NN

MATRIMONIALE lussuosa, stanza pranzo, cucina moderna, vendonsi. Falegname. Madonnina 5. 38429 NN

MOBILI, anche singoli pezzi, occasionissima, vendonsi partendo. Filzi 11, II. 70166 NN

PIANINO corde incrociate, vendesi occasione. Via Cologna 14, III sinistra. 70129 NN

PIANOFORTE «Bösendorfer» concerto, meccanica inglese, ottave 7¼, m. 2.80, perfettissimo, vendesi. Mazzini 19, III. 15852 NN

STANZA letto, vendesi. Via Galleria 3, scala III, porta 31. 70180 NN

TAVOLO bellissimo, quercia affumicata, allungabile dodici persone, grande quadro olio, vendonsi. Piazza Borsa 5, I destra. 70190 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO oro, argento, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 70197 O

A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze Monte Pietà. Oreficeria Spina. Imbriani 2, angolo Corso. 69908 O

A. A. A. A. A. ORO vecchio, corone monete, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A. ACQUISTO oro (vendo preziosi ratealmente). Signoretto, corso Emanuele 2. 38462 O

ACQUISTA e scambia oro argento gioie e brillanti, orologi, ratealmente orologeria oreficeria senza aumenti. L'incaricato si porterà a domicilio con vasto campionario, 2000 orologi, in occasione delle cresime. Visitateci, Marzari, Garibaldi 8. 15749 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze, nuova, vecchia costruzione. Impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5333 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

SAPONE. Lire 70 quintale. Assumiamo rappresentanti. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5342 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE utilitaria piccolo consumo vendesi anche ratealmente. Telefono 48-8. 15827 Q

MOTOLEGGERA, trasferendomi occasionissima vendesi 650, ore 17.30. Istria 20 I, mezzanino. 70187 Q

NOLEGGIASI Balilla senza autista. Crispi 8, Gironda. 3847 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMMINISTRAZIONE stabili (studio ragioneria) assume cassa verso anticipo pigioni. Indirizzare Cassetta 15793 S Unione Pubblicità. 15793 R

AZIENDA avviata, ottima posizione vendesi 11.500 contanti. Rivolgersi via Milano 16-III destra, dalle 12-15. 11831 R

BOTTEGHINO frutta generi diversi centralissimo e spaccio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38423 R

CAFFE'-bar, cercasi socio disponga 5000. Dreos, Caffè Tommaseo. 70141 R

FOTOGRAFIA bene avviata, vendesi causa trasloco, prezzo d'occasione. Zirmann, Torrenova, Villa Nevoso. 15767 R

PENSIONE balneare cerca persona disponga mobilio 7-8 stanze matrimoniali, dividendo utile. Cassetta 15825 R Unione Pubblicità. 15825 R

500.000 disponibili, frazionabili, I rango su stabili città, territorio, tasso minimo. Scrivere Cassetta 15801 R Unione Pubblicità. 15801 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. CASETTA tipo villa, esente imposte, sette vani, giardino, comfort, vendesi occasione. Saldoprezzo trentamila. Indirizzo Piccolo. 38075 S

AFFARE di sfruttamento, costruzione tre stabili commerciabili, di civile abitazione, rendita massima, pigioni modestissime, assicurate, totale impiego quattrocentomila, cercasi rifiettente. Cassetta 11834 S Unione Pubblicità. 11834 S

AREE fabbricabili, ideale villini, servizi, prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo.

CASA 16 locali adatta albergo o tieri con 8000 metri terreno vendesi città. Informazioni indirizzo al

CASE rendita otto percento netto, poste, da 170.000 fino a 400.000 vendonsi tali disponibili prime seconde ipoteche da 10.000 fino 300.000, interessi Starè, Caffè Fabris.

CASETTA con giardino posizione le soleggiata vicinanze tram vendesi rizzo Piccolo.

PROPRIETARIO stabili, pratico, rebbe amministrazioni offrendo garanzia. Cassetta 15677 S Unione Pubblicità.

VILLA in città splendida posizione si Indirizzo Piccolo.

VILLA città, 5 quartieri, rendita cento netto, vendesi. Indirizzo al

VILLETTA cercasi Rossetti, Chiadino, Romagna. Cassetta 15818 S Unione Pubblicità.

VILLINO Barcola 32.000 vendesi partenza. Offerte Cassetta 15804 S Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L.

DOLOMITI, Primiero. Villeggiatura tevole. Alberghi ville, appartamenti formazioni Concorso Forestieri.

PORTOROSE quartieri mobiliati bagno affittansi convenientemente ceria Urlini, Ponte Fabra.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

VEDOVO 56.enne indipendente le posizione negozio accocierebbesi gnora piccolo capitale pure scopo monio. Inanonime Cassetta 15828 ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A rate da lire 5 in poi vestiario, stoffe, calzature, ecc. Zitelmann. Giovanni 3. Chiedete foglietto gratis.

SECONDA SERIE

5 — ARMANDO GIORDANO

Riassunto delle prime puntate

In un club di Parigi, sono riuniti alcuni uomini e alcune dame; gente ricca e stanca di divertimenti; in caccia di emozioni nuove. Fioriscono dalla bocca di Silvano Romito, Decio Braschi, Resy Astor, discorsi eleganti, ma che servono appena a far sorridere i presenti. Ma la contessa Flavia di Fronda Melara ravviva l'ambiente con la proposta di una interessante scommessa. Essa esclude che l'uomo, anche il più intelligente, possa, in un fuggevole incontro con una donna, sia pure giovanissima, indovinarne il grado di purezza o di depravazione. Alle sue parole tutti gli uomini si ribellano; prende parola per ultimo Ennio Klam, giovane, bello, poeta. Egli fa un paragone: viaggiando, c'è la possibilità di sfruttare la prima o la seconda serie del vagone ristorante; in ognuno dei casi servizio perfetto, tovaglie pulite, cibi ottimi. Ma, per un osservatore attento, c'è sempre qualche lieve ombra nel secondo turno: un po' di maggiore fretta da parte dei camerieri, la biancheria di un candore non più smagliante, le vivande un po' mollicce per un secondo passaggio al fuoco. Un'inezia, ma la persona intelligente e attenta la nota. Klam sostiene che sia così anche per le donne; prima e seconda serie. Flavia e Resy allora concretano la scommessa: in un solo giorno verranno presentate ad Ennio due fanciulle, egli avrà la possibilità di intrattenerle per un'ora allo scopo di giudicarle e quindi dovrà precisare quale delle due egli giudicherà pura e virtuosa al cento per cento, e quale seconda serie. Le due fanciulle saranno scelte da Flavia e Resy. E se Klam stimerà, erroneamente, virtuosissima la «seconda serie», dovrà sposarla. Se invece egli sceglierà la giusta, le signore si incaricano di costituire la dote di un milione di lire alla fanciulla di minore virtù. Il giorno seguente le due dame si recano al convento situato in un'isola lontana, per prendere la nipote di Flavia, che dovrà essere una delle due fanciulle messe in lizza. Contemporaneamente gli uomini si riuniscono in casa del principe di Torrefulva per discutere l'allenamento di Ennio, che dovrà consistere in una specie di... corso affrettato in merito al quale saprà giudicare con esattezza le signorine che gli verranno presentate. Intanto Tullio, il cameriere del Circolo, incontra, vicino al molo, Flavia e Resy che accompagnano una deliziosa figuretta femminile.

Le tre donne passano accanto all'auto, hanno un attimo di perplessità, ma proseguono a piedi, ad oltranza, più fuggitive che mai!

Questa volta, sì che Tullio andrà sino in fondo alla faccenda!

Egli si pone quindi all'opera sapiente di agile piede anche lui, mentre va formulando in versi più che sciolti la sua sciarada: Corre il primiero, corre il secondo, corre il finale. Viene dal mare l'intero e, parola d'onore, è un mistero.

Cap. V

Nel fermare l'attenzione sulla diciottenne nipotina, Flavia si è resa cosciento di non poter trovare l'elemento di migliore efficienza se non nella creatura cresciuta nella più umana palestra della vita femminile.

La contessina d'un tempo ricorda ancora in nitidi contorni, quale forza plasmatrice avesse agli stessi suoi tempi d'educandato, la compagnia di tutte le amichette di convitto prese insieme od isolatamente nelle manifestazioni della età, nel giuoco di eterno dissenso della disciplina claustrale e le tentazioni che pur sempre il mondo insinua dall'esterno.

Una sottilissima lametta dentata, che al prigioniero pervenga dal di fuori, permetterà un tentativo di evasione nell'anelo di libertà, dopo un lento lavorio di demolizione alle sbarre della cella.

In tutto identico è il sentimento che assale e trasforma, in collegio, quale conseguenza di una lettura clandestina, di un episodio amoroso sussurrato dalla più anemica delle compagne ed integrato di fantasia, con dovizia di particolari, da un commento discusso in cooperativa di impressioni sulle fattezze simpatiche del giovane confessore supplente apparso in settimana. E così via.

Flavia e Resy possono ben presagire la vittoria con una creatura così messa a punto; e nell'accarezzarne la rara testina, ora che sono giunte in porto, alla Villa Astor, pregustano la soddisfazione di tenere ormai pronto il vero labirinto di Cnosso per Ennio Klam.

Resy è sempre la più apprensiva:

— Che cosa vuoi che ti dica? Ho l'impressione che Tullio sia stato assoldato per seguire i nostri passi.

— Non ci credo. E sai il perchè? Ennio è intelligente e sarebbe, se mai, ricorso a qualche specialista estraneo. D'altra parte, il semplice fatto che Tullio non si sia tenuto nascosto, dimostra che egli ignora ogni cosa.

— Ad ogni buon conto è ottima precauzione tenere tua nipote per qualche giorno in casa mia.

— Ed aggiungi che nessuno dei nostri amici sa della esistenza di questa mia nipote collegiale, e tanto meno ne conosce le fattezze. Da questo lato siamo sempre a posto, non ti pare?

Un domestico della contessa, latore di un dispaccio.

Flavia piomba in una sognante espressione.

Resy le toglie il messaggio:

— A meraviglia!

— Parto stanotte.

— In macchina?

— Niente. Non è prudente. Dunque: domani l'altro a sera, sono di ritorno. Fai buona guardia alla ragazza. Quest'altra che porterà alloggerà da me.

***

Mentre l'una organizzazione s'incammina sul fervido ritmo dello sviluppo, l'altra, in opposto campo, comincia a prendere posizione.

La «Grotta rossa» ha accolto la squadra al completo.

Decio, meglio ambientato nel ritrovo dal tono eccelso di mondanità spregiudicata e di eleganza extra, sta ancora applaudendo con una foga somigliante ad un parossismo il «numero» vittorioso del più aperto consenso: una giovanissima danzatrice, che unisce all'arte plastica delle movenze il fascino di una voce dolcemente modulata.

E Decio le svolazza al fianco:

— Venite un po' con noi, signorina Brest. Che aria stanca! Ma vi ho preparato dei «sandwiches» che risusciterebbero un morto. No, non questi sono i «sandwiches» ma miei amici che saranno felici, una volta tanto nella vita, di restare in vostra compagnia.

Le presentazioni.

Dopo una breve galleria, il salottino dove due livree scarlatte, intonate al motivo fiammante d'ogni oggetto della «Grotta» invitano ad uno di quei pasti leggeri ed appetitosi che lo spumante protegge.

Ennio è stato fatto capitare sulla poltroncina attigua alla ragazza; ma è subito impreparato al dover inventariare i parecchi pregi estetici che formano la grazia pensosa della danzatrice.

Sul viso pallido, che lascia apparire alle tempie le sottilissime venature azzurrine, tutte proprie degli esseri fragili, gli occhi meritano veramente uno studio: sono di colore grigio-pallido ed acquistano per un attimo la cupa serenità delle nuvole e, subito dopo, la trasparenza glauca dell'alba.

Ciò che in essi più colpisce, è la meditazione, velata a tratti da un non so che di estenuato, di giocondo e di mesto, di dolente e di energico.

Incrociare queste pupille, vuol dire durar fatica ed una volta vinte significa perdersi, smarrirsi nella loro azzurrità profonda e misteriosa.

Emana infatti da esse un soffio di passione fasciato da una nube di malinconia inesorabile e denso di sottile veleno.

Ella, a scatti languidi, tiene testa ai madrigali che le avviano il principe, strenuamente in gamba, e Romito lizzato, e Braschi esuberante.

Il solo Ennio è tuttora parco centi.

Da qualche minuto, a lui sembra di essere ricaduto in piena adolescenza quando un profumo, una musica, una tinta del cielo al tramonto, gli riempivano il cuore di mille sensazioni confuse.

Egli osserva ancora lo zig-zag fluttuante nelle pupille così irrequiete, che dicono una infinità di cose tristi, incredule e si smarriscono, e non lasciano mai penetrare compiutamente la giovinezza fragrante lo tenta e ca sinuosa, fatta per ingentilire impeto di desiderio, pare attendere patetica ebbrezza di un bacio.

Il principe è il primo a discostarsi dallo stato di imbambolamento in cui soggiace e ne manifesta sommessamente i rumori a Decio:

— Misericordia! Niò è in sommo notico!

Ma non tarda la fase di reazione a sciogliere il giovane dal letargo.

Qualche prima parola in fretta, sforzo di disciplinare i pensieri e sarsi in un'idea da estrinsecare un flutto di poesia: (Continua)